ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà. Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 19 Ottobre 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 6173

Un monumento perenne della Rivoluzione

I Codici fascisti entro il 1940

Grandi illustra la storica riforma che riconsacrerà il primato universale dell'Italia nel campo del diritto

ROMA, 18

Stamane alle ore 11, sotto la presidenza del senatore d'Amelio e con l'intervento di S. E. Grandi, Ministro Guardasigilli, si è riunita al Senato la Commissione delle Camere legislative per la riforma dei Codici. Erano presenti il senatore d'Amelio presidente, Anselmi, Barcellona, Berio, Cogliolo, Di Marzo, Fabbri, Facchinetti, Moresco, Nucci, Piola Caselli, Romano, Sanrocchi, Scialoia, Tacconi e dei consiglieri nazionali Andriani, Asquini, Biggini, Costamagna, Cristini, Di Giacomo, Leva, Maccarini, Carmignani, Pannunzio, Peverelli, Carlo Pierantoni, Patzolu, Rossi Amilcare, Rotigliano, Suppiej, Tumedei.

Tempo riguadagnato

Il Presidente d'Amelio, dopo avere rivolto al Guardasigilli il benvenuto della Commissione, ha subito dato la parola al Ministro Grandi. Il Ministro rivolge anzitutto un saluto al camerata Solmi, suo predecessore, e si dice particolarmente lieto che il suo primo contatto con le assemblee legislative dopo sette anni di assenza per la sua missione all'estero, come Ambasciatore a Londra, avvenga precisamente nella Commissione per la riforma fascista dei Codici. Egli ha accolto assai volentieri l'invito dei camerati di esprimere il proprio pensiero sullo stato attuale della riforma dei Codici. Subito dopo la Marcia su Roma il Duce dispose la rinnovazione, non solo degli ordinamenti politici, ma anche degli istituti giuridici, e affidò alla Commissione reale, presieduta dal grande ed indimenticabile maestro Vittorio Scialoja e poscia da S. E. il senatore Mario d'Amelio il compito di preparare per tutti i Codici e progetti preliminari. Nonostante che la Commissione reale abbia esaurito il suo lavoro ponderoso in tempo relativamente breve, la preparazione dei Codici ha subito, per forza di circostanze indipendenti dalla volontà dei vari Guardasigilli che si sono succeduti, un rallentamento notevole per cui oggi, all'alba del 1940, e cioè a un anno di distanza dalla data indicata dal Sovrano e dal Duce, in cui i nuovi Codici fascisti sarebbero stati ultimati, soltanto i due Codici della legge penale e il primo libro del Codice civile sono in vigore come leggi dello Stato. Gli altri tre libri del Codice civile, sulle successioni, sulla proprietà, sulle obbligazioni, si trovano tuttora in uno stato di complessa elaborazione e così pure il Codice di commercio, il Codice marittimo, il Codice di procedura civile e la legge sull'ordinamento giudiziario.

Molti di questi progetti, a furia di aspettare, hanno finito con l'invecchiare prima di nascere. E' quindi assolutamente necessario approntare il lavoro con sistemi e metodi nuovi. La consegna datami dal Duce, dichiara il Guardasigilli, è che entro il 1940 la riforma del Codice civile e di procedura civile deve essere compiuta.

I tre libri del C. C.

Grandi passa quindi a un esame particolareggiato dei tre libri del Codice civile. Per quanto si riferisce al libro delle successioni, un Comitato di giuristi, presieduto personalmente dal Guardasigilli, ha lavorato indefessamente, ininterrottamente dal primo di agosto, portando a compimento il lavoro di parecchi anni, in modo che il libro delle successioni diverrà legge dello Stato per il prossimo annuale della Marcia su Roma. La nuova disciplina giuridica delle successioni sarà tra le opere compiute dalla Rivoluzione nell'anno XVII.

In questa annuale rassegna dell'attività del Regime in ogni settore della vita nazionale, è oltremodo significativo che figuri una parte importante del nostro Codice civile. Il libro della proprietà è attualmente in una fase di intensa preparazione e già sottoposto all'esame della commissione delle Camere legislative. Il libro sulle obbligazioni e sui contratti è stato invece ritirato dal Ministro Grandi. Le ragioni di questa decisione sottoposta all'approvazione del Duce sono ovvie, Grandi continua. Il progetto si riconnette ad una iniziativa di legislazione uniforme italo-francese avente come scopo l'unione legislativa fra l'Italia e la Francia. A prescindere da motivi di politica generale, tale progetto italo-francese deve considerarsi superato. Esso infatti venne redatto prima che la Rivoluzione avesse emanato la Carta del Lavoro che fissa i principii del nuovo diritto e fossero in vigore gli ordinamenti corporativi, ossia gli istituti fondamentali dello Stato fascista.

A questo punto Grandi dichiara che occorre guardarsi da altre tendenze non meno pericolose manifestatesi recentemente nel campo della scienza giuridica, e cioè una troppo arrendevole simpatia verso esperienze ed istituti giuridici di altri Paesi, estranei alla tradizione del diritto romano. Le frontiere del diritto, del nostro diritto romano e italiano, debbono essere difese con la stessa tenacia coraggiosa con cui noi difendiamo le nostre frontiere storiche e geografiche. La vita civile d'Italia non è concepibile all'infuori dell'idea del diritto romano. L'Italia fascista deve avere la coscienza di questo primato.

Due comitati presieduti da Asquini e Scialoja

Il Guardasigilli passa quindi ad esaminare il problema relativo alla proposta di formulare dei principii generali di diritto. Egli illustra alla commissione le ragioni per cui tale proposta è prematura. Secondo gli stessi insegnamenti del Duce è necessario non creare archetipi legislativi e aprioristici che gli eventi possono dimostrare praticamente inadeguati. I problemi debbono essere affrontati mano mano che essi si presentano in modo che i bisogni e l'esperienza precedano sempre le norme generali di legge.

Sulla riforma dei Codici di commercio e marittimo il Ministro Grandi informa la commissione di aver nominato due comitati di studio presieduti dal cons. naz. Alberto Asquini e dal sen. Antonio Scialoja. Dal risultato di questi studi attualmente in corso il Governo fascista deciderà se in questo periodo di così grave, profondo sconvolgimento di tutti i rapporti internazionali, sia opportuno o meno di codificare le nostre leggi commerciali e marittime. Il corso degli avvenimenti internazionali darà elementi per una meditata decisione su questo importante problema.

Il Ministro Grandi si sofferma particolarmente ad illustrare i vari aspetti della riforma del Codice di procedura civile, che è la più urgente e i cui riflessi politici presentano una particolare delicatezza.

L'attuale Codice di procedura civile in vigore dal 1865 non risponde più, per l'eccessivo formalismo e per il clima storico e politico cui esso viene concepito, alle moderne esigenze della giustizia civile. Il popolo italiano è portato oggi ad evitare il più possibile il processo civile ed a ricavare mezzi privati più semplici, più spediti e più economici per la definizione delle controversie. Tali tendenze sono comprensibili ma pericolose, perchè si risolvono in una menomazione del prestigio dello Stato. Per arrestare queste tendenze non vi è che un mezzo: quello di colpire il male alla radice ed adottare nuove forme processuali che corrispondano alle necessità e alle aspirazioni del nostro tempo fascista. Il Duce ha segnato anche per la risoluzione di questo problema, con impressionante chiarezza, la via da seguire. «La giustizia — il Duce ha detto — per essere efficiente deve essere comoda e rapida. Chi chiede giustizia non deve essere soffocato da troppe complicate procedure. Non bisogna dare l'impressione che l'individuo potrà avere ragione solo dopo aver naufragato in un mare di carte. La Rivoluzione fascista ha già introdotto significative innovazioni nel campo del processo civile attraverso la Magistratura del lavoro, la quale rimane una delle più felici e geniali creazioni del Regime».

Sulla questione tanto dibattuta del giudice unico e del giudice collegiale io sono arrivato — continua Grandi — a precise conclusioni. La introduzione del giudice unico nel procedimento dinanzi al Tribunale è da considerarsi inopportuna o per lo meno prematura. Il giudice collegiale assicura una maggiore ponderazione nella pronuncia della sentenza. L'istituzione del giudice unico, proposta nel progetto, non corrisponde in questo momento alle aspirazioni della coscienza popolare. La forza del Fascismo sta precisamente nel sapere interpretare queste aspirazioni e questi sentimenti, creando le sue istituzioni nuove e in piena aderenza con essi.

L'ordinamento giudiziario

Per quanto riguarda il giudizio di esecuzione, la Commissione esaminerà se il progetto risponde, con le necessarie cautele, a quelle esigenze di una sollecita ed economica procedura esecutiva, la quale è unanimemente invocata dai ceti commerciali, industriali e sindacali in genere. Tale esame deve essere fatto dalla commissione con piena libertà di critica. La critica serena, leale e obiettiva è spesso la migliore e più efficace forma di collaborazione.

Il Ministro Grandi passa quindi ad esaminare le linee generali di quella che dovrà essere la nuova legge fascista sull'ordinamento giudiziario. E' un problema che ha affaticato, dalla costituzione del Regno in poi, tutti i Governi e tutti i Guardasigilli. Se fosse possibile — Grandi continua — tornerei senz'altro alla legge fondamentale del 1865, senza alcun timore della grottesca accusa che si torna indietro. Ma ciò evidentemente non è possibile per un complesso di ragioni pratiche. Bisogna partire da quello che c'è, dalla necessità di non determinare turbamenti eccessivi e di evitare facili innovazioni sempre soddisfacenti in teoria, ma non sempre opportune ed utili nella pratica.

Il fenomeno deplorevole del continuo avvicendarsi di modificazioni legislative non conferisce prestigio al Governo che le emana, nè giova agli interessi della giustizia. Il problema essenziale, assai più che di leggi, è un problema di uomini ed un problema di mezzi. Una legge di ordinamento giudiziario è in gran parte quindi, un problema di carattere finanziario e sotto un certo aspetto di ordine fiscale. Il più perfetto ordinamento che prescinda dalla qualità di uomini e dalla quantità dei mezzi, è destinato a rimanere lettera morta ed è forse più dannoso che utile ai fini della giustizia».

L'istituto del P. M.

Il Guardasigilli esamina a questo punto il problema della selezione dei magistrati ai gradi superiori e alla funzione di comando. «Uno dei problemi fondamentali — continua Grandi — del futuro ordinamento giudiziario è quello concernente l'istituto del Pubblico Ministero. La graduale corrosione dell'autorità dello Stato, preparata in mezzo secolo dai regimi socialdemocratici, è stata caratterizzata dalla successiva e sempre più grave svalutazione dell'istituto del P. M. e della sua funzione istituzionale di rappresentante del potere esecutivo presso l'autorità giudiziaria. L'autorità dello Stato altro non è se non l'autorità della legge. Ma nessuna disciplina etico-politica del processo civile e nessuna riforma dell'ordinamento giudiziario potrebbe tradursi in realtà se ad essa non corrispondesse una migliore organizzazione, non soltanto gerarchica e disciplinare della magistratura, ma altresì economica tale che possa rinvigorire la serenità del loro spirito e la dignità della loro vita, mettendosi al riparo da preoccupazioni di ordine materiale, destinate a turbare la loro altissima funzione.

Occorre da ultimo, dichiara il Ministro Grandi, affrontare decisamente la questione della organizzazione in senso razionale e moderno, dei servizi giudiziari. Tutti sono d'accordo nel constatare che i servizi giudiziari sono i più arretrati, non soltanto a confronto delle normali organizzazioni di servizi privati, ma anche in confronto dei servizi di qualsiasi altra amministrazione dello Stato. La riforma giudiziaria rimarrebbe lettera morta se non fosse accompagnata da una riforma tecnico-amministrativa dei servizi giudiziari che tenga conto delle esigenze indispensabili della vita moderna.

Il Ministro Grandi ha concluso dicendo che la riforma fascista dei Codici costituisce, oltre che un'opera tecnica di particolare complessità, un fatto di altissimo valore rivoluzionario e politico, non solo di ordine interno, ma altresì di ordine internazionale. Essa dovrà dimostrare al mondo che l'Italia fascista è degna del suo primato universale del diritto. Compito e responsabilità grandissime ma che non devono indurci a perplessità e titubanze. Le leggi sono, con le vittorie militari e con le opere di pietra, il grande strumento con cui le rivoluzioni politiche si fissano permanentemente nella storia e attraverso cui le razze, le Nazioni e gli Stati acquistano la loro fisionomia unitaria e inconfondibile. E' soltanto attraverso la giustizia che le rivoluzioni, le leggi e le vittorie sono durature.

Il rapporto del Duce ai Questori del Regno

Direttive per l'anno XVIII

ROMA, 18

Stamane il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia, presenti il Sottosegretario agli Interni ed il capo della polizia, i Questori del Regno per il consueto rapporto annuale ed ha loro impartito le istruzioni per l'anno XVIII, anche in vista degli avvenimenti internazionali. Il Duce ha dato ai Questori l'incarico di trasmettere il Suo saluto e il Suo compiacimento a tutti i funzionari ed agenti dipendenti.

L'omaggio all'Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 18

La celebrazione del XIV annuale della fondazione del Corpo degli Agenti di P. S. ha avuto stamane il suo rito solenne nell'omaggio reso dai più alti funzionari e dalle rappresentanze della Polizia sulle are gloriose che sintetizzano i valori del sacrificio e del dovere. I Questori del Regno, convenuti in Roma per la celebrazione si sono riuniti nell'interno del palazzo della Prefettura. Qui, agli ordini del Sottosegretario all'Interno e del Capo della Polizia, si sono incolonnati per raggiungere l'Altare della Patria. Il passaggio della compatta formazione della quale facevano parte anche tutti i funzionari della Direzione generale della P. S., della Prefettura e della Questura di Roma ha suscitato nella cittadinanza uno schietto tributo di simpatia.

Compiuto il rito la colonna si è avviata verso il palazzo Littorio. Superata la via del Plebiscito tra due ali di folla plaudente, i Questori ed i funzionari sono entrati nella sede del Direttorio del Partito, ove prestavano servizio altri reparti di metropolitani, e si sono schierati davanti al Sacrario dei Caduti Fascisti; subito è apparso il Segretario del Partito, ed ha echeggiato, possente, il saluto al Duce. Una corona d'alloro è stata deposta sull'Ara nel più devoto raccoglimento. Quindi il Segretario del Partito si è intrattenuto alcuni istanti con il Sottosegretario all'Interno, con il Capo ed il Vicecapo della Polizia, con il Questore di Roma e con quelli delle altre città d'Italia. Indi i funzionari hanno reso omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia, accompagnati dal Generale Russo.

Diplomazia e guerra nel bilancio settimanale di Chamberlain

Le dolorose ma inevitabili perdite subite negli attacchi aeronavali - Churchill avrebbe presentato le dimissioni

LONDRA, 18

Il Sottosegretario agli Esteri, Butler, si è rifiutato di rispondere oggi ai Comuni alla domanda del deputato Knox, che lo richiedeva se non crede che l'invio di 17 tonnellate e mezzo d'oro alla Germania da parte della Russia non sia in disaccordo con la stretta neutralità che i Soviet hanno dichiarato di voler perseguire. Il Sottosegretario si è rifiutato anche di rispondere a un altro interrogante che gli chiedeva se questo trasferimento così importante d'oro non sia un prestito da parte di uno Stato divenuto ormai capitalistico, a un altro Stato.

Il discorso del Premier

Da parte sua il Primo Ministro, nell'ormai abituale rendiconto settimanale della guerra, ha affermato che finora nulla è giunto da Berlino che chiarisca il punto di vista del Reich nei confronti delle questioni che il Primo Ministro britannico ha cercato definire nel suo discorso la settimana scorsa. Chamberlain ha proseguito affermando che la propaganda tedesca ha tentato con dubbio successo di alterare i commenti pubblicati all'estero allo scopo di renderli meno sfavorevoli al punto di vista della Germania. Successivamente, passando a parlare degli inconvenienti che ogni guerra inevitabilmente reca a tutti i Paesi, non belligeranti, il Primo Ministro ha detto che il Governo britannico ha intenzione di fare del suo meglio per mitigarli, senza mettere però in seconda linea le questioni in giuoco. Quanto alla situazione militare al fronte, Chamberlain ha detto che il corpo di spedizione britannico ha occupato il suo posto sulla linea di combattimento, e che l'accordo è completo fra l'Alto Comando francese e l'Alto Comando britannico.

«Il fatto che le nostre forze dipendono dal Comando superiore francese e che è stata così raggiunta la unità di comando fin dall'inizio delle operazioni — ha proseguito il Primo Ministro — rappresenta una prova di tale accordo. Un'altra prova è data dal fatto che le truppe francesi nella zona dove opera il corpo di spedizione britannico sono agli ordini del Comandante in capo delle forze britanniche in Francia. Sul mare, dove la nostra attività è stata incessante, così nell'attacco come nella difesa, abbiamo subito gravi perdite di ufficiali e di marinai e la Camera vorrà certo tributare onore alla memoria di coloro che hanno offerto la vita per la difesa del Paese sul mare, in terra e in aria. Gran parte di queste perdite è stata causata dagli attacchi di sommergibili avvenuti fin dall'apertura delle ostilità. L'insuccesso dei sommergibili in quanto mirano ad ostacolare i nostri commerci è provato dal complessivo tonnellaggio di navi mercantili affondate nella settimana terminata il 17 ottobre. Tali perdite si sono limitate al mezzo per cento delle navi entrate nei porti inglesi e all'uno per cento di quelle che ne sono partite.»

"Abbiamo cominciato bene,,

Venendo poi a parlare degli attacchi aerei tedeschi alle basi navali inglesi, il sig. Chamberlain ha smentito che l'unità di linea «Hood» e la nave da battaglia «Repulse» o qualsiasi altra unità di linea siano state danneggiate. Lo stesso per quel che riguarda il portaerei «Ark Royal».

«In ogni modo — ha aggiunto Chamberlain — il popolo inglese è sufficientemente risoluto per sopportare l'ondata delle cattive notizie ed il Governo non manca, da parte sua, di rendere di pubblica ragione ogni perdita subita. Quanto agli aerei tedeschi da bombardamento riteniamo che parecchi di essi non siano ritornati alle loro basi. Il numero degli aeroplani tedeschi che hanno eseguito incursioni supera la trentina e le perdite subite sono state certamente superiori al 25 per cento delle forze attaccanti.

Dopo avere alluso al successo dell'aviazione britannica che abbattè tre dei quattro aerei tedeschi che bombardarono il Firth of Forth, Chamberlain ha detto che può essere motivo di incoraggiamento sapere che le difese si sono mostrate efficienti in questa prima prova e che i caccia hanno dimostrato di possedere eccellenti qualità. Tuttavia, ha subito soggiunto, non sarebbe saggio supporre che si possa sempre avere successi come quelli conseguiti in queste prime prove. Vi sono sempre, ha concluso, delle sorprese in ogni guerra e non tutte possono essere piacevoli; ma possiamo dire che abbiamo principiato bene.

Rispondendo a Chamberlain, il capo dell'opposizione Attlee ha espresso la speranza che si possa avere al più presto il rapporto della Commissione d'inchiesta sull'affondamento della «Royal Oak» e che non si ripetano i ritardi di segnalazione avvenuti in occasione dell'incursione aerea sul Firth of Forth. In tal modo Attlee si faceva portavoce di una forte corrente dell'opinione pubblica, la quale è ben lungi dall'essere soddisfatta delle dichiarazioni di ieri di Churchill e protesta violentemente, sia per il fatto che un sommergibile abbia potuto penetrare attraverso il formidabile sbarramento di Scapaflow, sia per il fatto che nessun allarme sia stato dato per l'attacco aereo su Forth. In proposito l'editoriale del *Daily Express* è uno dei più inflammati e dice fra l'altro: «Noi non crediamo che la straordinaria storia dell'affondamento della «Royal Oak» riveli uno stato di cose che possa soddisfare il pubblico inglese. Scapaflow è la sua principale base navale. Essa è lo specchio di mare più importante fra tutti gli oceani, eppure un sottomarino vi entra, vi affonda una corazzata inglese e se ne esce tranquillamente. L'affare di Scapaflow è una vergogna. Questo disastro non ammette scuse».

Sono queste critiche quelle che Attlee esprimeva quest'oggi e che non mancheranno di venire ripetute quando il rapporto della Commissione d'inchiesta verrà distribuito alla Camera e discusso.

I danni del buio a Londra

Per il momento tuttavia non si è parlato nè di «Royal Oak» nè di Forth, quest'oggi, ai Comuni, e si è parlato invece del «black out», ossia del buio pesto nel quale Londra e l'Inghilterra sono immerse dal crepuscolo all'alba e che, come ha rivelato il Ministro dei Trasporti, ha fatto sì che vi siano stati 1130 incidenti stradali mortali nel settembre, contro 554 nel settembre dell'anno scorso. Il Ministro ha dichiarato che farà tutto il possibile per mitigare, almeno in piccola parte, questo draconiano obbligo del buio, ma egli non ha nascosto che la necessità della protezione contro le incursioni aeree non dànno grande affidamento di sensibili migliorie. Perciò ha raccomandato e rinnovato agli autisti la preghiera di procedere con la più grande lentezza nella notte. D'altra parte ha promesso di permettere nuovamente la luce bianca ordinaria nell'interno degli scompartimenti ferroviari a mano a mano che verranno installati certi apparecchi che permettono al conduttore del treno di fare l'oscurità perfetta in caso di segnalate incursioni.

Mentre ai Comuni si discuteva di guerra e di buio pesto, ai Lords si discuteva invece dell'India. Lord Zetland, Ministro dell'India, ha tenuto a giustificare il contenuto del Libro Bianco, pubblicato stanotte, circa le trattative svoltesi in queste ultime settimane fra il Vicerè e i capi dei vari partiti indiani sull'intervento dell'India in guerra e sull'eventuale estensione all'India di un Governo autonomo simile a quello dei Dominions. La pubblicazione del Libro Bianco ha sollevato, a quanto pare, nuovo malumore in certi circoli indiani, i quali vi vedono una delusione delle loro speranze di autonomia e il rifiuto da parte delle autorità inglesi di prendere una decisione immediata, rinviando invece la soluzione del grave problema a dopo la fine della guerra.

Lord Zetland ha riaffermato quindi il desiderio del Governo britannico di giungere un giorno o l'altro alla costituzione di un Governo indipendente per l'India, di cui si è già parlato fin dal 1919. Egli tuttavia ha dichiarato non essere per il momento, nè pratico, nè rispondente agli interessi del popolo indiano incamminarsi in un compito così complesso e così controverso proprio quando l'Inghilterra e l'Impero sono sotto lo sforzo e la pressione di una lotta per la vita o la morte.

La discussione è terminata con la promessa da parte di Lord Zetland che tutti i sudditi indiani residenti in Inghilterra avranno la facoltà di arruolarsi nell'esercito britannico in questa guerra, in pari condizioni che gli inglesi.

Tuttavia il *Daily Herald*, criticando violentemente l'atteggiamento del Governo nei riguardi dell'India, dice che così si è lasciata sfuggire una magnifica opportunità per provare dinanzi al mondo la sincerità degli scopi che l'Inghilterra si prefigge di raggiungere in questa guerra.

S. E. Bastianini presenta le credenziali al Re

S. E. Bastianini ha presentato stamane le credenziali a Re Giorgio. Dato lo stato di guerra in cui trovasi la Granbretagna, la visita al Palazzo reale ha avuto luogo con l'automobile anzichè con la vettura di mezza gala come d'abitudine.

Tutti i giornali stasera sottolineano l'avvenimento e pubblicano fotografie prese all'ingresso del nostro ambasciatore a Palazzo reale.

Pubblicano altresì una nota dell'*Exchange Telegraph* nella quale si rileva la cordialità dei rapporti esistenti tra i due Paesi.

Re Giorgio ha ricevuto l'Ambasciatore con grande cordialità, trattenendolo in una udienza particolarmente prolungata; vestiva l'uniforme da campo di Maresciallo.

Il Comitato parlamentare anglo-italiano, del quale Sir Patrick Hannon è presidente, ha inviato all'Ambasciatore Bastianini un telegramma esprimendogli il più caloroso benvenuto «come rappresentante del Governo della grande Nazione italiana». L'Ambasciatore ha risposto con vive espressioni di ringraziamento.

MARIO PETTINATI

La voce corsa a Parigi sul Primo Lord dell'Ammiragliato

PARIGI, 18

Negli ambienti politici francesi è corsa stasera la voce che il signor Churchill, Primo Lord dell'Ammiragliato britannico, aveva presentato le sue dimissioni in seguito alle vivaci critiche provocate negli ambienti navali inglesi e dalle recenti perdite inflitte a grosse unità della Marina da guerra dai sottomarini e aeroplani tedeschi. Il Primo Ministro Chamberlain avrebbe invitato il signor Churchill a soprassedere alla sua decisione.

I REDUCI DA SCAPAFLOW A BERLINO

Hitler decora gli affondatori

Passaggio trionfale per le vie della capitale L'audace impresa nel racconto del cap. Prien

BERLINO, 18

(M. C.) *Berlino ha tributato oggi grandissimi onori al comandante e all'equipaggio del sottomarino che, forzati gli sbarramenti della base britannica di Scapaflow, è riuscito ad affondare, con un ben aggiustato lancio di siluri, la «Royal Oak».*

A colazione col Führer

Il capitano Prien è giunto alla capitale insieme con gli altri ufficiali del sommergibile a bordo del grande quadrimotore «Condor» adibito al personale servizio del Führer; in mattinata, su altri due trimotori, sono giunti gli altri membri dell'equipaggio.

Da Tempelhof fino alla Cancelleria una ingente folla, principalmente composta delle organizzazioni giovanili del Partito, ha acclamato i nuovi eroi del mare, immediatamente recatisi dal Führer, che si è dichiarato felice di poter salutare personalmente i protagonisti di una grande ardimentosa gesta, la quale rafforza, egli ha detto, l'intera Nazione nella sua incrollabile fede nella sua vittoria. Hitler ha poi consegnato al comandante Prien la massima onorificenza al valore militare: le insegne di cavaliere dell'ordine della Croce di ferro. Il comandante Prien ha fatto infine a Hitler un ampio e circostanziato rapporto sulla vittoriosa azione. Il comandante Prien e l'intero equipaggio sono stati ospitati dal Führer a colazione nella sua abitazione privata.

Più tardi, al Ministero della Propaganda, abbiamo avuto anche noi il piacere di vedere l'audacissimo affondatore: il capitano Prien è stato presentato ai giornalisti esteri e tedeschi dal Segretario di Stato dott. Dietrich e i 48 uomini dell'equipaggio, tutti decorati della Croce di guerra di prima classe, hanno preso posto dinanzi a noi. Ragazzi solidi e forti, visibilmente soddisfatti di essere passati all'improvviso dagli angusti recessi del sommergibile all'onore della ribalta.

Una colonna d'acqua e una di fuoco

Dopo un vibrato attacco del dott. Dietrich contro l'esecratissimo Primo Lord dell'Ammiragliato, Winston Churchill, il capitano Prien ha ripetuto il racconto delle sue impressioni già diramato dal D. N. B.:

«Dapprima incontrammo uno sbarramento, nel quale ci insinuammo ed improvvisamente ci trovammo in mezzo al porto di Scapaflow. Appena dentro, il mio pensiero fu: Adesso tu dovrai fare qualche cosa per l'uomo che l'altra volta ha salvato l'onore della flotta germanica: Scorte davanti a me due grosse navi da guerra britanniche, lanciai i miei siluri e ritornai subito indietro, giacchè non volevo solo entrare a Scapaflow, ma anche uscirne. Non pensavamo affatto di cadere nelle mani degli inglesi, perchè abbiamo ancora qualche cosa da fare in guerra. Subito vidi innalzarsi accanto alla nave ancorata a nord un'enorme colonna di acqua, seguita immediatamente da una colonna di fuoco. Alcuni secondi dopo potei vedere anche accanto alla nave ancorata a sud elevarsi una immensa colonna d'acqua seguita da una di fuoco e volare in ogni direzione pezzi di ponte, di ciminiere e rottami di ogni genere. Violato di nuovo lo sbarramento fra lo scrosciare delle bombe subacquee lanciate contro di noi e fra i fasci di luce dei riflettori, potemmo uscire nuovamente da Scapaflow. Appena fuori, comunicai, fra gli «hurrà», al mio equipaggio che avevamo affondato una nave da battaglia e ne avevamo danneggiata un'altra. Gli «hurrà» dei miei uomini sono la più bella lode per me e io sono molto superbo del mio equipaggio, che ha compiuto al cento per cento il proprio dovere e che continuerà a compierlo per l'avvenire.»

Il capitano Prien ha confermato come un siluro colpiva la «Repulse» a prora pressochè sotto la prima torre delle grosse artiglierie.

Le trionfali accoglienze al capitano Prien e ai suoi uomini vengono ad accentuare la persuasione della popolazione che l'Inghilterra non tarderà ad essere debellata

Ammirazione inglese per l'ardire del nemico

LONDRA, 18

La stampa di stamane, commentando l'attacco nemico a Scapaflow, esprime, come già fece ieri il Primo Lord dell'Ammiragliato, meraviglia e nello stesso tempo preoccupazione per l'audacia dimostrata dai tedeschi nel penetrare dentro l'impervia base navale di Scapaflow. Il *Daily Mail* tributa un elogio al nemico dichiarando che l'attacco del sottomarino tedesco alla nave corazzata «Royal Oak», è da considerarsi come una delle più audaci imprese navali del nostro tempo.

La giornata di ieri è da considerarsi come la prima della guerra nella quale l'attacco dell'aviazione tedesca si manifestò con formidabile aggressività. Difatti, la impressione che il pubblico ne ha avuto è stata molto profonda. La prima incursione si ebbe alle 10.15 sulla base di Scapaflow. Altre incursioni si ebbero fra le 12.10 e le 14.30. Apparecchi furono avvistati presso Hull, Felixtown, Harwich, Chatan, base navale sul Tamigi, ma furono respinti dagli apparecchi inglesi e dalle artiglierie antiaeree.

Alle 14.30 una incursione avvenne sull'isola Orkneys, alla quale parteciparono 7 apparecchi tedeschi. Alcuni testimoni oculari raccontano che tali apparecchi venivano dal Mare del Nord sorvolando l'isola, cercando evidentemente di precisare gli obiettivi da colpire.

Il primo incontro Halifax-Bastianini
Nessun piano o promemoria recato dall'Ambasciatore a Londra

ROMA, 18

In merito al colloquio Bastianini-Halifax si precisa che si tratta della prima normale presa di contatto fra il nuovo Ambasciatore a Londra ed il Ministro degli Esteri britannico. Risulta che l'Ambasciatore Bastianini non ha portato a Londra alcun piano o promemoria del Duce relativo agli avvenimenti in corso.

L'evoluzione nei Balcani e la posizione di Roma

PARIGI, 18

Il ritorno del Ministro degli Esteri turco ad Ankara è presentato dalla stampa francese come una buona notizia. Tuttavia anche in questo settore si riscontrano le conseguenze del capovolgimento diplomatico verificatosi con la conclusione dell'accordo germano-sovietico del 24 agosto.

Quando i Soviet costituivano infatti l'elemento base della politica di accerchiamento, i giornali parigini non reagivano alle condizioni poste dalla Turchia di dare valore effettivo all'accordo anglo-turco mediante un trattato di assistenza con Mosca. La situazione oggi è cambiata.

Le dichiarazioni del Presidente del Consiglio turco esprimono — secondo il *Temps* — la fedeltà che il Governo turco osserva nei confronti della Francia e dell'Inghilterra e la volontà di collaborare al «mantenimento dell'equilibrio nei Balcani e nel Mediterraneo orientale». Il problema degli Stretti nella versione russa era inaccettabile da parte della Turchia e ciò costituisce, secondo l'organo del Quai d'Orsay un fatto capitale per l'evoluzione della situazione internazionale. Il definitivo fallimento delle trattative russo-turche conferma — secondo il *Temps* — che i Soviet ed il Reich si sono messi d'accordo per dividersi l'influenza nei Balcani.

Un solo orientamento

Pochi giornali riconoscono però che sul tema balcanico le difficoltà delle trattative fra Ankara e Mosca derivano soprattutto dal fatto capitale che in tutta la penisola balcanica domina un unico orientamento, quello della politica fascista. Dal giorno in cui Roma ha sanato i suoi dissidi con Belgrado, creando fra l'Italia e la Jugoslavia un clima di collaborazione; dal giorno in cui l'Ungheria ha ravvisato in Mussolini il sostegno della sua indipendenza e il patrocinatore delle sue rivendicazioni, al punto che fra la Corona di Santo Stefano e quella di Savoia potrebbero stabilirsi vincoli ancor più intimi, senza che questo potesse sorprendere un osservatore obiettivo; dal giorno infine in cui l'Italia ha prolungato in Albania i suoi interessi fascisti, a Parigi e a Londra non si è potuto fare a meno di constatare che l'irradiazione dell'Italia verso il sud-est europeo poteva divenire il logico sviluppo della politica italiana, sviluppo utile agli stessi interessi dell'Europa occidentale. Se di questo si sono accorti i Governi di Parigi e di Londra, non deve meravigliare che anche il Governo della Turchia, Potenza anch'essa balcanica, se ne sia reso conto. Tutto questo rende sempre più chiari i contorni di quella posizione italiana che sta divenendo il fattore determinante della politica europea, in quanto è difficile contestare che per la sua forza propria e per l'autorità che esercita in tutti i settori del sud-est dell'Europa e quindi nel Mediterraneo orientale, Roma può con la sua volontà dare un nuovo indirizzo al corso degli avvenimenti.

Contegno mutato

Quanto precede spiega anche il riserbo col quale gli osservatori francesi seguono la politica italiana e rispettano a tal punto la linea della nostra azione, che i giornali che si avventurano a divagare sul nostro atteggiamento e sulle possibilità future della nostra politica subiscono falcidie talvolta considerevoli da parte della censura. Questo rigorismo verso i testi che si occupano dell'Italia è tutt'altro che inopportuno poichè lascia al Governo la più ampia libertà di movimento e non compromette quindi l'avvenire.

Sono passate parecchie settimane ormai da quando era dato leggere negli stessi giornali parigini che l'Italia avrebbe dovuto scegliere (taluni lasciavano finanche intendere che ciò sarebbe avvenuto con le buone o con le cattive) tra la Francia e la Germania. Taluni continuano anzi a pensare che l'Italia segua una lenta evoluzione favorevole alle democrazie. Si dimentica cioè che se l'Italia ha da 17 anni praticato l'anticomunismo senza rinunciarci, oggi durante la stessa epoca ha ravvisato nelle democrazie gli ostacoli alla sua politica e la resistenza alla sua ideologia. Se un'evoluzione esiste essa è piuttosto visibile nella politica francese, dove molto rapidamente si è proceduto a un'importante e significativa trasformazione di certe regole di vita individuale e collettiva, che pongono la cadenza della vita sociale ed economica francese sul ritmo di quella dell'Italia contemporanea.

La conferenza di Stoccolma occupa intanto tutti i settori diplomatici parigini, che registrano da parte dei Soviet una certa esitazione nei confronti dell'offensiva contro la Finlandia. Si ha la quasi certezza a Parigi che ormai molto difficilmente la Russia si abbandonerà a un colpo di mano contro la Finlandia. A Parigi si dice anzi che in un certo senso, nell'eventualità di ulteriori complicazioni, perfino la Germania si compiacerà di vedere arrestato il movimento di penetrazione sovietica verso i Paesi scandinavi, che Berlino considera come propria zona di influenza.

I Governi nominali

La cronaca della capitale francese continua a registrare l'attività dei Governi nominali della Polonia e della Ceko-Slovacchia e si parla financo della ricostruzione di un Governo austriaco. Osuski ex Ministro degli Esteri del Governo di Praga è stato ricevuto da Daladier. Il Governo francese considera come utile questa specie di ipoteche sull'avvenire della Germania, in favore dello smembramento della quale si agitano molti partiti politici di destra. Quelli di sinistra sono, come è stato detto, contrari alla tesi dello smembramento, e senza ricostruire una Germania dell'epoca di Bismarck si accontenterebbero di conferirle la fisionomia politica del 1913. Il Reich, secondo i nostalgici nell'Europa del principio di secolo dovrebbe tornare ad essere un mosaico di reami, ducati, principati e contee e non è senza un certo significato che sono tornati a circolare negli ambienti ufficiosi francesi e nelle cronache parigine i nome dell'antica araldica tedesca in esilio.

MIRKO GIOBBE

Intensi negoziati a Belgrado della missione economica italiana

BELGRADO, 18

(G.T.) Le conversazioni della delegazione commerciale italiana continuano attivissime. Si prevede che esse dureranno tutta la settimana. Secondo il *Jugoslovenski Kurier* si stabilirà di istituire un organo permanente di consultazione per risolvere via via le prime questioni di dettaglio che dovessero sorgere nell'interpretazione degli accordi che si prevedono molto vasti.

L'equipaggio di un sottomarino tedesco comunica a un caccia l'esito delle sue operazioni

SUL FRONTE OCCIDENTALE

I tedeschi completano l'occupazione della zona antistante la Sigfrido

BERLINO, 18

Il Q. G. G. comunica:

«Tra la Mosella e la foresta del Palatinato le truppe francesi hanno continuato il giorno 17 ad abbandonare i punti che occupavano in territorio tedesco lungo la linea di frontiera. Le nostre truppe avanzate hanno subito rioccupato queste località catturando numerosi prigionieri.

«Le forze aeree germaniche hanno continuato le loro operazioni contro i porti militari della costa orientale britannica. Nella rada di Scapaflow, secondo le notizie finora ricevute, oltre ad altre navi da guerra, una vecchia nave da battaglia inglese è stata colpita da bombe di grosso e medio calibro. Un apparecchio da caccia britannico è stato abbattuto dagli apparecchi germanici. Un apparecchio da combattimento germanico è stato abbattuto dal fuoco delle batterie contraeree britanniche.

«Nelle giornate del 16 e 17 ottobre l'avversario ha perduto 10 apparecchi aerei: 8 sono stati abbattuti sul territorio tedesco, tra cui uno britannico da apparecchi da caccia tedeschi, uno francese ed uno inglese in combattimenti aerei e 3 inglesi in combattimenti aerei su territorio britannico».

I bollettini francesi

PARIGI, 18

Il comunicato di stamane delle Armate francesi dice:

«Attività degli elementi di contatto da ambo le parti. Nel corso della notte incendi e colpi di mano. Intenso traffico ferroviario segnalato sulle retrovie del nemico».

Il comunicato serale dice:

«In generale il fronte resta senza cambiamenti. Grande attività degli elementi di ricognizione, particolarmente fra la Mosella e la Sarre».

La situazione internazionale nelle impressioni berlinesi

BERLINO, 18

Il bollettino del Comando supremo tedesco informa laconicamente che i francesi continuano ad evacuare il territorio occupato nei primi giorni di guerra. I competenti circoli naturali inclinano a ritenere che per il momento le operazioni tedesche abbiano soltanto un carattere preparatorio dell'eventuale offensiva tra il franco-inglesi. Lo Stato maggiore tedesco vuole probabilmente assicurarsi solo alcune determinate posizioni da cui sferrare in un secondo tempo l'attacco. Comunque molte notizie prospettano la situazione internazionale come favorevole alla Germania.

La conferenza scandinava

La *Frankfurter Zeitung* nota per esempio che la Germania è già passata, nel territorio polacco occupato, alla pacifica opera di ricostruzione e di riorganizzazione economica mentre a sua volta la Russia va regolando secondo il nuovo ordine di cose le sue relazioni con gli Stati baltici. Nel sud-oriente d'Europa l'Italia e la Germania si incontrano nella comune tendenza di mantenere la pace in quell'importante settore. Pericolose ragioni di conflitto vengono a poco a poco eliminate. La distensione fra l'Ungheria e la Romania è confortante e suscettibile di migliorare ancora [...] probabilità di un appianamento delle divergenze fra la Romania e la Bulgaria.

Nel senso dei neutrali, i più ufficiali nazionalsocialisti hanno prospettato la conferenza dei Capi di Stato scandinavi, iniziatasi oggi a Stoccolma, come una iniziativa intesa a proteggere i diritti di questi Paesi contro la sopraffazione britannica, cosicchè la popolazione tedesca si aspetta anche di li un grandioso scacco all'Inghilterra.

E' invece la Turchia a dare oggi motivo ad un certo malumore. Il Ministro Saracoglu ha lasciato, dopo quattro settimane, Mosca senza firmare il preannunziato accordo con l'Unione sovietica. Mosca parla di una interruzione dei negoziati; il Presidente dello Stato turco ne ha piuttosto lasciato intendere il fallimento, in quanto le richieste avanzate dall'Unione sovietica non erano conciliabili con gli accordi intervenuti con le Potenze occidentali.

Invito alla Turchia

Una nota di *Krieg* nella *Nachtausgabe*, dal significativo titolo «La Turchia deve decidersi», ritiene che [...] toria. Per Ankara elementi decisivi sono le relazioni con Mosca e ad Ankara si sa che Berlino e Mosca possono in ogni momento raggiungere intese di carattere decisivo nel settore europeo sud-orientale, cioè in tutta la Penisola balcanica.

«E' affare della Turchia — prosegue il *Krieg* — a cavarsela come meglio crede dagli impicci in cui si è cacciata, ma in tutto il mondo, ponderando bene le cose, si riconosce che le relazioni di Ankara con Mosca dovranno alla fine prevalere sulle relazioni di Ankara con qualsiasi altra Potenza. Gli sviluppi della situazione internazionale dimostreranno che più la Turchia tarderà a tener conto del fattore russo, tanto più sfavorevoli saranno per essa le conseguenze».

Si apprende stasera che von Papen è stato chiamato a Berlino per riferire sulla situazione in Turchia e sulle intenzioni del Governo di Ankara ed è evidentemente molto probabile che Berlino e Mosca agiscano di comune accordo ad Ankara per indurla a staccarsi dall'Inghilterra e dalla Francia. La grossa partita diplomatica per l'assicurazione del prezioso appoggio della Turchia può dunque diventare da un momento all'altro più serrata di quanto sia stata finora.

MASSIMO CAPUTO

La nuova attività tedesca

La radio e la stampa forniscono più dettagliate notizie sugli ultimi avvenimenti alla fronte occidentale, consentendoci di vedere un po' più chiaro e di venire a conclusioni meglio basate.

L'attacco del giorno 16 alle linee francesi, sviluppato verso la Mosella nella zona di Borg e di Perl, fu più tardi esteso a un lungo tratto di fronte e sino alla foresta di Warndt. [...]

[...] I poli della guerra passiva sono il logoramento da un lato e la resistenza tenace dall'altro. [...]

Anche sulle operazioni marittime si sono avute maggiori precisazioni, e il migliore elogio del nemico lo ha fatto implicitamente il Ministro britannico della Marina, Churchill, alla Camera dei Comuni: «L'entrata del sottomarino nemico deve essere considerata come un esempio notevolissimo di abilità e di coraggio». L'incursione aerea sul Firth of Forth, la violazione del bacino di Scapaflow e il danneggiamento della vecchia corazzata «Iron Duke» nella stessa rada, denotano, non solo arditezza e perizia, ma anche una concezione assai vasta della guerra, il più razionale impiego dei mezzi che la tecnica moderna mette a disposizione per la lotta armata.

Gen. ALDO CABIATI

Giudizi spagnuoli

L'Inghilterra ha cessato di essere invulnerabile

MADRID, 18

In una nota editoriale l'*Abc* osserva che le incursioni aeree sull'Inghilterra effettuate dai tedeschi dimostrano che l'Inghilterra ha finito di essere invulnerabile e ha perduto il suo carattere di isola. Il corrispondente da Berlino dello stesso giornale osserva che ormai per sempre è tramontato il tempo in cui le isole britanniche potevano seguire con fermezza di nervi le lotte del continente.

La nuova situazione in Lituania
L'occupazione di Wilno rinviata

KAUNAS, 18

Tutti i corrispondenti da Helsinki della stampa dei Paesi baltici osservano che la pausa delle trattative russo-finlandesi dipende dalla intenzione della Finlandia di attendere i risultati della conferenza di Stoccolma. Il corrispondente ufficioso del Rits informa che secondo i circoli finlandesi il Presidente della Repubblica Kallio [...] qualora la conferenza di Stoccolma gli fornisse subito dei chiarimenti esaurienti circa l'atteggiamento degli Stati nordici nel momento attuale e ripartirebbe per Stoccolma appena impartite personali istruzioni a Paasikivi il cui sollecito ritorno a Mosca è vivamente richiesto dal Governo dell'Urss.

L'incaricato di affari russo [...] è tornato a Kaunas da Mosca. Egli è stato promosso Ministro della Urss in Lituania. [...] truppe lituane a Wilno è rinviato come pure è rinviata la partenza per Wilno dei rappresentanti del Governo e della stampa.

Grossa battaglia aereo navale al largo dell'Olanda?

SCHIERMONNIKOOG, 18

Gli abitanti di quest'isola situata al largo della costa olandese hanno osservato stamane alle 11 un combattimento navale a notevole distanza dalla costa. Essi hanno individuato [...] una dozzina di [...] manovranti ad altissima velocità e sparare poderosamente bordate contro unità da guerra ed aerei [...]. Il combattimento si è protratto a lungo spostandosi quindi al di là dell'orizzonte. (United Press).

Nuovi importanti elementi sull'affondamento dell'«Athenia»

NEW YORK, 18

Ha prodotto viva impressione in questi ambienti una dichiarazione consegnata al Dipartimento di Stato da uno dei superstiti dell'«Athenia», tale Gustavo Anderson, il quale afferma di aver saputo dal comandante del piroscafo, Copeland, suo amico, che l'«Athenia» portava un carico costituito di cannoni destinati in parte alla difesa del Canadà ed in parte per l'armamento della nave che, nel viaggio di ritorno, avrebbe così potuto dar la caccia ai sottomarini tedeschi.

Piroscafo inglese silurato

LONDRA, 18

I giornali annunziano che è stato affondato nell'Atlantico il piroscafo inglese «City of Mandalay».

La colonizzazione demografica della Libia
80.000 coloni in quattro anni - Due miliardi di spesa
Cinque villaggi e sei borgate costruiti nel XVII anno

Fra giorni si trasferiranno nella Libia orientale altri 20.000 coloni che vanno ad aggiungersi al primo contingente di 1800 famiglie già sistemate nelle provincie libiche nell'ottobre-novembre dello scorso anno.

Questo imponente lotto demografico è la prova più evidente che la Libia può ospitare una buona emigrazione e può sistemare, lungo le zone litoranee, ancora numerose popolazioni agrarie.

I primi esperimenti di colonizzazione agricola ebbero luogo nel decennio 1923-1933, allorchè il Governo della Colonia assegnò ad alcuni agricoltori italiani un complesso di oltre 100.000 ettari, distribuiti su 387 concessioni. L'esperimentazione ebbe felice esito ed i risultati, essendo veramente notevoli, indussero il Regime a potenziare una progressiva colonizzazione demografica. Vennero costituiti enti speciali di colonizzazione, dotati di vasti mezzi e di appropriate dotazioni tecniche, per preparare il terreno necessario per accogliere il nuovo flusso demografico.

Gli Enti di colonizzazione

L'Ente della colonizzazione della Libia (creato nel giugno dell'anno X) ha valorizzato 70.000 ettari di terreno, ha formato 573 poderi con 488 case, ha creato i magnifici villaggi cirenaici di Beda Littoria, Luigi Razza, Luigi di Savoia, Giovanni Berta e Umberto Maddalena.

L'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale costituì, nel 1935, il villaggio tripolino Michele Bianchi.

A questi generosi tentativi seguì la grande campagna di colonizzazione che porta l'impronta del Governatore Generale della Libia, Maresciallo Balbo.

Prima dell'ondata dei 20.000, la Libia aveva 840 poderi distribuiti su una superficie di 180.000 ettari, in possesso di 1733 famiglie di concessionari. Il terreno coltivato portava già 1.800.000 alberi d'ulivo, 1.500.000 mandorli e 31.000.000 di viti.

Fino al 1934 furono creati, dall'Ente per la Colonizzazione della Libia, i villaggi Beda Littoria, Luigi Razza, Luigi di Savoia, Giovanni Berta ed Umberto Maddalena. A questi villaggi, sistemati lungo l'arco collinoso del Gebel cirenaico, si aggiunse, nel 1935, il centro agricolo intestato alla memoria di Michele Bianchi, posto a 40 km. nell'interno da Tripoli.

Intanto, i tecnici della Colonia studiavano la piattaforma idrica e trovavano insospettate ricchezze acquifere lungo tutto l'arco gebeliano tripolino e cirenaico. Fu allora che si aprirono nuovi orizzonti alla colonizzazione di massa e nacque — per volontà del Governatore Balbo — il grande «piano degli 80.000».

Il piano è stato preceduto da una colossale mole di lavori preparatori, quali la sistemazione delle strade poderali, le costruzioni edilizie, la formazione di poderi, l'escavazione di pozzi, la captazione di acque sorgentifere ed artesiane. Accanto ai 1826 chilometri della Litoranea Tripoli-Bengasi-Derna, vennero costruiti ben 180 km. di strade di raccordo.

Nell'ottobre dell'anno XVI partivano per la Libia i primi 20.000, che ottennero adeguata e decorosa sistemazione nel Gebel cirenaico, nei villaggi Cesare Battisti, d'Annunzio, Baracca, Oberdan, ecc.

Il secondo contingente

Nel dicembre 1938, il Maresciallo Balbo presentava al Duce il piano di colonizzazione demografica per l'anno XVII. Oggi il piano è eseguito e nuovissime opere attendono i secondi «20.000». Vennero costruiti cinque nuovi villaggi, sei borgate e sistemati 2000 poderi per la colonizzazione. Il piano dell'anno XVII ha comportato una spesa di 500.000.000 di lire.

Nei prossimi due anni altri 40.000 coloni verranno sistemati, con una spesa di ben un miliardo di lire.

I risultati economici fin qui conseguiti sono imponenti e tali da giustificare prospettive buone per l'avvenire.

Gli ottimi raccolti granari del biennio 1938-39 hanno dimostrato le possibilità cerealicole della Quarta sponda. Ma risultati più che soddisfacenti vennero ottenuti nel campo viticolo, in quello olivicolo, negli alberi da frutto (soprattutto mandorli), negli ortaggi da consumo immediato, nell'alfa, nello sparto (materie prime per la carta e per la cellulosa).

E' da notare — a particolare titolo d'onore per la Libia — che già in quest'anno partirono per la metropoli i primi notevoli carichi di cereali. La Libia, come lo era ai tempi di Roma, sta avviandosi verso una floridezza economica con la quale potrà agevolmente contribuire alla battaglia autarchica della Nazione.

1-20.000-TROVERANNO:
5. NUOVI. VILLAGGI
6. BORGATE
2000. PODERI
(500 MIL. LIRE. DI. SPESA.)

20.000. COLONI SECONDO. CONTINGENTE. DELLA COLONIZZAZIONE. LIBICA.

BAIA. RAS. ILAL — TRIPOLI — OLIVETI — M. BIANCHI — GIORDANI — BREVIGLIERI — CRISPI — GIODA — MISURATA — SIRTE — BENGASI — BARACCA — D'ANNUNZIO — MADDALENA — BEDA LITTORIA — L. RAZZA — OBERDAN — DERNA — LUIGI DI SAVOIA — G. BERTA — C. BATTISTI — TUNISIA — TRIPOLITANIA — SIRTICA — CIRENAICA

LE TAPPE DELLA · COLONIZZAZIONE · LIBICA

Prossima scadenza di concorsi nelle Amministrazioni civili e militari

ROMA, 18

Con la data del 31 ottobre scade il termine utile per la presentazione delle istanze di ammissione ai seguenti concorsi nei personali civili dell'Amministrazione militare marittima: a) a cinque posti di viceragioniere nel personale di ragioneria dei RR. arsenali M. M.; b) a quattro posti di disegnatore tecnico aggiunto nel personale civile dei disegnatori tecnici per le Direzioni e uffici del Genio militare per i lavori della R. Marina; c) a quattro posti di capo-tecnico aggiunto nel personale civile tecnico delle Direzioni e uffici del Genio militare per i lavori della R. Marina; d) a quattro posti di capo-tecnico aggiunto nel personale civile tecnico dell'Istituto idrografico della R. Marina; e) a sette posti di disegnatore tecnico aggiunto nel personale civile dei disegnatori tecnici per le Direzioni armi e armamenti navali; f) ad otto posti di capo-tecnico aggiunto nel personale civile tecnico per le Direzioni armi e armamenti navali; g) a nove posti di disegnatore tecnico aggiunto nel personale civile dei disegnatori tecnici per le Direzioni delle costruzioni navali meccaniche.

La possibilità di reintegrazione nel grado militare perduto

ROMA, 18

Un R. D. L. 13 giugno 1935 stabilisce che ufficiali, sottufficiali e militari di truppa delle Forze Armate possono, sotto determinate condizioni, essere reintegrati nel grado perduto in conseguenza di una condanna penale ed essere riammessi in servizio. Fino ad oggi nessuna norma era prevista per coloro che sono stati privati del grado in seguito a semplice provvedimento disciplinare.

Per ovviare a questa ingiustificabile disparità di trattamento è stato predisposto un disegno di legge inteso a sancire la facoltà dell'Amministrazione di reintegrare nel grado ufficiali, sottufficiali e militari di truppa che ne sono stati privati per motivi disciplinari, e nel contempo a determinare gli effetti della reintegrazione stessa. Infatti si consente all'Amministrazione di riesaminare la posizione dei militari che, per la condotta tenuta posteriormente alla rimozione o retrocessione dal grado (partecipazione a campagne di guerra, benemerenze politiche o civili, cariche ricoperte) potrebbero essere ritenuti meritevoli di un atto di clemenza da parte dell'Amministrazione, sia pure limitato alla semplice reintegrazione nel grado senza riassunzione in servizio. Gli interessati dovranno presentare regolare domanda e il Tribunale supremo militare dovrà emettere il parere favorevole. Nel caso poi che la rimozione sia stata disposta in conseguenza di condanna penale, per poter far luogo alla reintegrazione è necessario che sia intervenuta la sentenza di riabilitazione civile.

Reggimenti ricostituiti
Le bandiere partite per le loro sedi

ROMA, 18

Stamane sono state tratte dal Sacrario delle bandiere nel Vittoriano i vessilli del 32.o, 127.o, 128.o, 139.o, 140.o, 207.o, 208.o Regg. di fanteria e del 48.o e 49.o artiglieria, ultimamente ricostituiti. Ricevuti gli onori militari da un battaglione di granatieri e dalla fanfara del 2.o Granatieri, le 9 bandiere sono state incollonate e con la scorta del battaglione in armi trasportate alla stazione, da cui sono partite per le rispettive sedi.

Anticipo nel pagamento delle pensioni

ROMA, 18

Per evitare ai pensionati il disagio di lunghe soste agli sportelli di cassa presso le sezioni di R. Tesoreria provinciale, la Direzione generale del Tesoro ha disposto che il pagamento delle pensioni sia iniziato con anticipo di qualche giorno sulle normali scadenze, secondo modalità di cui gli interessati potranno avere notizia presso le dette sezioni di R. Tesoreria.

Le case per impiegati dello Stato
Altri 100 milioni stanziati

ROMA, 18

Altri cento milioni sono stati stanziati per provvedere in Roma e in altre città alla costruzione di case per gli impiegati dello Stato e per assolvere per quanto riguarda gli alloggi, i sottufficiali, appuntati e militi dei carabinieri, delle guardie di finanza e degli agenti di pubblica sicurezza conviventi con le proprie famiglie, risultando del tutto inadeguate le possibilità d'abitazione offerte dal mercato privato e scarsa ancora l'aliquota rappresentata dai fabbricati costruiti e gestiti dall'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato. Il Ministro presentando il provvedimento legislativo ha inteso [...] meglio disciplinare l'applicazione del R. D. L. sui provvedimenti demografici nei riguardi dell'assegnazione degli alloggi dell'I. N. C. I. S. Infatti nell'assegnazione degli alloggi, ferma restando la preferenza a favore dei richiedenti con prole più numerosa convivente a carico, l'Istituto dovrà per ragioni di igiene e di morale osservare che il numero dei vani utili non sia inferiore alla metà del numero delle persone che andranno ad abitarvi, oltre a un vano per i servizi comuni. Nel numero delle persone componenti la famiglia, quelle che non hanno compiuto gli anni 12 dovranno essere considerate ogni due come una persona adulta. Nel caso di morte del locatario l'Istituto può lasciare in uso l'alloggio alla vedova e ai figli minorenni fino alla scadenza del contratto di locazione e comunque per un periodo non inferiore a sei mesi.

Progetto per case operaie presentato al Duce

ROMA, 18

Il Duce ha ricevuto il cavaliere del lavoro Scipione Innocenti e l'arch. Melchiorre Bega, i quali Gli hanno sottoposto un accuratissimo progetto con plastici ed elementi di costo, di un nuovo tipo di casa per l'operaio, ad elementi multipli.

Il Duce, dopo aver particolarmente esaminato i vari dati fornitigli, ha elogiato vivamente l'iniziativa ed ha promesso il suo interessamento per la realizzazione dei progetti.

Il nuovo Ministro romeno successore di Zanfirescu a Roma

ROMA, 18

Il Ministro di Romania presso il Quirinale, Alessandro Duiliu Zanfirescu, lascierà Roma domani dopo avere terminato la sua missione in Italia. L'eminente diplomatico romeno, oltre ai vincoli di parentela che lo legano all'Italia, perchè nato a Roma da madre italiana, [...] dell'aristocrazia romana.

Il nuovo Ministro di Romania S. E. Raoul Bossy, discende da una vecchia famiglia della Moldavia. Entrò nella carriera diplomatica nel 1918. Fu due volte segretario di Legazione presso la Legazione di Romania a Roma: la prima volta dal 1921 al 1923, quando ebbe la felice occasione di assistere alla Marcia su Roma, e fu il primo rappresentante ufficiale del Governo romeno presso il Governo fascista, la seconda volta dal 1925 al 1928. Fu segretario della delegazione romena alla Conferenza di Genova nel 1922 e alla Conferenza degli Stati successori che si tenne a Roma nello stesso anno. Fu delegato della Romania all'Istituto Internazionale di Agricoltura di Roma dal 1921 al 1923. Membro della delegazione romena alla Società delle Nazioni nel 1931, consigliere di Legazione a Vienna dal 1931 al 1934; fu Ministro a Helsinki dal 1934 al 1936 e Ministro a Budapest dal 1936 al 1939. E' autore di numerosi lavori di storia diplomatica pubblicati e premiati dall'Accademia di Romania; lavori fra i quali uno tratta dei vecchi rapporti italo-romeni.

Il passaggio allo Stato di Villa Madama

ROMA, 18

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni è stato presentato dal Ministro delle Finanze il disegno di legge che autorizza il trasferimento allo Stato della Villa Madama di Roma. Nella superba villa che si erge sulle pendici del colle di Monte Mario, che fu costruita dal Cardinale de' Medici nel 1517, da alcuni anni il Ministro degli Esteri mediante regolare contratto testè scaduto, ha alloggiato le rappresentanze estere e le alte personalità politiche. Poichè si è presentato opportuno di esaminare favorevolmente la proposta della società proprietaria dell'acquisto dell'intero complesso per la somma di lire 17 milioni, lo schema di disegno di legge autorizza il Ministro delle Finanze ad assumere, con l'intero pacchetto delle azioni della società, tutta la correlativa consistenza patrimoniale e lo autorizza altresì a regolare con la società alcuni rapporti di natura patrimoniale.

L'Ala Littoria assume il servizio postale dall'Egitto all'Europa

ROMA, 18

A partire dal 19 corrente l'Ala Littoria inizierà il servizio postale aereo dall'Egitto per l'Italia e l'Europa.

Disordini a Sciangai fra polizia e operai cinesi

SCIANGAI, 18

Notevoli disordini si sono verificati sul ponte della Szechuan Road Yuendo. La polizia municipale ha fermato venti autocarri recanti oltre 600 operai cinesi i quali col permesso del Consiglio municipale si accingevano ad attraversare la zona internazionale per recarsi ad un convegno organizzato da una istituzione a favore dei lavoratori in occasione delle celebrazioni del primo annuale dell'istituzione del nuovo Consiglio municipale della grande Sciangai. Gli autocarri recanti gli operai sono stati fermati da autoblindo della polizia e 30 cinesi i quali intendevano opporsi sono stati arrestati. Ne è sorto un tafferuglio dopo il quale fino al tramonto operai e polizia si sono fronteggiati non intendendo cedere nè dall'una nè dall'altra parte. Soltanto a sera i cinesi hanno fatto ritorno alle loro case dopo aver rumorosamente protestato.

La guerra in E. O.
Importanti successi nipponici

HANKOW, 18

Le truppe giapponesi hanno occupato il punto strategico di San Tu dopo averne scacciato oltre 10 mila cinesi che occupavano quelle colline. I cinesi hanno lasciato 616 morti sul campo e vari prigionieri nelle mani dei giapponesi i quali hanno catturato anche abbondante bottino di guerra.

La colonna nipponica Nagahashi ha messo in fuga reparti di cavalleria cinese forti di un migliaio di uomini che si erano spinti presso Hwayang nello Honan meridionale. Nello scontro i cinesi hanno perduto 200 uomini.

Oltre ventimila famiglie di Caduti in guerra sono convenute al tempio di Yasukuni a Tokio per assistere ad un solenne servizio funebre in memoria degli ultimi 10 mila 379 caduti. Il rito è stato celebrato dal Gen. Sugyama, ex comandante supremo delle forze nipponiche nella Cina meridionale.

Si apprende che il console generale britannico a Tientsin, Jameson presenterà le sue dimissioni per ragioni di salute e farà quanto prima ritorno in Patria. Gli succederà l'attuale console generale a Mukden, Osvald White.

L'accordo raggiunto nella Concessione di Kulangso

AMOY, 18

E' stato raggiunto l'accordo per la sistemazione della controversia di Kulangso.

Ai termini dell'accordo raggiunto, un ispettore di polizia giapponese assisterà il capo della polizia municipale della Concessione; l'accordo verte infatti principalmente sulla repressione delle attività antinipponiche. Il console generale giapponese, Uchida, ha dichiarato in proposito che le autorità nipponiche sono pronte a prendere nuovamente provvedimenti molto rigorosi nel caso in cui la pace e l'ordine dovessero essere turbati.

38.000 militari polacchi rifugiati in Ungheria

BUDAPEST, 18

Il Ministro della Difesa Nazionale rispondendo oggi alla Camera dei deputati a una interpellanza, ha precisato che il numero dei militari polacchi rifugiatisi in Ungheria ammonta complessivamente a 5000 ufficiali e 33.000 soldati affluiti disordinatamente alla spicciolata. Il Ministro ha inoltre dichiarato che il Governo ha preso le opportune misure per facilitare il ritorno in patria di questi 38 mila profughi i quali sono ricoverati attualmente in 60 accampamenti.

La Germania creerebbe uno Stato ebraico in Polonia

KAUNAS, 18

L'organo cattolico *Amzius* crede sapere che la Germania intenderebbe costituire in Polonia, tra Lublino e Rodom, uno Stato ebraico a cui affluirebbero circa 350.000 giudei dalla Germania, Ceko-Slovacchia e Austria.

La Legazione egiziana ad Ankara elevata ad Ambasciata

CAIRO, 18

Il *Mokattam* informa che il Governo egiziano avrebbe deciso di elevare la Legazione di Ankara ad Ambasciata il cui titolare sarebbe un Ambasciatore di seconda classe e di nominare i Ministri a Bucarest e a Cabul

I conflitti in Palestina

CAIRO, 18

L'*Ahram* riceve da Gerusalemme che degli armati hanno ucciso due contabili e ferito un commerciante arabi. Sei arabi sono stati condannati a morte dal Tribunale di Caifa accusati di detenzione di armi.

Violenta tempesta sull'Atlantico
Il «Presidente Harding» in pericolo

NEW YORK, 18

Una violenta tempesta sull'Atlantico del nord ha messo in pericolo varie navi fra cui il transatlantico americano «Presidente Harding», che ha a bordo 597 passeggeri, fra i quali l'ex Presidente del Consiglio belga Van Zeeland. Sono stati prontamente inviati soccorsi per curare numerosi passeggeri che sono rimasti feriti.

Il Brasile all'E. 42
I progetti approvati dal Consiglio Federale

RIO DE JANEIRO, 18

Il Consiglio federale del Commercio estero ha approvato le linee fondamentali della grandiosa partecipazione del Brasile all'Esposizione di Roma nel 1942.

Il "Nippon" a Bangcok

TOKIO, 18

Salutato entusiasticamente dalla colonia giapponese di Bangcok l'aeroplano giapponese che compie il giro del mondo «Nippon», è giunto in quella capitale.

Provvedimenti francesi per il reclutamento degli indigeni

PARIGI, 18

Per favorire le operazioni di reclutamento tra le popolazioni indigene, il Ministro delle Colonie Mandel ha preso per decreto provvedimenti vari di carattere politico. Così, nel Madagascar il numero degli elettori che partecipano alla vita pubblica della colonia, scegliendo i delegati indigeni per le commissioni delle Finanze e dell'Economia pubblica, è stato aumentato da 700 a ben 30 mila, e disposizioni analoghe verranno impartite per l'Indocina e l'Africa del Nord. In un rapporto presentato al Presidente della Repubblica, il Ministro delle Colonie Mandel dichiara che, mentre gli indigeni delle colonie affluiscono sul territorio metropolitano francese per versarvi il loro sangue, è opportuno che vengano associati nei limiti del possibile alla amministrazione dei propri territori.

Un aereo tedesco avvistato sulle Orcadi

LONDRA, 19

Il Ministro dell'Aria annuncia che un apparecchio tedesco da bombardamento in ricognizione, è stato visto ieri approssimarsi verso Scapaflow. Nessuna bomba è stata gettata.

Gravi danni in Inghilterra per lo straripamento di un canale

LONDRA, 18

In seguito a continue piogge è straripato il canale Unione che attraversa l'Inghilterra centrale ed è connesso al canale che passando al settentrione e all'oriente di Londra, va a sfociare nel Tamigi. I maggiori danni sono avvenuti nella contea di Buckingham specialmente nelle vicinanze della città di Bletchley. La linea ferroviaria è interrotta perchè la galleria ferroviaria fra Northampton e Daventry è completamente allagata. Il villaggio di Simpson e quello di Deanshanger nel Northamptonshire sono completamente isolati e sommersi sotto due metri d'acqua. Le linee telefoniche in 21 località sono interrotte. La popolazione del villaggio di Simpson, è stata rifornita di latte, pane e carni in conserva per mezzo di barche.

NOTIZIE BREVI

E' stato concluso a Tallinn un accordo suppletivo estone-germanico. In base ad esso la Germania venderà all'Estonia cotone, metalli, macchine, prodotti chimici, nonchè carbone e sale ricevendone in cambio prodotti agricoli.

Il rimpatrio delle minoranze germaniche dalla Lettonia sarà ripreso solo dopo la firma della relativa convenzione, che avrà luogo a Riga. E' partito iersera da Tallinn il piroscafo «Jutlandshorn» con a bordo 700 rimpatriandi tedeschi diretti a Gotenhaven. Altri 1300 partiranno domani con il piroscafo «Der Deutsche».

L'Argentina ha venduto al Governo britannico 170.000 tonn. di carne bovina e 30.000 di carne di agnello.

Nelle ultime due settimane le navi da guerra germaniche hanno fermato una notevole quantità di piroscafi estoni con carichi di legname o di pasta di legno diretti a porti dell'Europa occidentale o in America. La Camera estone del commercio e industria si è rivolta al Ministero degli Esteri chiedendo adeguata protezione per i piroscafi nella zona del Mar Baltico.

Bollettino meteorologico

18 ottobre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	dim.	misto, cal.	+21	+17
Roma....	var.	sereno	+26	+13
Milano...	dim.	coperto	+21	+15
Torino...	var.	piovoso	+18	+18
Genova..	dim.	cop., cal.	+21	+19
Sanremo	dim.	misto, ag.	+24	+19
Venezia.	staz.	cop., cal.	+20	+17
Trento...	dim.	misto	+21	+15
Bolzano.	staz.	coperto	+22	+15
Bologna	var.	misto	+20	+16
Firenze.	dim.	misto	+24	+13
Rimini..	staz.	misto, cal.	+19	+16
Ancona..	staz.	misto, cal.	+18	+15
Napoli...	aum.	ser., cal.	+27	+16
Foggia..	—	—	—	—
Bari.......	var.	ser., cal.	+20	+16
Lecce....	—	—	—	—
Taranto.	dim.	ser., m.	+23	+15
Messina.	var.	ser., cal.	+27	+18
Palermo	staz.	ser., cal.	+26	+12
Catania.	—	—	—	—
Cagliari	var.	ser., m.	+27	+20
Sassari..	dim.	misto	+32	+19
Tripoli..	var.	misto, m.	+29	+18
Bengasi.	aum.	misto, m.	+27	+17
Rodi.....	staz.	ser., m.	+25	+20

La crisi nel Belgio

Gravità della situazione interna
Il movimento vallone in effervescenza
Trattative economiche con la Francia

BRUSSELLE, 18

In una lunga nota, l'*Agenzia Belga* rileva che i circoli economici belgi manifestano una viva inquetudine per le ripercussioni prodotte sull'economia generale del Paese e sui rifornimenti della popolazione dalla prolungata immobilizzazione alla quale l'Inghilterra costringe nei suoi porti le navi mercantili dei Paesi neutrali dirette ad Anversa.

La flotta mercantile

Questa questione, prosegue l'agenzia, ha per il Belgio una importanza maggiore che per tutti gli altri Paesi. Il Belgio non dispone che di una flotta mercantile molto modesta, la quale deve provvedere al trasporto di tutte le materie prime occorrenti al Paese ed alla maggior parte del suo rifornimento di viveri. E' dunque una questione vitale per esso, quella di poter nelle circostanze attuali non solo di utilizzare la sua flotta mercantile, ma noleggiare piroscafi stranieri per un totale che, i circoli competenti calcolano di oltre 200 mila tonnellate al mese.

Il corrispondente da Anversa del giornale la *Libre Belgique* scrive, a questo proposito, che, malgrado le promesse fatte da Chamberlain ai Comuni, non si è constatato fino ad ora alcun miglioramento nella situazione e che, non solo non è stata accelerata la procedura di controllo dei piroscafi condotti nei porti inglesi, ma è avvenuto perfettamente il contrario. Invece di essere abbreviato, afferma il detto corrispondente, il tempo durante il quale i piroscafi neutri sono trattenuti è stato prolungato in modo veramente inquietante. Passando in rassegna i piroscafi belgi che si trovano attualmente in porti britannici, alcuni da 17-18 e perfino 22 giorni, e tra questi anche navi con i loro passeggeri a bordo, il corrispondente dimostra che più di un quarto dell'armamento belga, per circa 45.000 tonnellate, è trattenuto dal servizio di controllo britannico. In queste condizioni, egli osserva, l'esercizio delle linee marittime diviene letteralmente impossibile ed il rifornimento del Belgio è seriamente compromesso. Il corrispondente conclude rilevando che tutti i documenti vengono esibiti ai controllori inglesi e che i carichi dei piroscafi trattenuti sono in perfetta regola. Non si capisce quindi come il personale inglese preposto al controllo non riesca a rendersene conto in poche ore.

L'agricoltura e le miniere

Il Ministro degli Affari Economici ha fatto una importante dichiarazione sulla situazione che non accenna a migliorare. Egli ha detto che non si deve considerare l'economia belga come una economia di pace nè come una economia di guerra, malgrado sia peggiore di una economia di guerra. «In una economia di guerra, ha proseguito, si è paralizzati dalla parte del nemico ma si trova il compenso dalla parte degli alleati. Invece il Belgio è paralizzato da tutte le parti, cosicchè i prezzi e il numero dei disoccupati sono aumentati, mentre le officine devono chiudere per mancanza di materie prime, dato il blocco franco-inglese che trattiene per settimane e settimane i vapori destinati al Belgio, requisendo gran parte delle merci che essi trasportano e i prodotti che sono stati fabbricati dalle officine che ancora lavorano.» Il Ministro ha concluso rilevando la cattiva situazione delle miniere belghe di carbone.

Anche il Ministro De Vleeschauwer ha parlato della grave situazione dell'agricoltura belga, affermando che bisogna produrre di più, specialmente frumento, poichè date le difficoltà sollevate dai belligeranti non è possibile attualmente rifornire il Paese dei tre milioni e mezzo di tonnellate di cui ha bisogno.

Il Ministro Marck e il Ministro Spaak si sono occupati di trasporti ed è stato deciso che da lunedì funzioni la commissione nominata per assicurare al Belgio il volume necessario della flotta mercantile per i rifornimenti e i trasporti. Si apprende stanotte che domani cominceranno le trattative economiche fra il Belbio e la Francia.

La campagna antibelga

Un'inchiesta è stata aperta a riguardo di una campagna antibelga condotta con grandi mezzi, grazie all'intervento di una Potenza vicina, nei circoli valloni autonomisti. Si tratta di una manovra delittuosa che riveste in questo momento molta gravità, tanto che negli ambienti politici locali si è allarmati dell'estensione del movimento animato da tre gruppi distinti che combattono tutti per lo stesso scopo: la dissoluzione dello Stato belga. Il primo gruppo fa capo al giornale l'*Azione Vallone*, che è diretto dal deputato Truffaut di Liegi, il quale occupa uno dei posti più in vista nel partito socialista del Belgio. Tale giornale, che anche nel passato non ha esitato a ingiuriare la Famiglia Reale, mena una campagna per la separazione della Vallonia dallo Stato belga. Il secondo gruppo, che fa capo al giornale *La Nuova Vallonia*, diretto da un sacerdote, sprona l'intervento del Belgio nella guerra accanto ai francesi. A tale scopo questo gruppo ha formato a Parigi un comitato denominato «Gallia restituta» e sarebbe finanziato dal Governo francese per fare una vasta propaganda in Vallonia per reclutare volontari e trascinare questa regione in una guerra separatista se il Belgio non si affiancherà all'Inghilterra e alla Francia. Infine il terzo gruppo, che fa capo alla *Battaglia Vallone*, mena una violentissima campagna a base di ingiurie, qualificando lo stesso Sovrano come venduto alla Germania, e contro il Governo che farebbe una politica fiamminga filogermanica.

Cartoline propagandistiche

Questi tre gruppi che evidentemente sono ispirati dall'estero intendono trascinare a tutti i costi il Belgio in guerra violando ogni giorno i doveri della neutralità che il Paese si è imposto. Questi gruppi hanno messo in circolazione una cartolina ignobile che rappresenta il Belgio tagliato in tre parti: la parte fiamminga è riunita all'Olanda col nome di «Olanda del sud»; la parte vallone è unita alla Francia. Una bandiera dai colori francesi copre la parte vallone del Belgio ed è divisa in dipartimenti francesi. Sotto la Vallonia si legge: «La Francia di domani». La polizia ha aperto una inchiesta non solo nei riguardi di questa cartolina, che è stata disseminata nel Belgio a milioni di esemplari con scopo evidentemente disfattistico, ma anche perchè dietro l'azione di questi gruppi autonomisti valloni si sta preparando seriamente il piano rivoluzionario tendente a proclamare la Repubblica della Vallonia che usufruirebbe dell'aiuto, ora indiretto poi diretto, di una Potenza vicina, poichè gli autonomisti una volta proclamata la Repubblica vallone, decideranno d'attaccare questo territorio alla Francia. Gli ambienti politici locali sono seriamente preoccupati di questo movimento rivoluzionario autonomista filofrancese, poichè ad esso hanno aderito molte personalità politiche. mentre la popolazione vallone aderirebbe con entusiasmo al movimento.

VINICIO FANTINI

Pio XII esprime fiducia in un'Europa pacificata nel segno della giustizia

ROMA, 18

Stamane il Pontefice ha ricevuto nella Villa di Castelgandolfo, in udienza solenne, il dott. Stanislao Girdvainis, Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Lituania, il quale ha presentato a S. S. la lettera con cui viene accreditato nella suddetta carica.

Pio XII, rispondendo alle devote espressioni di omaggio del Ministro, ha manifestato anzitutto la sua gioia e la sua certezza che i cattolici lituani avrebbero salutato questo avvenimento con intima e sincera adesione di cuore. Il Pontefice, dopo aver detto che oggi le relazioni del Governo lituano con la S. Sede entravano in una fase favorevole al libero sviluppo della vita religiosa della Nazione lituana, accennava alle attuali contingenze dell'Europa e ai nuovi incommensurabili pericoli che sorgono per la salute delle anime da parte del pensiero e dell'opera dei nemici di Dio, affermando che la Lituania, come del resto tutte le altre Nazioni cristiane, aveva un titolo altrettanto particolare alla sua sollecitudine e alla sua vigilanza pastorale.

Pio XII, dopo aver pregato il Ministro di farsi interprete presso il Presidente di Lituania della sua profonda soddisfazione, concludeva le sue parole con un commosso saluto ai governanti e ai governati, esprimendo la sua incrollabile fiducia che l'onnipossente soccorso di Dio possa aprire all'Europa pacificata e richiamata al senso della giustizia, della fraternità e della sua vocazione cristiana, nuove vie verso il progresso e la prosperità.

Grandi precauzioni in Estonia per evitare incidenti coi russi

TALLINN, 18

In base alla legge sulla sicurezza dello Stato, il capo dell'esercito estone ha vietato le comunicazioni telefoniche e radio con l'estero, eccettuate quelle della Presidenza della Repubblica, del Governo, del Comando supremo dell'esercito e dei Ministeri della Guerra, degli Interni, degli Esteri, delle Comunicazioni e del Corpo diplomatico.

Altre istituzioni statali potranno usare il telefono e la radio per l'estero, previo permesso dei Ministeri. Sono stati revocati i permessi per le radio emittenti dei privati. La posta, il telegrafo e il telefono sono sottoposti a un controllo. E' vietato portare apparecchi fotografici e cinematografici. E' vietato altresì pubblicare o diffondere per radio notizie che interessano l'esercito estone o notizie sul dislocamento e sull'attività delle truppe d'occupazione russe. E' vietato inoltre, agli stranieri, di soggiornare senza speciale permesso a Tallinn, Haryumaa, Laanemaa e Saaremaa.

Le opere italiane in Albania rilevate nei Paesi baltici

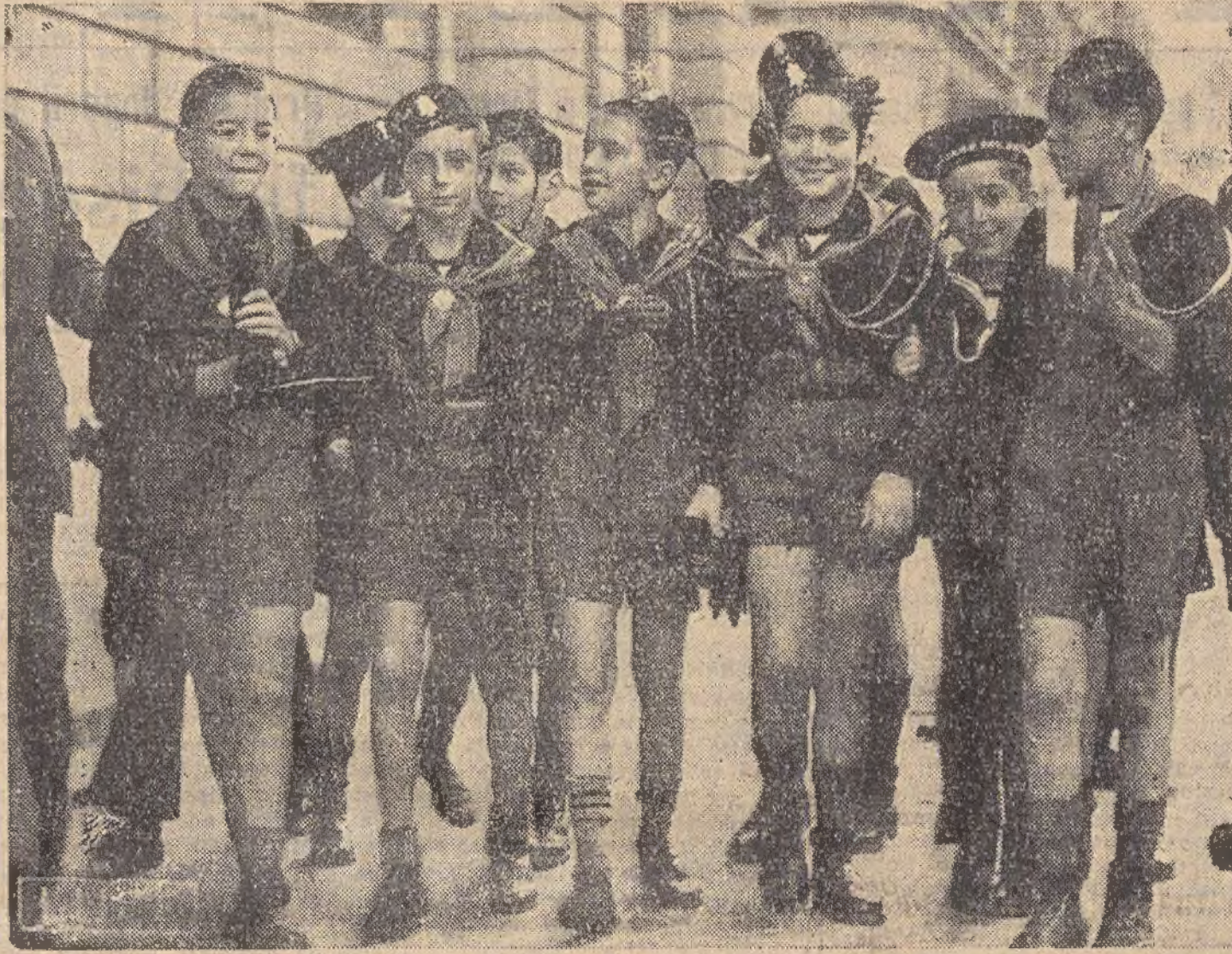
RIGA, 18

I giornali dei Paesi baltici riportano con titoli vistosi dei loro corrispondenti romani la grandiosa opera di ricostruzione economica intrapresa dal Governo fascista in Albania, riferiscono dati sui lavori di bonifica in corso sulla sistemazione edilizia e stradale e mettono in particolare rilievo le informazioni sui giacimenti di minerali di ferro.

Il Gen. Sosnekowski designato successore di Rackiewicz

PARIGI, 18

L'Ambasciatore di Polonia comunica che per ottemperare alle norme della costituzione polacca il Presidente nominale Rackiewicz ha nominato il Gen. Sosnekowski suo eventuale successore

ROMANO MUSSOLINI

Bella e gagliarda giovinezza italiana — Studenti del Ginnasio «Tasso», frequentato da Romano Mussolini

LA CONFERENZA DI STOCCOLMA

Gli Stati scandinavi difenderanno la neutralità

Grandi manifestazioni di simpatia e solidarietà per la vicina Finlandia

STOCCOLMA, 18

(B) *Quattro Capi di Stato scandinavi, Re Gustavo di Svezia, Re Cristiano di Danimarca e Islanda, Re Haakon di Norvegia e il signor Kallio, Presidente della Repubblica finlandese si sono riuniti oggi insieme ai rispettivi Ministri degli Affari Esteri in due conferenze per la discussione del problema della neutralità scandinava in seguito alle richieste della Russia sovietica nei confronti della Finlandia.*

L'arrivo dei Governanti

L'invito del vecchio Monarca svedese ha sollevato unanime consenso e molte speranze in tutta la Scandinavia il cui equilibrio politico ed economico, già scosso dalle vicende internazionali di questi ultimi due mesi ha ricevuto un colpo rude dall'invito russo a voler trattare con la Finlandia per delle concessioni territoriali nel medio Baltico.

Gli ospiti Reali sono giunti in mattinata nella capitale. Il Re di Svezia con il Principe Ereditario e i Principi Reali si è recato all'aerodromo ad attendere il Presidente della Repubblica finlandese Kallio e il Ministro degli Esteri. In perfetto orario alle 8.45 il trimotore finlandese atterra e subito ne esce il Presidente che stringe calorosamente e visibilmente commosso la mano a Re Gustavo. Dopo le presentazioni il corteo si avvia velocemente verso il Palazzo Reale dove il Presidente è ospite.

Alle 9.50 giunge il treno speciale che porta i Re e i Ministri degli Esteri di Danimarca e di Norvegia, accolti e salutati alla stazione dal Re e dalla Casa Reale, dal Ministro Sandler e dalle personalità della capitale.

Alle ore 11 nell'appartamento privato del Re al Palazzo Reale si riuniscono i quattro Capi delle Nazioni scandinave mentre alla stessa ora, nel Palazzo del Ministero degli Affari Esteri si riuniscono il Ministro Sandler per la Svezia, Kallio per la Finlandia, Koth per la Norvegia e Monck per la Danimarca. La riunione ha termine verso le 13. Subito dopo si riuniscono a pranzo a Palazzo Reale i Regnanti e nella residenza del Ministro Sandler i Ministri degli Affari Esteri.

Alle ore 15 si è avuta la seconda riunione che è terminata verso le 18. Nessun comunicato è stato diramato. Si presume che ne verrà stilato uno domani verso le 15 cioè alla chiusura del Convegno di Stoccolma.

Funzioni e canti religiosi

Nel corso della giornata sono giunti a Re Gustavo telegrammi personali dal Presidente Roosesélt, dal Presidente dell'Argentina, dai Presidenti della Columbia, Paraguay, Perù e altri Paesi dell'America latina dove vivono e prosperano numerose colonie scandinave.

Alle 19.30 ha avuto luogo un servizio divino nella chiesa attigua al Palazzo Reale dopo di che il Re ha offerto un pranzo di gala ai Capi di Stato scandinavi e ai rispettivi Ministri degli Esteri, delegati e rappresentanti diplomatici e alle alte cariche dello Stato.

Nel pomeriggio il Presidente Kallio ha ricevuto una deputazione della Gioventù agraria svedese, che gli ha offerto una forte somma di denaro a favore degli sfollati dalle grandi città della Finlandia.

Mentre vi telefono, una moltitudine che si calcola in oltre 100 mila persone si accalca nei dintorni di Palazzo Reale, cantando gli inni nazionali e inneggiando ai quattro Capi degli Stati scandinavi che si sono ripetutamente presentati al balcone centrale. La folla reclama con insistenza il Presidente Kallio, finchè questi si presenta a ricevere l'omaggio, accompagnato al balcone dal Re di Svezia. Al suo apparire una immensa ovazione lo accoglie al grido di «Finland! Finland!». Viene poi cantato il salmo glorioso: «Dio, tu sei la nostra grande forza», che le truppe finno-svedesi cantarono sul campo di battaglia di Lutzen il 6 novembre 1632, alla morte del loro Re Gustavo Adolfo II.

Impaziente attesa nei circoli diplomatici

BASILEA, 18

L'interesse di tutti i Paesi nordici fino a ieri concentrato a Helsinki a causa della tensione russo-finlandese, si è portato oggi a Stoccolma, dove alle 11 Re Gustavo di Svezia ha aperto la seduta plenaria della Conferenza che non è durata che mezz'ora, in quanto che si è limitata a fissare le linee generali dei lavori. E' superfluo dire che la parte più importante della conferenza è costituita dalle conversazioni private fra i quattro Ministri degli Esteri svedese, norvegese, danese e finlandese, che si sono contemporaneamente iniziate al Ministero degli Esteri.

Pieno accordo

La conferenza, a quanto generalmente si ritiene, si protrarrà due giorni. Come si può immaginare, è la tensione russo finlandese che costituirà l'oggetto principale delle discussioni. Del resto si apprende che il Governo di Helsinki aveva già posto gli altri Governi degli Stati scandinavi al corrente sulle richieste russe, nonchè sulle linee generali delle controproposte finlandesi. Le une e le altre sono state già esaminate nella prima riunione dei Ministri degli Esteri onde stabilire una linea di condotta comune anche se la decisione finale sarà lasciata, beninteso, al Governo finlandese. Secondo notizie che si raccolgono nei circoli della Conferenza, la preoccupazione dei quattro Governi è di non lasciare intaccare la loro tradizionale politica di neutralità. Tale atteggiamento urta però contro la richiesta della Russia di concludere un patto di alleanza con la Finlandia la cui linea di condotta verrebbe in tal caso a trovarsi in contrasto con quella degli altri Stati scandinavi. In altri termini, come del resto si afferma esplicitamente anche nei circoli ufficiali, alienando la propria indipendenza la Finlandia fatalmente dovrebbe separarsi dal blocco degli Stati nordici. Ma anche negli ambienti finlandesi si ripete che la Finlandia è risoluta in qualsiasi circostanza a difendere la propria indipendenza politica e quindi la sua neutralità.

Tutta la stampa si occupa ampiamente dei diversi punti di attrito fra Mosca e Helsinki, concludendo che la conferenza approverà l'atteggiamento negativo del Governo finlandese circa alcune richieste russe che del resto sono già note. La delegazione finlandese ripartirà alla volta di Mosca onde proseguire le trattative alla fine della conferenza, momento a cui si va incontro con molta angoscia, giacchè è proprio allora che la crisi potrebbe precipitare. Infine nei circoli ufficiosi svedesi si smentiscono le voci circa l'eventualità che gli stessi neutri abbiano a prendere l'iniziativa per la mediazione tra la Francia e l'Inghilterra da una parte e la Germania dall'altra. Comunque sia queste voci sono in ogni caso premature.

Il sig. Paasikivj, che iniziò le trattative a nome del Governo finlandese, ritornerà a Mosca fra qualche giorno, a quanto prevedono i giornali, dopo aver consultato il Consiglio dei Ministri. Egli sarà latore di nuove proposte per una amichevole sistemazione dei futuri rapporti finno-russi, proposte che tenendo conto degli interessi della Russia e delle sue direttive di politica internazionale, mirano alla piena salvaguardia dell'indipendenza finlandese.

La Legazione tedesca ha aperto un ufficio speciale per i rimpatri ed ha comunicato ai 4000 cittadini tedeschi residenti nella capitale e nei centri vicini, che sono pronti i piroscafi per riportarli in Patria. La colonia tedesca è costituita essenzialmente da artigiani, da insegnanti, da professionisti e uomini d'affari residenti soprattutto a Helsinki, Viborg e Abo.

L'ordine di rimpatrio ha creato alcuni problemi per gli interessati, molti dei quali perderanno una posizione patrimoniale conquistata in gran numero di anni di intenso lavoro. Parecchi rimpatriandi infatti controllano e sono gli animatori di fiorenti aziende finlandesi. In taluni casi vengono interrotte partecipazioni industriali tedesche ad attività finlandesi che duravano da oltre un secolo. I rapporti commerciali finno-tedeschi negli ultimi anni si erano notevolmente intensificati tanto che la Germania era diventata l'importatrice principale in Finlandia. Mentre è precisato che la partenza della colonia tedesca avviene contemporaneamente a quella di altre colonie straniere e della stessa popolazione indigena per quanto riguarda la capitale, un certo allarme è stato suscitato

La situazione estone

L'improvvisa interruzione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche e marconigrafiche tra Estonia e Finlandia, avvenuta stamane e l'istituzione di una severa censura militare in Estonia hanno causato un diffuso allarme. I viaggiatori che giungono da Tallinn dichiarano che il Governo estone ha adottato misure severissime per il mantenimento dell'ordine pubblico mentre le truppe sovietiche attraversano il territorio estone per raggiungere le basi che esse dovranno presidiare.

Essi aggiungono che la situazione politica rimane alquanto incerta e che il Gabinetto tiene frequenti riunioni nella giornata adottando sempre più rigorosi provvedimenti per prevenire incidenti di qualsiasi genere. Agli stranieri non è ulteriormente permesso di risiedere a Tallinn, nell'isola di Oesel e Dagoe senza una speciale autorizzazione; molti di essi lasciano frettolosamente il Paese.

Le truppe sovietiche avanzano su due colonne e squadriglie di aviazione sovietica le proteggono dall'alto.

VITTORIO FASCETTI

Piroscafo da preda in vista

Un messaggio di Roosevelt e di 20 Presidenti americani a Re Gustavo di Svezia

WASHINGTON, 18

Il Presidente Roosevelt e i Presidenti di altre venti Repubbliche americane in occasione dell'apertura della Conferenza di Stoccolma hanno inviato a Re Gustavo di Svezia il seguente messaggio:

«La Conferenza degli Stati nordici convocata da Vostra Maestà a Stoccolma sarà seguita con profondo interesse dal Governo e dal popolo di questo Paese. Nelle attuali circostanze questo Governo si unisce a quelli delle altre Repubbliche americane nell'esprimere il proprio appoggio a quei principii di neutralità e d'ordine nell'imperio del diritto che le Nazioni rappresentate alla Conferenza di Stoccolma, costantemente nella loro storia hanno sostenuto e osservato.»

Nei circoli governativi di Washington non si nasconde il desiderio che la Conferenza di Stoccolma abbia pieno successo per quanto riguarda la conservazione della neutralità

Si conferma infine che gli Stati Uniti sono pronti a collaborare con certi gruppi di neutri e che una prima indicazione al riguardo è stata offerta dal recente messaggio personale di Roosevelt al Presidente Kalinin dell'Urss. *(United Press)*.

Il mancato accordo russo-turco

Sorpresa ad Ankara - La propaganda anglo-francese
Quali sarebbero state le proposte avanzate da Molotof

ANKARA, 18

Al Consiglio dei Ministri radunatosi ieri ad Ankara, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, hanno partecipato anche il capo dello Stato Maggiore dell'Esercito ed il Presidente della Camera. E' stata esaminata la situazione internazionale in rapporto alle conversazioni turco-russe testè terminate a Mosca ed alle trattative con il Governo britannico e col Governo francese. Il fatto che il Ministro Saragioglu ritorna da Mosca senza aver firmato il preveduto Patto turco-russo ha suscitato tra la massa del pubblico un senso di sorpresa dato che, ritenendosi direttiva fondamentale della politica turca l'amicizia con la U.R.S.S. si credeva che tale amicizia fosse sul punto di essere ribadita e riconfermata in un nuovo strumento diplomatico.

Il fatto però che la riconferma dei rapporti costanti di amicizia tra i due Paesi è contenuta nel testo del comunicato ufficiale pubblicato ieri sera a Mosca, tempera la prima impressione sgradevole suscitata dalla mancata firma di un patto specifico. La propaganda anglo-francese profitta intanto della situazione per affermare che è imminente la firma di nuovi trattati con la Granbretagna e con la Francia preannunziando anche la venuta ad Ankara del Gen. Weygand quale speciale inviato dal Governo francese per l'occasione.

Molti però credono ad Ankara che i negoziati con la Russia verranno quanto prima ripresi e va tenuto conto a questo proposito che una nota ufficiosa annunziando la partenza da Mosca del Ministro degli Esteri precisa che il signor Saragioglu ritorna ad Ankara perchè ha giudicato necessario mettere il Governo al corrente delle ultime proposte fattegli in questi giorni dal Governo di Mosca.

Nell'*Anram* il signor Sadik scrive che la politica estera della Turchia è inspirata dalla volontà ferma di mantenere la pace coltivando rapporti di amicizia con l'Urss e restando fedele all'intesa balcanica. Il Sadik afferma che la sospensione delle trattative col Governo di Mosca non può modificare tali direttive e aggiunge che l'accordo con la Russia sarebbe stato concluso se da parte russa fossero state date alla Turchia assicurazioni corrispondenti all'entità degli impegni che la Turchia era invitata ad assumersi. Impegni che in tale circostanza avrebbero potuto infirmare la neutralità su cui si fonda la sicurezza dello Stato turco.

Le informazioni jugoslave sui colloqui di Mosca

BELGRADO, 18

Il ritorno di Saragioglu ad Ankara e le dichiarazioni del Presidente turco al gruppo parlamentare repubblicano hanno causato viva sensazione in Jugoslavia, ove fino ai giorni scorsi ci si era cullati nella speranza che la mediazione turca riuscisse a porre su basi chiare e di mutuo rispetto le relazioni tra la Russia e gli Stati balcanici.

Le condizioni respinte da Ankara

Secondo quanto si afferma in questi ambienti politici e giornalistici il disaccordo che rese necessaria la sospensione delle conversazioni turco-russe sarebbe dovuto al fatto che la Russia avrebbe proposto alla Turchia condizioni giudicate inaccettabili e in contraddizione con i suoi interessi e con gli impegni presi con le Nazioni balcaniche e occidentali. Esse sarebbero: riconoscimento turco della divisione della Polonia; formazione di un blocco balcanico favorevole ai fini politici sovietici; pressioni della Turchia sulla Romania perchè ceda la Dobrugia alla Bulgaria.

Saragioglu prima di tornare in patria avrebbe precisato che la Turchia sarebbe pronta a favorire la formazione di un blocco balcanico purchè questo fosse neutrale. Essa inoltre sarebbe disposta a restare neutrale perfino se la Russia entrasse in guerra contro la Francia e l'Inghilterra e si allontanerebbe da tale atteggiamento di stretta neutralità solo quando ovviamente fosse oggetto di un'aggressione. In tal caso essa si schiererebbe al fianco delle Potenze occidentali.

Circa gli Stretti, la Turchia si limiterebbe ad applicare scrupolosamente le convenzioni di Montreux. Se un Paese balcanico fosse aggredito senza provocazione, la Turchia lo sosterrebbe militarmente.

Tutte le speranze jugoslave basate sull'ipotesi che l'espansione russa si limitasse al Baltico sembrano stasera alquanto scosse e per quanto l'abituale riserbo degli ambienti politici sia diventato nell'occasione mutismo assoluto, filtrano da varie conversazioni ipotesi e preoccupazioni che osservano come l'atteggiamento jugoslavo sia ora ancora più vicino a quello italiano e se ne deduce quindi che la situazione balcanica ne sarà consolidata

I democratici serbi contro l'accordo coi croati

Comunque sia queste ipotesi e preoccupazioni si aggiungono a quelle molto meno gravi che si devono registrare nell'interno del Paese. Dopo aver dato un bell'esempio di civismo nei giorni dello accordo serbo-croato, che furono anche i primi della guerra, i partiti jugoslavi hanno ricominciato ad accapigliarsi. I democratici, ripetendo che non esistono nel Paese le condizioni per una libera manifestazione della volontà popolare, non partecipano al Governo nè hanno partecipato alla coalizione politica che ha realizzato l'accordo con i croati.

La direzione del partito democratico serbo ha emanato ieri una risoluzione con la quale vivamente si critica l'accordo serbo-croato. «La soluzione del problema interno jugoslavo doveva essere generale, è detto in tale risoluzione. Il nuovo assetto statale realizzato per singole regioni può riuscire fatale, e non favorisce la parte serba. I serbi sono preoccupati di quanto avviene e si chiedono verso dove è indirizzato il loro destino».

Il manifesto termina invitando i democratici ad una aperta azione in favore di un sistema stabile di unità statale. Il Presidente del Consiglio ha risposto stasera alle asserzioni dei democratici, dichiarando che gli apprezzamenti sull'accordo concluso tra serbi e croati mancano di obiettività. Dopo avere deplorato che il partito democratico non sia rappresentato nel Governo attuale, poichè i democratici non vollero partecipare alle conversazioni preliminari che portarono all'accordo, il Presidente del Consiglio ha detto che una questione serba non esiste, come non esiste nei ranghi dei democratici unità di vedute circa l'accordo concluso.

Si ritiene tuttavia che la questione non interferirà in alcun modo sulla situazione poichè, in fondo, tutti sono convinti che nel momento attuale ogni discussione su controversie interne vada messa in disparte come tale da diminuire l'efficienza della Nazione e il peso di essa sul piano internazionale.

GINO TOMAJUOLI

Belgrado non ha deciso se riprendere i rapporti con l'Urss

BELGRADO, 18

Nei circoli bene informati si dichiara che, data la situazione generale, appare prematura una decisione del Governo jugoslavo circa la ripresa o meno delle relazioni diplomatiche con la Russia.

Una nota ufficiosa britannica

LONDRA, 18

Il Foreign Office pubblica stasera la nota seguente:

«Si giudica negli ambienti ufficiali, che Londra non è stata ancora pienamente informata sulle circostanze che hanno messo in un apparente vicolo cieco i negoziati russo-turchi. E' evidente dalle dichiarazioni del dott. Sadam, Primo Ministro turco, che furono fatte proposte considerate inaccettabili dal Governo turco. Si può ad ogni modo notare che le dichiarazioni del Presidente turco e il comunicato dell'Urss riaffermano la continuazione delle relazioni amichevoli fra i due Paesi. Secondo l'agenzia Reuter la dichiarazione del Primo Ministro di Turchia ha confermato che l'attuale Governo turco intende mantenere gli impegni assunti verso la Granbretagna e la Francia.»

Von Papen in viaggio per Berlino

ISTANBUL, 18

L'Ambasciatore di Germania von Papen, giunto stamane da Ankara, riparte stasera diretto a Berlino.

La neutralità e l'America
Discussioni e filippiche dei senatori

WASHINGTON, 18

La questione della revisione della legge sulla neutralità continua a suscitare controversie e polemiche sempre più accanite. Sia il senatore Maloney che il senatore Johnson, il primo favorevole alla abolizione dell'embargo e il secondo contrario ad essa, hanno ricevuto lettere minatorie per il loro atteggiamento.

I membri del partito ungarista arrestati a Budapest

BUDAPEST, 18

L'*Agenzia telegrafica ungherese* comunica: «I membri del disciolto partito ungarista, svolgendo un lavorio clandestino, hanno negli ultimi tempi diffuso manifestini di propaganda redatti in forma grossolana e diffamatoria.

In seguito a un'inchiesta, durante la quale è stata scoperta tutta l'organizzazione tecnica del movimento, sono state fermate dalla polizia trenta persone tra i principali fabbricatori e divulgatori di tali foglietti propagandistici. L'inchiesta ha portato inoltre alla constatazione che analogamente alla cosiddetta associazione degli «Eletti», scoperta poco tempo fa, è stato organizzato anche un altro movimento denominato «dei giovani ungaristi» i cui membri dovevano prestare giuramento per l'organizzazione di Szalasi. Lo scopo di tale legione era quello di attuare con la violenza il cosidetto stato di lavoro ungarista. Anche in relazione con questo fatto, la polizia ha fermato molte persone».

Documenti tolstoiani scoperti negli archivi militari di Mosca

MOSCA, 18

Negli archivi militari di Mosca sono venuti alla luce interessanti documenti tolstoiani. Da essi risulta che nel 1852 Tolstoi fece domanda per essere ammesso come aspirante alla quarta batteria del Corpo di artiglieria del Caucaso e presentò all'uopo i documenti richiesti, fra cui l'albero genealogico della famiglia, dal quale si rileva che soltanto nel 1799 la famiglia di Tolstoi fu registrata.

CRONACA DELLA CITTÀ

IL COMUNE

Dall'assetto del bilancio alle nuove opere

Perdura ancor viva in città l'eco di simpatia che ha accompagnato la nomina dell'avv. Ruzzier all'alta carica di Podestà. Tale simpatia non riflette soltanto l'uomo e i suoi meriti, ma benanche l'avvenimento in se stesso, e le speranze che ognuno vi connette, e le realizzazioni che attende dal nuovo Gerarca. Tanto più che questi, per le sue eminenti funzioni e suoi delicati compiti, appare, oltre che come il custode delle tradizioni patrie, il naturale valorizzatore delle virtù cittadine e di tutto quel complesso di fattori, spirituali e materiali, che costituiscono la vita d'una grande città e ne rappresentano inconfondibilmente il volto e l'anima.

Ora, se l'anima di Trieste si rivela sempre più eletta e pura, e anzi, in questi ultimi tempi, s'è particolarmente chiarificata, non altrettanto può dirsi del suo aspetto esterno. Ed è qui precisamente, che più vive si appuntano le speranze dei cittadini in connessione con la nomina del nuovo Podestà.

Nel gagliardo ritmo di rinnovamento che era stato impresso alla città a partire dal 1933, il periodo testè chiusosi, della reggenza commissariale ha rappresentato una necessaria fase di raccoglimento e di riassetto interno. Dopo cinque anni di intensa operosità in tutti i settori (bisogna convenire che sono state compiute o intraprese grandi opere), tale sosta era indispensabile: non solo per fare un bilancio meticoloso e sicuro, in ogni senso, di quanto era stato fatto e di ciò che rimaneva a fare, ma anche, diremo così, per dare un po' di respiro alle finanze comunali, rivedere le possibilità, ristabilire l'efficienza, studiare un nuovo e più fermo equilibrio.

Fu il grave compito, questo, che il Commissario prefettizio, comm. Marcucci, si vide assegnato, e che egli ha assolto, con tenace costanza e competenza non comune, meritandosi il vivo elogio delle gerarchie.

E' chiaro però che un simile compito, includendo una battuta d'arresto nel vasto settore delle demolizioni e delle ricostruzioni secondo il nuovo piano regolatore della città, rappresentava un periodo di transizione: necessario senza dubbio ai fini immediati delle finanze comunali, ma temporaneo. Infatti non è concepibile che possa essere un fatto normale per la città, anche se limitato a un numero ristretto di anni, l'aspetto che essa ora presenta: ch'è un aspetto disarmonico, sopra tutto nella zona compresa tra il vecchio Corso e la via San Sebastiano.

L'urgenza dei problemi connessa alla ricostruzione dei vecchi quartieri abbattuti è stata peraltro avvertita dallo stesso Commissario prefettizio, che non ha mancato, specie negli ultimi mesi della sua oculata gestione, di far dare l'avvio a nuove opere. Ma legittimamente la cittadinanza attende che il novello Podestà rivolga le sue prime e più attente cure alla definizione e al compimento del programma che riguarda la sistemazione delle falde del Colle di San Giusto e la nuova grande arteria cittadina, il Corso Littorio.

Nonostante la necessità di stabilizzare secondo una rigida norma il bilancio del Comune, il Commissario prefettizio aveva anche volto il suo interesse al più annoso e, per molti aspetti, più grave — indubbiamente — dei nostri problemi cittadini: quello delle strade. Il rinnovamento di via [illegible] e di via [illegible], per non parlare di altre minori, è una chiara prova delle cure dell'amministrazione municipale in questo campo.

Tuttavia in fatto di strade ci resta soltanto [illegible] da fare. E non soltanto per ciò che concerne la pavimentazione, quanto per quel poco di estetica che non può nè deve essere disgiunto da opere del genere: in particolare dai marciapiedi, sorvolando sulla pulizia delle strade, dipendente in prima linea da questo caratteristico periodo di transizione. Ora però, ricostituite nel Palazzo Comunale le normali gerarchie, i triestini possono attendere con fiducia, ad opera del nuovo Podestà e dei suoi collaboratori, nuovi fecondi impulsi in tutti i settori della vita cittadina.

Rapporti nei Gruppi rionali
Al G. R. F. «R. Comisso»

Il fiduciario ha tenuto rapporto alla Consulta, presenti la segretaria rionale dei F. F., il vicecomandante rionale della G.I.L., il comandante degli AA. BB. e l'addetto all'ufficio stampa del Gruppo.

Il fiduciario ha intrattenuto i consultori sullo svolgimento del rapporto annuale, rivolgendo loro il proprio elogio per l'attività prestata alla sua preparazione. Egli ha poi lungamente riferito sull'organizzazione della G.I.L., specie con riguardo al nuovo inquadramento degli Avanguardisti ed ha dato le opportune istruzioni di massima ai dirigenti preposti, i quali hanno dato relazione sull'attività svolta nell'ultimo tempo. Il consultore designato ha riferito sull'andamento delle associazioni alla G.I.L. [illegible] La segretaria rionale ha poi riferito sul lavoro preparatorio per la prossima Befana fascista.

Il fiduciario infine ha dato disposizioni circa il tesseramento del 1940 ed ha chiuso il rapporto, col quale era stato iniziato, col saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

FASCI FEMMINILI. [illegible] sono convocate per oggi alle 19.30 [illegible] per le esercitazioni.

G. I. L. Centuria musicale. La centuria musicale è comandata per oggi alle 18.30 in palestra N. Cobolli, via della Valle.

Centuria alpina. Tutte le componenti la centuria alpina sono comandate questa sera alle 19.30 [illegible].

Centuria cacciatori. Tutte le componenti la centuria cacciatori [illegible] oggi alle 16 alla Casa della G. I. L.

Gruppo [illegible]. Domani le Giovani Italiane sono invitate a trovarsi in sede del Gruppo alle 16 per visitare un'esposizione.

Corsi di taglio e cucito. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di taglio e cucito tutti i giorni in via Roma 26, III, dalle 18 alle 20.

Proroga del concorso per 1000 piloti del Ministero dell'Aeronautica

Il Ministero dell'Aeronautica ha fatto conoscere che il concorso per l'ammissione a un corso di pilotaggio di 500 aspiranti ufficiali e 500 aspiranti sergenti è stato prorogato sino al 30 del corr. mese.

Gli interessati potranno rivolgersi alla locale sede della R.U.N.A., Idroscalo civile, per le informazioni del caso.

Reclutamento di carabinieri ausiliari

Per decisione del Ministero della Guerra a partire dal prossimo anno verrà effettuato, fra i giovani appartenenti alla classe di leva, il reclutamento volontario di 1800 carabinieri ausiliari con trattamento economico press'a poco uguale a quello previsto per i pari grado di servizio effettivo.

Detti carabinieri ausiliari dovranno compiere nell'Arma dei carabinieri reali il solo servizio di leva (18 mesi), prescritto per tutti i militari delle altre armi del R. Esercito, dopo di che saranno collocati in congedo.

Le domande, redatte su carta bollata da lire 4 ed indirizzate al Comando di legione territoriale, dovranno essere presentate alle stazioni dei carabinieri reali.

L'orario di lavoro degli addetti alle rivendite di monopoli

La Confederazione fascista dei commercianti aveva proposto al Ministero delle Corporazioni che il lavoro svolto dagli addetti alle rivendite di generi di monopolio fosse considerato discontinuo anche nelle città con popolazione superiore a 50 mila abitanti e fosse quindi escluso dall'applicazione del R. D. L. 15 marzo 1923, n. 692, sulla limitazione obbligatoria della durata del lavoro, [illegible] sostenendo che nel caso in esame la discontinuità del lavoro sussiste anche nelle città con più di 50 mila abitanti.

La Confederazione dei lavoratori del commercio [illegible] che l'attività dei lavoratori addetti alle aziende in oggetto non [illegible]

[illegible]

L'orario delle macellerie

L'Unione provinciale fascista dei commercianti comunica che, in seguito alle disposizioni che disciplinano il consumo delle carni, il Ministero delle Corporazioni ha stabilito che sia consentito il commercio delle carni fresche, di pollame e di selvaggina, durante i mesi invernali [illegible] dalle ore 8 alle ore 12.

Pertanto, a partire dal 20 corrente mese, l'orario di apertura e di chiusura delle macellerie resta stabilito nella maniera seguente: nei giorni feriali: dalle 6 alle 12 e dalle 17 alle 19 (eccetto il sabato e le giornate precedenti i giorni festivi, in cui potranno protrarre l'orario di chiusura fino alle 20); nelle domeniche dalle 7 alle 12.

Scrittori triestini. Nella rivista di Bruxelles «Le Flambeau», Nella Doria Cambon ha pubblicato un suo articolo «Criticisme spirituel», dove con elevatezza di pensiero [illegible] la troppo facile critica.

Il nuovo Liceo di Postumia intitolato al nome di Costanzo Ciano
Il Ministro degli Esteri al Provveditore agli Studi

In occasione dell'autorizzazione concessa da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, di intitolare il neo istituito Liceo di Postumia Grotte al nome del fulgidissimo Eroe Costanzo Ciano, il Provveditore agli Studi di Trieste fece pervenire a S. E. Galeazzo Ciano, Ministro degli Affari Esteri il seguente telegramma:

«Capo Gabinetto S. E. Cav. Galeazzo Ciano, Ministero Affari Esteri. Inaugurandosi nuovo Liceo Postumia Grotte che S. E. Ministro Educazione Nazionale ha consentito sia intitolato al fulgidissimo Eroe Costanzo Ciano, pregoVi rassegnare a S. E. il Cav. Galeazzo Ciano espressioni fierezza Scuola confine orientale per altissimo onore ad essa conferito. Compiacetevi Vi prego rassegnarGli espressioni devoti rispettosi omaggi. Provveditore Studi Trieste. Reina».

A questo telegramma S. E. Ciano si è compiaciuto rispondere nei seguenti termini:

«Provveditore Studi Reina, Trieste. Vi ringrazio per cortese telegramma che mi avete indirizzato in occasione inaugurazione del nuovo Liceo di Postumia Grotte intitolato nome di mio padre. Galeazzo Ciano.»

Ispezioni del Podestà ai mercati cittadini

Ieri mattina il Podestà avv. Ruzzier, accompagnato dal capo della polizia urbana si è recato alla pescheria centrale dove si interessò particolarmente dell'andamento delle aste e della regolare applicazione dei prezzi stabiliti, manifestando il suo compiacimento per il regolare assetto dei servizi.

Il Podestà è stato pure ieri mattina a visitare il Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, alla Riva Ottaviano Augusto, soffermandosi ad osservare le varie operazioni e interessandosi al funzionamento del mercato stesso.

Il Direttorio del Sindacato avvocati al Palazzo del Comune

Il Podestà avv. Ruzzier ricevette ieri mattina nel suo ufficio al Palazzo di città il Direttorio del Sindacato fascista avvocati e procuratori.

Il componente anziano avv. Antonio Cosulich, nel recare il saluto del Sindacato, gli manifestò con cordiali parole la soddisfazione di tutta la classe avvocatile per la nomina del suo presidente a Podestà di Trieste.

Il Podestà, ringraziando sentitamente la delegazione degli avvocati per questa manifestazione, si disse lieto di poter contare nella sua nuova operosità sul loro consentimento e sulla loro collaborazione.

Speciali indennità agli equipaggi delle navi dell'armamento libero

ROMA, 18

La Federazione fascista degli armatori e la Federazione fascista della gente del mare hanno stipulato un contratto collettivo in virtù del quale, a partire dal 15 ottobre saranno corrisposte speciali indennità agli equipaggi delle navi dell'armamento libero sia a propulsione meccanica che a vela.

Tali indennità sono state fissate in considerazione delle attuali condizioni dei traffici marittimi internazionali. Esse consistono: 1) in una maggiorazione del 20 per cento sulle retribuzioni contrattuali o di fatto; 2) in una indennità per ogni viaggio con destinazione ai porti del Nord-Europa; 3) in una maggiorazione del 30 per cento oltre quella del 20 per cento suddetta per i traffici fra porti del Nord-Europa. E' stata anche aumentata la misura del trattamento previsto per i casi d'infortunio conseguenti alle attuali particolari condizioni della navigazione.

A chiarimento delle norme sopra esposte possiamo precisare che sarà considerata zona del Nord-Europa quella compresa da tutti i porti della Gran Bretagna e dell'Irlanda e da tutti i porti continentali europei situate a nord di [illegible]. L'indennità sarà corrisposta agli equipaggi delle navi arrivate o arrivanti dopo il 15 ottobre 1939-XVII in un porto situato nella zona sopra indicata, e sarà invece corrisposta dal 15 ottobre agli equipaggi delle navi che a tale data già si trovavano in un porto di detta zona.

Agli effetti della corresponsione dell'indennità sarà considerato un viaggio con destinazione nella zona sopra indicata [illegible] nave arrivante [illegible] detta zona, caricante o scaricante [illegible] in uno o più dei porti [illegible] in zavorra o [illegible] in uno o più porti con destinazione fuori della zona di maggiore rischio. Ove [illegible] il viaggio [illegible] dei porti della zona di maggiore rischio senza [illegible] viaggi con destinazione [illegible] situati fuori della [illegible] egualmente all'indennità sopra accennata [illegible] con destinazione [illegible] situati nella zona di [illegible] fosse costretta a [illegible] destinazione o a [illegible] in uno o più porti della zona predetta [illegible] avrà egualmente [illegible] corresponsione della [illegible]. Ove però la nave [illegible] condizioni dopo [illegible] discarico proseguisse [illegible] porti situati nella zona di rischio, per effetto [illegible] con destinazione [illegible] zona stessa, non [illegible] una seconda indennità [illegible] rischio.

[illegible] componente del [illegible] in corso di [illegible] un porto situato [illegible] maggior rischio [illegible] corresponsione della [illegible] di maggior rischio [illegible]. Le indennità [illegible] applicazione del [illegible] da considerarsi [illegible] carattere continuativo.

Il Segretario federale a Palermo

Ieri sera, con il direttissimo, è partito per Palermo il nostro Segretario federale. In Sicilia, come è stato disposto da S. E. il Segretario del Partito, si radunerà, il giorno 21, il Consiglio nazionale del P. N. F.

Con lo stesso treno sono partiti i Federali di Fiume, Pola e Gorizia.

Concorso a 70 posti di computista in prova

Con decreto ministeriale 25 agosto 1939-XVII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 settembre 1939 N. 217, è stato indetto un concorso a 70 posti di computista in prova nel ruolo di gruppo C del personale «Computisti» degli uffici tecnici delle Imposte di fabbricazione. Il termine per la presentazione delle domande scade il 15 novembre prossimo.

Gli interessati, potranno prendere visione del predetto bando di concorso presso questa R. Intendenza di Finanza, piazza Chiesa Evangelica e presso l'Ufficio tecnico dell'imposta di fabbricazione, via Pier Luigi da Palestrina 4, II.

Il nuovo Ministro di Romania presso la Corte di S. M. il Re Imperatore
di passaggio a Trieste

E' stato di passaggio a Trieste S. E. Raul Bossy, nuovo Ministro di Romania presso la Corte di S. M. il Re Imperatore, ossequiato alla Stazione dal Console generale di Romania comm. Antonio di Demetrio.

Raul Bossy che è stato per diversi anni a capo della Legazione romena di Budapest viene considerato uno dei migliori Ministri romeni e si è distinto per il suo tatto e la sua squisita signorilità. Ancora giovane ha coperto cariche importanti in Romania quale segretario generale della Reggenza e capo-gabinetto del Ministro degli Affari Esteri. A Roma Raul Bossy è stato diversi anni alla Legazione romena in qualità di Primo segretario ed era a capo della Legazione in qualità d'incaricato di Affari nel 1922 durante la Marcia su Roma.

E' stato il primo diplomatico romeno a prendere contatto col Governo Fascista ed è sempre stato sincero ammiratore del movimento fascista e del suo Duce.

La festa della Polizia celebrata in Questura
La perfetta organizzazione dei servizi constatata da S. E. il Prefetto

Ieri mattina, con austera cerimonia, è stato celebrato nella R. Questura, l'annuale della festa della Polizia, alla presenza di S. E. il Prefetto.

Erano convenuti in Questura i funzionari e gli impiegati, nonchè una larga rappresentanza di sottufficiali ed agenti di P. S.

In assensa del Questore, comm. dott. Antonio Gorgoni, a Roma per assistere alla rivista del Corpo Speciale di Polizia della capitale, il Vicequestore, cav. uff. D'Elia ha rinnovato pel personale il giuramento di fede e di devozione alla Patria ed al Regime.

S. E. il Prefetto ha tributato il più vivo elogio per l'opera sagace, intelligente e tenace che la Polizia svolge nella Provincia e si è dichiarato certo che, ove fosse necessario, la Polizia assolverà pel futuro, come pel passato, il proprio dovere con assoluta dedizione fino ed oltre il sacrificio. La cerimonia ha avuto termine fra vibranti acclamazioni al Re Imperatore ed al Duce.

Successivamente S. E. il Prefetto ha visitato tutti gli uffici della Questura esprimendo il suo compiacimento per la perfetta organizzazione dei vari servizi.

In mattinata una rappresentanza di funzionari ed agenti di P. S. ha deposto corone di alloro al monumento dei Caduti per la Patria ed all'Ara dei Caduti Fascisti.

Gli Acquaroli
Nel cinquantennio dell'estinzione d'una egregia famiglia di patriotti

Ricorrono questi giorni cinquanta anni dalla estinzione della linea maschile d'una egregia e benemerita famiglia di patrioti, quella degli Acquaroli. Un tragico destino ne estinse infatti nel 1889, nello spazio di diciassette giorni, gli ultimi tre maschi: Domenico e Luigi del fu Antonio ed il giorno 3 ottobre 1889 Ferdinando del fu Luigi, quest'ultimo a soli 33 anni.

Vivo è ancora a Trieste e nel Friuli il ricordo del nome. Antonio Acquaroli, di famiglia patrizia veronese, trasportò il suo cuoificio da Verona a Trieste, richiamatovi da quel regolamento di Portofranco, grazie al quale i manufatti triestini erano dichiarati liberi da vincoli per nazionalità d'origine.

Una grande industria

Nel 1835 acquistò un fondo vastissimo a Scorcola-Roiano e vi iniziò la sua industria. I cuoi Acquaroli si conquistarono in breve i mercati più lontani e più contesi.

Nel 1854 un'espropriazione parziale del fondo, subita da parte dell'erario per la costruzione del tronco ferroviario, gli fece fiorire l'idea di sfruttare il nuovo raccordo ferroviario per iniziare la sua industria anche fuori zona franca. E fu così che sorse a Sagrado quel cuoificio che, grazie alla guida perspicace di Antonio Acquaroli junior, raggiunse una potenza industriale notevole (con 400 operai stabili), che sopravvisse alla casa madre di Trieste e che non venne smesso interamente se non allo scoppio della guerra nel 1914.

Patriota fervidissimo, Antonio Acquaroli, ai suoi figli Domenico, Luigi, Giovanni, Giuseppe ed Antonio, più che la sua florida azienda industriale, lasciò il sacro retaggio della più pura italianità; retaggio che i figli, con tenacia e devozione, custodirono ed a loro volta tramandarono.

Umanitari nell'anima, gli Acquaroli furono antesignani nell'assistenza dei loro operai, i quali, giungendo di primo mattino dall'agro friulano all'opificio, dopo chilometri di cammino, si trovavano ospitati in un refettorio accogliente, con pane e caffè-latte e a mezzogiorno aveva la loro buona zuppa, distribuita a turno anche alle famiglie più indigenti del luogo.

L'azione patriottica

Fu Giuseppe Acquaroli ad essere prescelto nel 1875 dalla Società «Patria» di Trieste, assieme agli altri patrioti Heiland, Gerin, Agapito e Bolmida, per fondare quella Società Umanitaria Triestina, destinata con la sua forma di «Umanitaria», a riservare immediato e sicuro luogo di riconcentramento ai nuclei di sodalizi patriottici in caso di loro scioglimento da parte dell'autorità politica austriaca.

Fu Antonio Acquaroli junior a raccogliere nel 1886 intorno a sè i patrioti più ferventi per fondare, sull'esempio di Trento e di Trieste, la «Pro Patria» di Sagrado, tramutatasi poi nella «Lega Nazionale». E fu ancora questo Antonio Acquaroli a tenere con capacità ed oculatezza — oggi ancora a Sagrado non dimenticate — la reggenza podestarile di quel Comune per ben oltre un trentennio.

Nel 1900 Giuseppe Acquaroli fu a fianco di Attilio Hortis deputato in rappresentanza di Trieste irredentista al Parlamento di Vienna. Furono Ferdinando Acquaroli e Felice Cosolo, affratellati da un'unica e fraterna fede, a fondare, parallelamente a quella di Trieste, la Società Operaia di Sagrado.

Ferdinando Acquaroli, compromesso nelle manifestazioni irredentistiche che precedettero l'olocausto di Guglielmo Oberdan, dovette riparare a Udine in attesa che la burrasca dileguasse. Dopo il martirio di Oberdan, a sprezzo verso l'Austria, non esitò a prendere stabile dimora a Firenze per tutta la durata di quel termine che la legge richiedeva al fine di conseguire il diritto di piena cittadinanza italiana. E fu così, che Ferdinando Acquaroli, assistito dall'avv. Biglia di Udine, si riconquistò la nazionalità degli avi e rientrò a Sagrado cittadino di S. M. il Re d'Italia.

La «Consolessa d'Italia» a Zagabria

Spenta prematuramente la linea maschile, oggi degli Acquaroli non sopravvivono che la sorella di Ferdinando: Luigia, zia materna del camerata cav. uff. Umberto Gianfrè, e di Ferdinando le due figlie Margherita e Gemma, rimaste affidate bambine alle cure della loro venerata madre Teresa Donato. Gemma — vedova di quel fervido patriota, che fu il dott. Giuseppe Lovisoni di Gradisca, compagna a lui devota e fedele durante il tribolato esilio di guerra in attesa della redenzione — e Margherita Acquaroli in Schwarz, che i soldati italiani prigionieri di guerra a Zagabria appellavano «La Consolessa d'Italia»: tali e tanti furono gli appoggi da lei largiti senza risparmio di rischi e di sacrifici ai soldati d'Italia nella sventura della prigionia. Ed un patriota triestino, in una drammatica e stringente vicenda politica, trovò nel settembre 1918 asilo segreto altrettanto che sicuro nell'ospitale abitazione di questa intrepida italiana confinata a Zagabria. A redenzione compiuta essa potè ritornare a Trieste a fianco del marito Antonio, uno dei più autorevoli e benemeriti esponenti dell'esportazione cotoniera italiana.

Un monumento funebre di elettissimo gusto, di delicata fattura, opera dell'illustre scultore nostro Luigi Conti, onora nel cimitero di S. Anna il sepolcro degli Acquaroli, gente del più puro e tenace ceppo italico.

L'attiva vigilanza dei prezzi
Sette negozi chiusi per maggiorazione
Altri provvedimenti esemplari

Il Prefetto ha disposto, con sua ordinanza, la chiusura dei sottoelencati negozi per aver posto in vendita merce a prezzi maggiori di quelli fissati:

Macelleria di Guerra Enrico, al n. 2 di Campo San Giacomo, per aver venduto carne di vitello a prezzo superiore a quello fissato dal listino prezzi, per giorni 5; negozio commestibili di Corsi Giovanni, al n. 2 di via Combi, per aver posto in vendita formaggio grana a lire 14.50 anzichè a lire 14.20 e formaggio gorgonzola 1.a scelta a lire 11 anzichè a lire 10.15, per giorni 3; latteria di Bollelli Evelina, al n. 37 della via San Michele, per aver messo in vendita burro Alto Isonzo a lire 17.20 anzichè a lire 16.10, per giorni 3; rivendita pesce fresco di Cavezzo Nicolò, al n. 10 della via D. Bramante, per aver venduto seppie a prezzo superiore a quello stabilito, per giorni 3; negozio commestibili di Brainich Mario, al n. 28 della via Molino a vento, per aver posto in vendita pasta di semola a lire 3.80 anzichè a lire 3.45, per giorni 8; latteria di Krassevitz Emilia, al n. 5 della via Giulia, per aver posto in vendita burro centrifugato giuliano a lire 17.20 anzichè a lire 16.10, per giorni 3; macelleria di Piscanech Mario, al n. 9 della via Ginnastica, per aver venduto carne di maiale a lire 17.20 anzichè a lire 9.80, per giorni 5.

Il Prefetto ha inoltre disposto con ordinanza che sia escluso per la durata di giorni cinque dal mercato di piazza Foraggi tale Hervatin Luigi, da Castelnuovo, per aver tentato di vendere legna da ardere a prezzo di lire 2 maggiore di quello fissato dal listino prezzi del Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Prima e dopo il censimento anagrafico
Il fabbisogno di viveri abbondantemente coperto

I rilievi anagrafici sullo stato delle famiglie si sono conchiusi nel tempo prescritto, e sulle diecine di migliaia di schede riempite il personale del nostro Ufficio anagrafico sta ora conducendo rapidamente a termine il suo non breve lavoro.

Come abbiamo avuto occasione di rilevare, non si tratta di un censimento destinato ai fini di un prossimo tesseramento di viveri, ma di una misura precauzionale nel caso di emergenza, ove la situazione determinata dalla guerra rendesse necessaria anche in Italia l'adozione di misure già prese o in via di essere adottate da altri Paesi. Ma per il momento questo non è il caso. Per le prudenziali provvidenze tempestivamente disposte dal Regime, l'Italia è al coperto da qualsiasi sorpresa, per quanto riguarda l'alimentazione nei suoi gruppi di maggiore consumo. La Battaglia del grano può oggi a buon diritto chiamarsi Vittoria del grano; per essa è assicurato il pane a tutti gl'italiani. Il raccolto sufficiente, le abbondanti scorte, gli ammassi, sono al riguardo garanzie sicure. Lo stesso dicasi per la pasta alimentare. I quantitativi a disposizione dei pastifici consentono a questi, oltre alla lavorazione ordinaria, notevoli margini per l'esportazione che è in continuo aumento. Per lo zucchero, si è provveduto interamente. L'attuale campagna saccarifera ha dato quattro milioni di quintali di prodotto nazionale, con un supero sui bisogni del Paese che andrà a incrementare la forte richiesta estera di marmellate.

Di olio non si avrà deficienza in nessun caso. Le previsioni per il prossimo raccolto sono eccellenti. Si calcola, infatti, su un prodotto complessivo di più di tre milioni di quintali contro i due che costituiscono la media normale. E anche qui l'obbligatorietà dell'ammasso farà sentire i suoi benefici effetti. Per le carni, infine, il provvedimento delle due giornate di magro, accettato da tutti senza nessunissimo sacrificio, è stato sufficiente a ristabilire l'equilibrio.

Queste essendo le circostanze reali in fatto di alimentazione, il problema del tesseramento non è apparso d'attualità; è necessario, comunque, che la popolazione continui a osservare la disciplina dei consumi come ha fatto finora. E' questa una collaborazione indispensabile che consente l'andamento regolare e tranquillo dei mercati, che anzi lo condiziona. Chiaro è apparso oramai a tutti che l'accaparramento dei viveri, oltrechè dannoso, è perfettamente inutile. Inutile oggi, come sarebbe inutile domani se, a mutate situazioni provocate dal conflitto, si dovesse ricorrere a misure cautelari di maggiore portata.

Oggi ultima giornata

Rammentiamo che oggi è l'ultima giornata fissata dall'autorità comunale per la riconsegna dei fogli riempiti del censimento anagrafico. I ritardatari si affrettino a compiere il loro dovere per evitare l'applicazione a loro confronto delle sanzioni previste dalla legge.

Oggi le sedi rionali del censimento rimarranno aperte al pubblico fino alle 20.

La morte di Domenico Tamaro

Una ben dolorosa notizia ci giunge da Venezia: lunedì è spirato colà il prof. dott. Domenico Tamaro, in età di 80 anni. Il dott. Domenico Tamaro fu il più illustro cultore di studi agrari e il più autorevole scrittore d'opere d'agricoltura della Venezia Giulia; la fama sua era nazionale, e varcava anche i confini della Nazione; e a Trieste, dove egli trascorse in gran parte gli ultimi anni della sua vita, era a tutti nota e da tutti rispettata la figura vigorosa del vecchio scienziato, dal grande nero occhio sempre scintillante sopra l'ampia barba che appena da qualche anno cominciava ad incanutire.

Nato a Pirano il 19 agosto 1859, di antica patriottica famiglia istriana, il dott. Tamaro frequentò la Scuola superiore di agricoltura di Vienna dal 1877 al 1880. Ma desideroso di vivere nella cultura nazionale, si trasferì a Milano dove si laureò presso quella Scuola superiore nell'anno successivo.

Si dedicò subito all'insegnamento agrario portandovi doti altissime di dottrina e di entusiasmo ed insegnando successivamente nelle scuole di Grumello del Monte, Voghera, Imola, S. Ilario Ligure, Sassari, Alba e chiudendo la sua carriera, dopo la redenzione, a Gorizia.

Sentì la sua scienza come un apostolato, vedendo nel risorgere dell'agricoltura nazionale e nell'indirizzo industriale delle colture una delle premesse essenziali per il potenziamento economico-politico dell'Italia. Molte delle sue pagine riflettevano in questo riguardo il suo spirito di precursore.

In quasi 60 anni, migliaia di allievi appresero dalla sua parola appassionata l'amore alla terra e alla natura, così come migliaia di lettori, anche di altre lontane Nazioni (i suoi libri furono tradotti in molte lingue e persino in giapponese), furono da lui iniziati a problemi che oggi sono all'ordine del giorno, ma che in quei tempi erano negletti dai più.

Oltre alla quotidiana collaborazione a tutti i maggiori giornali tecnici, alle molteplici conferenze, alla disinteressata propaganda orale in tutti i ceti degli agricoltori (al suo consiglio si debbono tra altro alcune delle più belle culture dell'Istria interna), scrisse centinaia di pubblicazioni. Tra queste i parecchi volumi pubblicati dall'editore Ulrico Hoepli, che si era legato a lui di calda amicizia: il «Trattato di frutticoltura», di cui è in corso di stampa la VI edizione e al cui rifacimento dedicò le ultime cure; il «Trattato di agricoltura» che fu adottato in molte scuole come libro di testo, il «Manuale di orticoltura», giunto alla nona edizione, la «Gelsicoltura», le «Uve da tavola» e la «Frutticoltura». E la casa Hoepli pubblicò pure di lui il monumentale testo-atlante «Le frutta di grande reddito» e l'altro «Ortaggi di grande reddito», che comparvero non più di tre anni or sono.

Spirito alacre e vivacissimo, fervido di idee e di opere, il dott. Tamaro intuì di molti gravi problemi agrari la felice e poi riconosciuta soluzione, acquistò alta rinomanza non solo in Italia, ma anche all'estero dove in vari congressi ed esposizioni rappresentò ufficialmente il nostro Paese. Per le sue alte benemerenze gli fu conferita dal Governo la medaglia d'oro al merito agrario, oltre alla commenda della Corona d'Italia.

Caldo di sentimento patriottico, prima della guerra non aveva mai voluto appartenere a partiti; ma redenta la sua terra, si ascrisse con entusiastica fede al Fascismo, e uno dei suoi giorni più belli fu quando nel 1929 potè essere ricevuto dal Duce per presentarGli in omaggio la prima copia del suo maestoso volume «Le frutta di grande reddito». Quel giorno, egli diceva, fu il premio della sua vita.

Per questa grave perdita, che sarà profondamente sentita in tutte le provincie giuliane, porgiamo le più profonde condoglianze alla vedova, signora Zoe Tamaro Dompieri, al figlio, il chiaro avv. Gianfranco, alle figlie, la illustre dott. Bruna, consorte di Ferdinando Forlati, e Alma Serena in Fabris, nonchè alle egregie famiglie congiunte Dompieri, Nimis, Forlati e Fabris.

"Piccole italiane,, di Pierina e Aldo Mattei

E' apparso come ristampa, dopo esaurita la prima tiratura, (Editrice Moderna - lire 2) il libretto «Piccole Italiane», azione drammatica per ragazzi, pubblicato nella scorsa estate dallo scrittore regionale Aldo Mattei, in collaborazione con la sua consorte. Dei pregi dell'intreccio, semplice ma commovente, patriottico e modernamente educativo, abbiamo avuto occasione di parlare a suo tempo. Ne hanno pure dato favorevolissime recensioni molti altri quotidiani. I ragazzi del Fascismo vi sono mostrati in un momento in cui la cruda realtà della vita domanda azione e sacrificio; ed ognuno sa stare al suo posto di combattimento. L'aver saputo illustrar ciò senza cadere nella rettorica, cesellando i caratteri con quella finezza psicologica che è propria agli scritti del Mattei, costituisce per gli adulti il merito principale di questo lavoro, mentre per i fanciulli rappresenta una lettura divertente e raccomandabile.

ASTERISCHI

Un articolo pubblicitario sulla Casa «Arrigoni»

L'ultimo numero de *«La pubblicità d'Italia»* contiene fra il vario interessante materiale illustrativo sulla pubblicità un articolo sull'ufficio propaganda e stampa della Casa «Arrigoni» di Trieste, diretto con agile sensibilità dal camerata Manlio Cappellato. Sull'attività pubblicitaria dell'«Arrigoni», la rivista pubblica una serie di indovinati cartelloni e quanto può agire con un'idea originale sull'attenzione del pubblico. In fatto di pubblicità l'«Arrigoni» ha lanciato trovate, disegni e grafici illustranti con serietà di diciture e di concetti i suoi prodotti.

TEATRI E CONCERTI

La prima di "Bohème,, stasera al Rossetti

L'inaugurazione della stagione lirica di autunno avrà inizio stasera, alle 21 precise, con l'opera «Bohème» di Puccini, concertata e diretta dal maestro Napoleone Annovazzi, e interpretata dai seguenti artisti: Rodolfo, Mario Filippeschi; Marcello, Emilio Ghirardini; Schaunard, Antonio Ussello; Colline, Umberto Di Lelio; Benoit e Alcindoro saranno raffigurati da Melchiorre Luise; Mimì, Adriana Perris; Musette, Dora De Stefani; Parpignol, Carlo Bearzi.

L'apparizione della «Bohème» sulle scene popolari del Rossetti sarà accolta stasera da una gran folla, lieta di vedere ripristinata, con criteri d'arte, la stagione autunnale che tanto incremento reca alla coltura musicale e alle categorie che vivono del teatro.

Alla fine dello spettacolo attenderà il pubblico in via Giulia, all'altezza di via Zovenzoni, uno speciale servizio tranviario.

Sabato «La Sonnambula» interpretata dalla soprano Rina Pellegrini, dal tenore Cristi Solari e dal basso Umberto Di Lelio.

Le operette al Filodrammatico

Con pieno successo la Compagnia Drudi, che si esibisce negli avanspettacoli del Cineteatro Filodrammatico, ha ieri presentato la gaia divertente operetta dal Gilbert «La casta Susanna», interpretata dal cav. Oreste Trucchi, Elena Altavilla, Pia Drudi, Aldo Monaro, Giuseppe Campanini, Domenico Calandrelli ecc.

Oggi il lavoro si replica, mentre per domani è annunciata la serata in onore del brillante attore cav. Trucchi con una scintillante edizione di «Santarellina». Dirige la orchestra il maestro Franco Cardone.

L'attività musicale del Dopolavoro «Crda»

Terminato il giro di concerti in Provincia, dove ha portato il soffio della nuova vita culturale fra le masse dopolavoriste del Carso, il complesso corale del Dopolavoro C.R.D.A. sta da qualche tempo preparandosi per la prossima stagione. Sotto la direzione del maestro Renato Ruggier ha ripreso pure l'attività la sezione orchestrale, la quale ha in programma una serie di concerti, da sola ed in unione al coro.

Il primo di questi concerti si annunzia per il 28 corrente, annuale della Marcia su Roma ed il secondo per il 4 novembre, annuale della Vittoria.

Il programma di queste due manifestazioni è quanto mai attraente e comprende musiche di Verdi, Rossini, Donizetti, Puccini, Schubert, Smetana, Paderewsky, ecc.

Alle due sezioni musicali del Dopolavoro C. R. D. A. vi prenderà parte la giovanissima soprano signorina Lucilla Ghersa che costituisce una ottima promessa.

La prima «Topolineide». Domenica prossima alle 10, avrà luogo al Teatro Nazionale, organizzata dal G. R. F. «Luigi Morara Sassi», la prima grande mattinata dedicata al mondo piccino di Trieste. La rappresentazione sarà composta da sei cartoni animati che faranno andare in visibilio gli spettatori.

Recite di filodrammatici

Replica de «I fratelli Castiglioni» al Ferroviario. Sabato, alle 21, la filodrammatica «E. Duse» replicherà nella sede Vittorio Veneto il lavoro di A. Colantuoni «I fratelli Castiglioni» che tanto vivo successo ha ottenuto alla prima rappresentazione. I posti ancora disponibili si prenotano in segreteria.

«Joe il rosso» al Dopolavoro Cantieri. Sabato alle 20.30 la sezione filodrammatica diretta da Bruno Sardi replicherà la bella commedia in tre atti di Dino Falconi «Joe il rosso».

Il numero del Conto Corrente postale del «Piccolo» è 11/10340

Alla XIII Sindacale d'Arte al Giardino

Acquarelli disegni incisioni sculture

La sala di ingresso dell'Esposizione sindacale, che è quella dove oggi ci soffermeremo, presenta al visitatore acquarelli, disegni, incisioni. C'è anche un saggio di composizione decorativa a mosaico di Urbano Corva, «Il lavoro», molto compendioso nella distribuzione del vasto soggetto, e che mostra nell'autore buona intelligenza della tecnica non facile del mosaicista, specialmente quando essa non voglia farsi pedissequa dello scolasticismo di tanti prodotti commerciali. E il Corva appunto questo non vuole.

Tre acquarellisti: Levier, Meng e Fantoni

Tra le parti più belle della sala è certo la parete dove espongono i tre acquarellisti Levier, Meng e Fantoni. Due valori ben conosciuti, e uno meno conosciuto, che è pure un valore. Il Levier, nella sua mirabile visività, onde coglie l'impressione pittorica del paesaggio con immediatezza concisa, ha sempre amato l'acquarello, e vi ha espresso alcuni dei più fortunati lampeggiamenti dell'arte sua. Per tal riguardo, l'acquarello col bosco d'alberi vividi e chiari, è proprio una sua caratteristica pagina; ma ben altra ricchezza di svolgimento ha la sua pittura in quell'altra impressione, della spiaggia piena di vele, dove il colorito stesso si fa pregno di succo, profondo, indicibilmente gustoso nell'estro e nella vigoria con cui fonde gli impasti. Ramiro Meng ha un grande studio di nudo che non è dei migliori suoi e non giustifica l'acquarellare; ma si rivale coi due paesaggi, tanto diversi fra loro, e l'uno e l'altro maestrevoli: largo di visione aerea, pieno di carattere nell'irto fraseggiare e nello spaziarsi sui bianchi, il paesaggio di montagna invernale, sobrio di toni, quasi scritto, secondo l'usata maniera dell'artista; l'altro paesaggio, di strada aperta che dolcemente sale a un paesetto in collina, è d'arte più elaborata, di sensibilità coloristica più ricca e più fusa, di costruttività descrittiva più ferma e pacata, ed è pagina finissima di pittura e di sentimento. Il Fantoni non è un principiante; lo abbiamo veduto più volte; ma questa volta egli ha fatto il passo decisivo, e si mette senz'altro tra i nostri acquarellisti migliori. Ha un senso vivo delle masse di colore, dei loro rapporti armonici nell'aria che li avvolge e li imbeve; e il suo quadretto d'interno, di vita familiare, col torso di bronzo sul primo piano, ha un afferramento così sicuro delle forme, della materia, dell'ariosità, da bastare esso solo a qualificare l'artista.

Il bianco e nero

Nel bianco e nero bisogna sempre cavare il cappello allo Sbisà, classico disegnatore nel più alto senso della parola. C'è qui uno studio di ricco panneggiamento, con una testa che idealmente s'intenerisce, dove il mormorio ondoso delle luci e delle ombre è tale una musica, e così vigilata è la sua misura di tocco e di sentimento, da rimanerne incantati. Intorno a questo maestro, i disegni stanno tutti un poco in sottordine: e tuttavia c'è una testa dell'Orlando assai bella, e un paesaggio del Moro descritto con finitezza ed amore, e una correttissima testa del Bidoli, e un pregevole studio di donna del Finazzer Flori, e dello Zocconi alcuni temi architettonici inquadrati sulla xilografia con elegante severità di stile, e nel campo degli schizzi, che mirano a dare l'annotazione prima e fuggevole dell'artista, cose caratteristiche del Righi e del Brizzi. Di quest'ultimo specialmente lo schizzo di donna, dove già s'intravede una composizione.

Altri disegni ancora sull'opposta parete: eccellente scorcio aereo di scena omerica il nervoso disegno del de Finetti; il consueto solido cubismo nei due disegni colorati del Vidris di Pola, che sono tra i suoi migliori; e notevoli qualità di invenzione fantastica e di tratto illustrativo nella diavoleria dell'«Incubo» di Orfeo Toppi. Ma su questa parete predominano le arti dell'incisione. Qui la «Farmacia» dello Zanverdiani, una xilografia di [illegible]

Una statuina del Rovere e le sculture di Giovanni Mayer

[illegible]

Giovanni Mayer, primeggiante fra gli scultori triestini al limitare del secolo, non esponeva nelle mostre del Giardino da parecchi anni. Egli è l'anziano dei nostri artisti; ha varcato il quindicesimo lustro; e si poteva credere che ormai a buon diritto si riposasse. Invece egli lavora volentieri. E sa anche affermarsi nel suo pieno valore. Certo egli ha conservato il gusto di una scultura pittoresca, quale facevano i milanesi al finire del secolo scorso, e faceva ancora il Bistolfi. Il suo gruppo di Najade e di delfini intitolato «Carezze marine» fa pensare a una visione tiepolesca, a un trofeo mitologico settecentesco: ma bisogna vedere con quale squisita virtuosità di modellato la scultura abbia tradotto l'elegante linea di composizione, e come tutto sia grazia agile e leggera in questa scena marina dove un nudo di donna domina i mansuefatti mostri del mare. In tutto impressionistico, a colpi di pollice guidato dal senso di un irrequieto chiaroscuro, è il bozzetto del Cristo. Ma poi c'è una testina di fanciulla, in terracotta, dove non si pensa più alle alleanze pittoriche: una pura adorabile piccola scultura, in cui la soavità semplice della forma, il candore del sentimento, la delicata misura che sa non eccedere in alcun senso, fanno ammirare il vecchio maestro in uno dei più nobili suoi momenti d'ispirazione. E' questa, in tutta l'esposizione, una delle cose più belle.

b.

Numerosi visitatori nelle sale della Mostra

L'Esposizione d'arte del Sindacato al Giardino Pubblico continua ad attirare ogni giorno buon numero di visitatori; il ribasso del biglietto d'ingresso naturalmente è giovato ad accrescere la frequentazione.

La bella esposizione, dove si fanno onore tanti dei migliori artisti nostri e di Fiume, del Friuli orientale e dell'Istria, rimarrà aperta ancora per un paio di settimane soltanto. Fra pochi giorni incomincierà il lavoro della Giuria per proporre i premi, e nella settimana ventura è attesa la visita del cons. naz. Antonio Maraini, che non è mai mancata a queste esposizioni di Trieste. Il padiglione del Giardino sarà dunque anche nelle ultime settimane della Mostra in piena vitalità.

Prossimo inizio dei lavori ad Aquilinia

Fra giorni avranno inizio ad Aquilinia i lavori per la costruzione del nuovo villaggio il cui progetto è stato approvato dal Duce durante la sua visita a Trieste. I lavori sono stati affidati all'Istituto fascista autonomo per le case popolari della nostra provincia.

Nelle organizzazioni sindacali

Maestranze metallurgiche riunite in assemblea

Importanti direttive tracciate

Con un totalitario intervento di lavoratori, si è tenuta nel salone delle adunanze dell'Unione di Trieste un'assemblea di maestranze metallurgiche dipendenti dagli Alti Forni dell'«Ilva», che, per numero di convenuti, ha assunto particolare imponenza.

La relazione del capogruppo

Alla riunione ha partecipato il segretario dell'Unione lavoratori dell'industria, cons. naz. Fausto Riccardi, il quale, dopo la relazione svolta dal capogruppo degli operai metal-meccanici camerata Damasio, ha pronunciato un discorso per informare tale categoria delle ultime direttive confederali e della conseguente azione che la Unione intende potenziare con metodo e con volontà realizzatrice dei vari problemi e risolutiva di tutte le situazioni che vengono affrontate con decisione e con fermezza per la tutela di tutti gli interessi materiali e spirituali dei lavoratori.

Elevato il saluto al Duce, il capogruppo Damasio ha riassunto le linee generali dell'attività svolta dal gruppo col concorso vigile ed assiduo del segretario dell'Unione e si è quindi soffermato su questioni che hanno in quest'ultimo periodo richiamato l'attenzione della categoria.

Fra le altre questioni egli ha messo in rilievo la soluzione di una vertenza che, segnalata dai lavoratori alla propria organizzazione di categoria, ha avuto iniziale discussione in sede sindacale con la collaborazione degli esperti di reparto. Precisati i termini della vertenza sorta in seguito ad una accertata diminuzione di guadagno medio orario, ancorchè rimaste inalterate le tariffe, ma per cause non imputabili ai lavoratori, il Sindacato, nell'interesse dei propri rappresentati, procedette ad una revisione di tale trattamento, preoccupandosi che non ne derivasse un danno ai salari non solo per l'avvenire ma anche in riferimento alle quindicine arretrate.

La conclusione della vertenza è stata raggiunta con l'ottenimento in pieno di quanto era legittima aspirazione dei lavoratori.

E' intervenuto quindi nella discussione il segretario dell'Unione, il quale, dopo essersi compiaciuto dell'attività che il gruppo continua a svolgere nel settore contrattuale ed assistenziale a favore delle diecine di migliaia di lavoratori addetti ai poderosi cantieri di Trieste, ed elogiata la disciplina e la consapevolezza di queste maestranze, ha intrattenuto l'assemblea sulle ultime disposizioni del Partito che, attraverso una selezione capillare dei fiduciari ed esperti di ogni azienda, assegna ad essi compiti dei quali devono sentirsi onorati e responsabili.

Tracciate queste direttive il segretario dell'Unione è passato a dimostrare la necessità che siano moltiplicati e perfezionati i refettori aziendali.

Il problema dell'urbanesimo

Il Segretario, a proposito del tenore economico, equilibrato su un adeguato costo dei generi di necessità, ha rilevato che esso non deve essere frustrato da un eventuale abusivo aumento sui prezzi fissati dalle tabelle ufficiali, ed ha invitato i lavoratori a secondare le energiche repressioni predisposte da S. E. il Prefetto e vigilate dal Segretario federale, col segnalare all'Unione qualsiasi caso che meriti le severe sanzioni sancite dalle leggi del Regime contro i profittatori.

L'Unione si interessa inoltre del problema dell'urbanesimo da due punti di vista: quello di limitare l'agglomerarsi dei rurali nelle grandi città e quello di favorire in sempre più larga misura la costruzione delle case operaie.

Essa interverrà sempre dovunque questi progetti vengano esaminati, perchè ciascun lavoratore sia sottratto alla necessità di abitare in appartamenti angusti ed antiigienici, ma affinchè tutti coloro che partecipano a forgiare la materia per trasformarla in produzione utile alla collettività, sentano il beneficio di vivere in ambienti salubri dotati di tutto ciò che la moderna civiltà mette a disposizione anche delle più modeste risorse. Così sarà attuato quanto il Duce ha sapientemente previsto e comandato per la integrità della famiglia, per la fecondità della razza e per la potenza della Patria.

L'assemblea si è sciolta col saluto al Duce.

I nuovi orari dei piroscafi della «Capodistriana» e dell'«Istria-Trieste»

La Navigazione Capodistriana S. A. comunica il nuovo orario feriale valevole dall'11 settembre 1939 XVII:

Partenze da Capodistria per Trieste: ore 6.10 diretto; 8.50 diretto; 13.30 tocc. Ospizio; 17 tocc. Ospizio.

Partenze da Trieste per Capodistria: ore 7.50 tocc. Ospizio; 12.5 diretto; 14.35 tocc. Ospizio; 19 diretto. (Il mercoledì toccata anche ad Ancarano). L'orario festivo verrà pubblicato sui giornali ed esposto agli albi sociali.

La linea n. 123 Trieste-Pirano-Umago si effettuerà tutti i giorni. Itinerario-orario valevole dal 2 ottobre 1939 XVII.

Trieste p. 17.30; Isola a. 18.20; Isola p. 18.25; Pirano a. 18.55; Pirano p. 19; Salvore a. 19.20; Salvore p. 19.25; Umago a. 19.55.

Umago p. 5; Salvore a. 5.32; Salvore p. 5.35; Pirano a. 5.55; Pirano p. 6; Isola a. 6.30; Isola p. 6.35; Trieste a. 7.30.

Per Pola partenza ogni secondo giorno alle ore 7.

Tombola. Domenica, alle 17, in piazza Perugino si terrà l'ultimo giuoco di tombola a beneficio del G. R. F. «Mario Trevisan» con lire 2000 di premi.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Numerosi arresti di ladri operati dalla nostra Questura

Perseguendo nella sua efficace opera di rastrellamento, tesa ad assicurare alla Giustizia i responsabili di vari reati ed a prevenirne l'effettuazione di altri, l'attivissima squadra mobile della nostra Questura ha svolto in questi giorni — come abbiamo pubblicato sulle *Ultime Notizie* di ieri — un'attività a pieno ritmo, che ha portato a risultati felicissimi e positivi.

Due pregiudicati

Dopo lunghe ricerche è stato arrestato ieri l'altro il pregiudicato Milano Vetri di Antonio, di 26 anni, colpito da mandato di cattura, avendo da scontare tre anni e due mesi di reclusione per furto aggravato e associazione a delinquere.

Pure nella stessa giornata, gli agenti sono riusciti a mettere le mani sul pregiudicato Mario Marussi, fu Giuseppe, di 38 anni, il quale deve scontare una lunga pena per gravi violenze commesse ai danni di una minorenne.

L'opera vigilatrice della squadra mobile, è giunta, però, ad altre due brillanti affermazioni. Preoccupati per i furti in serie consumati nelle rivendite di tabacchi, gli agenti hanno svolto lunghe e minuziose indagini per mettersi sulle traccie del colpevole, convinti che le operazioni ladresche erano state dirette sempre dalla stessa persona.

Un tipo sospetto

Giorni or sono queste indagini sono state coronate da pieno successo. Effettuata una improvvisa perquisizione nel domicilio del vigilato speciale Ettore Pertot di Giacomo, di 36 anni, abitante in via Commerciale n. 107, gli agenti vi scopersero quanto cercavano. Numerosissimi pacchetti di sigarette di vario tipo, biglietti postali, francobolli e marche di lusso e scambio giacevano ammucchiati e nascosti, mentre la perquisizione portava anche al rinvenimento di parecchia moneta spicciola, di una lampadina tascabile azzurra e di un pugnaletto. Naturalmente il Pertot è stato immediatamente tradotto alle carceri del Coroneo.

L'altra notte, infine, un pattuglione di agenti e carabinieri scorgeva, perlustrando la piazza dell'Ospedale, un individuo con un grosso pacco, il quale, appena si fu accorto di essere seguito, volle darsela a precipitosa fuga. Fermato dopo brevissimo inseguimento, l'individuo fu identificato per il ventiseienne Leopoldo Zadkovich, da Sussak, e, interrogato sulla provenienza della merce che teneva nel sacco, non seppe darne esauriente spiegazione. Aperto il sacco, saltarono fuori dei quadri, una cassetta con barattoli di pittura, un lume elettrico per comodino in color rosso, parecchi sacchi, una giacca nera tipo militare filettata in oro ed altri vari oggetti. Lo Zadkovich è stato tradotto al Coroneo. La refurtiva è depositata presso gli uffici della squadra mobile della R. Questura a disposizione degli eventuali derubati.

Questo un primo bilancio della preziosa opera svolta nella corrente settimana dai nostri abili agenti. Certamente il loro lavoro, svolto in profondità, giungerà a mettere al sicuro i più pericolosi esponenti dell'attività ladresca, prevenendo dei reati che potevano preannunciarsi inevitabili nella prossima stagione invernale, particolarmente adatta per aiutare le manovre di loschi individui.

Un sorso di trementina

Trovata in casa una boccettina contenente dei residui di olio di trementina, il piccolo Fabio Castelpietro, di 2 anni, abitante in via E. De Amicis n. 22, ieri nel pomeriggio se l'è portata alle labbra e l'ha vuotata, scambiando evidentemente la predetta essenza per rosolio.

Fortunatamente si trattava di poche gocce, per cui la cosa non ha avuto alcuna conseguenza. Trasportato alla Guardia medica, il piccino è stato attentamente visitato da un sanitario il quale, dopo aver constatato che non correva alcun pericolo lo ha rimandato a casa.

Minaccia una donna brandendo un coltello

Martedì sera verso le 21 un agente del Commissariato di via F. Severo è stato richiamato dalle grida di una donna che provenivano dal portone dello stabile di via Torricelli 12.

Prontamente accorso sul posto, l'agente si trovò dinanzi ad una giovane donna che tentava invano di sfuggire ad un uomo il quale brandendo un coltello, la inseguiva minacciosamente. L'agente riusciva a disarmare l'uomo che, trasportato al Commissariato di via F. Severo, è stato identificato per Attilio Taucer di 52 anni. La donna, che convive con il Taucer, è tale Giovanna Tinta, di 27 anni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Interruzione a Helsinki dei lavori per le Olimpiadi

HELSINKI, 18

Il Governo annuncia l'interruzione di tutti i lavori preparatori delle Olimpiadi.

Olimpiadi americane in previsione del rinvio

NEW YORK, 18

La Fiera di New York si chiuderà il 27 ottobre e si riaprirà il 25 maggio 1940. Gli Stati Uniti si preparano ad indire Olimpiadi panamericane in previsione di un eventuale rinvio delle Olimpiadi di Helsinki.

Un confronto di ginnastica tra la Finlandia e la Norvegia

ROMA, 18

La Federazione finlandese di ginnastica affronterà la Norvegia il 5 novembre p. v. a Willmanstrand in un torneo fra le due Nazioni.

Un torneo a S. Remo di lotta greco-romana

ROMA, 18

Per iniziare l'attività dell'anno XVIII la Federazione italiana di atletica pesante ha stabilito di indire un torneo di apertura di lotta greco-romana a squadre. Tale torneo si svolgerà a San Remo nei giorni 17, 18 e 19 del prossimo novembre. Al torneo prenderanno parte quattro squadre complete: una rappresentativa piemontese, una ligure, una triestina e una centro-meridionale.

La riunione pugilistica di Milano

Perticaroli batte Orlandi per abbandono alla quarta ripresa

MILANO, 18

[illegible]

Il torneo di tennis sui campi di via Reni

Risultati e programma per oggi

[illegible] Gioitti-Lucchetta. Ore 13.45: continuazione: Bevilacqua-Anastasio; Zmajevich-Movis. Ore 14.30: Zelco-Papadopoulos; Zar-vinc. Bevilacqua-Anastasio; Crismani-Ragusin. Ore 15.15: Uiessi-Vosilla. Doppio maschile: Veos, Papadopoulos-Patscheider, Anastasio. Ore 16: Doppio maschile: Movis, Russiani-Ragusin, gioitti.

Morandi nuovo presidente del Comitato F.I.A.P.

L'Ufficio sportivo della Federazione dei Fasci di combattimento comunica:

Su proposta del Segretario federale, il Segretario generale del C.O.N.I. ha ratificato la nomina del fascista Guglielmo Morandi a presidente del Comitato di Zona della Federazione italiana di atletica pesante, in sostituzione del fascista Edoardo Schillani, dimissionario per ragioni di carattere professionale. Il Segretario federale ha ringraziato il presidente uscente per l'attività svolta.

Selezione di giocatori per il torneo di palla a sfratto

Oggi, alle 19, avrà luogo sul campo sportivo dell'Acegat di San Giovanni, una prova di selezione di giocatori di palla a sfratto, che parteciperanno al torneo interzonale di Alessandria. A detta prova sono invitati di intervenire i giocatori dei Dopolavoro Casalini, «Crda», «Casciana», «Quis contra nos?» e Pubblico Impiego.

Pugilato al "Quis" per i campionati di zona

Nei giorni 26 e 27 del corrente mese, i campionati di zona della M. V. S. N. si svolgeranno nella sala del «Quis contra nos?», con la partecipazione dei migliori esponenti del pugilato giuliano. Potremo vedere sul quadrato parecchi autentici «assi» e sicure «promesse». Gli amatori ed i «tifosi» della regione non mancheranno di dare il loro plauso ed il loro incitamento. Prossimamente daremo il programma completo delle due serate.

I risultati della "quinta" dei pronostici

Stasera sorteggio a tre per la cassetta Stock

Ieri mattina è terminata la verifica dei tagliandi della quinta giornata del nostro Concorso. Gli ultimi controlli non hanno modificata la situazione già nota, onde risultano classificati a pari merito per il premio tre concorrenti, i quali assisteranno questa sera alle 19, nei locali della nostra Redazione, al sorteggio. Essi sono: Norma Macor, via Donadoni 22; Francesco Urzi, via Cristoforo Belli 6 e Pietro Giacomini, via Ponchielli 2.

Il galoppo a Milano

MILANO, 18

Ecco i risultati delle corse disputate oggi:

Premio Forze Armate: 1) «Realdo». (Tot.: 5.50). Premio Derganino: 1) «Adamello»; 2) «Venturiero». (Tot.: 14.50, 93.50). Premio Vimodrone: 1) «Ebe»; 2) «Punta Secca». (Tot.: 32.50, 16, 12, 61.50). Premio Coriano: 1) «Adur»; 2) «Solda». (Tot.: 33.50, 13, 10.50, 207). Premio Pavia: 1) «Giada»; 2) «Spolvero». (Tot.: 13, 7, 5.50, 24.50). Premio Figino: 1) «Euridice»; 2) «Fiorentina»; 3) «Harris». (Tot.: 44.50, 12, 9, 11, 465.50).

Ebrei condannati per avere omesso la denuncia di appartenenza alla razza

Per non avere denunciato l'appartenenza alla razza ebraica sono stati condannati, ieri, in contumacia, dal Pretore, a 15 giorni di detenzione e a 1000 lire di multa senza condizionale, i seguenti ebrei:

Guido Granichstaedten di Luigi, di 41 ani, abitante in via Matteucci 3; Paolo Prister fu Guido, di 33 anni, abitante in via del Lavatoio 3; Giuseppe Misan di Isaia, di 30 anni, abitante in via Crispi 81, Libera Canarutto di Elvino, di 30 anni, abitante in via S. Servolo 9; Armando Nacson di Hain, nato a Corfù nel 1891, abitante in via Giosue Carducci 32; Daniele Mustacchi fu Sabino nato a Corfù nel 1891, abitante in androna del Pane 7; Abramo Lionello Morpurgo di 56 anni, abitante in via del Monte 1; Sabino Vittorio Gaijon di Davide nato ad Istanbul nel 1904, abitante in via Cadorna; Giacomo Dubinsky di Samuele nato nel 1880 a Poltava (Ucraina), abitante in via delle Cave 9; Maria Tomadin in Levi di 49 anni, abitante in via Segantini 6; Berta Gerstenfeld fu Erminio di 29 anni, abitante in via della Ferriera 5; Andor Belmonte fu Alessandro nato nel 1895 a Debreczen (Ungheria), abitante in via del Ronco 4; Teodoro Günzburger fu Aldo nato nel 1888 a Königgrätz, abitante in via S. Sergio 2.

L'ebreo dott. Gado Glass fu Matteo nato nel 1878 a Fiume, abitante in via Cesare Battisti 18 industriale, è stato assolto per non avere commesso il fatto. Il suo difensore aveva esibito un certificato dal quale risultava che il Glass aveva corrisposto alle norme della legge del 17 novembre 1938, N. 1728, col fare la denuncia di appartenenza alla razza ebraica al nostro Consolato generale di Serajevo il 13 febbraio scorso.

Assolti perchè il fatto non costituisce reato sono stati pure i coniugi Moisè Mital di Abramo, nato a Corfù nel 1888 e Luna Sencar in Vital di Abramo, nata nel 1897 ad Istanbul abitante in via del Pesce 1. I due coniugi avevano dichiarato di non avere fatto la denuncia di appartenenza alla razza perchè oltre ad essere cittadini greci, dal 19 novembre 1938 al 7 giugno 1939 si trovavano all'estero.

Pretore dott. Rossi; difesa avv. Bolaffio; cancelliere Fattori.

L'ebreo azzeccagarbugli

Davanti ai giudici della quinta sezione è comparso l'ebreo Giacomo Paolo Liebmann, abitante in via Media 31, accusato di appropriazione indebita, di falso in scrittura privata, nonchè di essersi spacciato per dottore in legge.

L'ebreo, saputo che tra le ditte Malvestio di Venezia e Süssland di Trieste erano sorte delle controversie, s'era presentato ai rispettivi titolari dicendo:

— Io sono dottore in legge, conosco il codice dall'a alla zeta, per cui, in due e due quattro, riesco a risolvere la più ingarbugliata questione.

Infatti, dopo qualche tempo, il Liebmann ne aveva combinate tante da tirarsi addosso le summenzionate imputazioni.

I giudici, vagliate le circostanze di causa, hanno condannato l'ebreo per l'appropriazione indebita e l'abuso del titolo ad un anno e cinque mesi di reclusione ed a 3300 lire di multa; l'hanno assolto invece dal falso perchè il fatto non costituisce reato.

Il Tribunale ha ordinato la pubblicazione della sentenza.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Colotti; difesa avv. Savo.

La giostra degli assegni

Tra le 13 e le 14.30 del 2 febbraio scorso degli sconosciuti, forzata la porta degli uffici della ditta in spedizioni Reitter, siti in via Mazzini 7 facevano saltare il cassetto della scrivania della direttrice Maria Nukrauer e non trovando altro che potesse soddisfare le loro aspirazioni ladresche, si accontentarono di portar via due libretti di assegni in bianco della Banca Nazionale del Lavoro. Il furto, subito denunciato, mise in allarme gli agenti della nostra Questura i quali si affrettarono ad effettuare vaste e profonde ricognizioni tra gli elementi sospetti della città. Le indagini però a nulla approdarono per la mancanza assoluta di indizi.

Trascorsa qualche settimana, ecco che la mattina del 15 febbraio, presentarsi allo sportello della locale filiale della Banca Nazionale de Lavoro un giovanotto per esibire, per la riscossione, un assegno di 150 lire assegno che venne subito riconosciuto per uno di quelli rubati alla ditta Reitter. Il giovanotto, tale Bruno Kozmann fu Carlo, abitante in via del Molino a vento 5, dichiarò che l'assegno glielo aveva dato il fratello Carlo. Questi, interrogato, spiegò che il documento lo aveva acquistato per 20 lire da uno sconosciuto che, più tardi, fu identificato per tale Giordano Valeri fu Carlo, abitante in via della Fonderia 2. Costui, a sua volta, affermò che un suo conoscente di nome Carlo gli aveva ceduto in regalo due assegni e, dato che aveva un debito col Kozmann, lo aveva pagato con uno di essi. Col secondo assegno aveva liquidata un'altra pendenza in favore di Gioachino Lubiana di Giuseppe, abitante in via dei Mirti 9.

Sulle indicazioni fornite dal Valeri venne identificato il «Carlo» nella persona del cameriere Carlo Stibel fu Angelo, abitante in via Gaspare Gozzi 5. Addosso allo Stibel furono rinvenuti cuciti nella fodera della giacca, tre assegni in bianco. Lo Stibel, facendo le più alte meraviglie per il suo arresto, dichiarò che gli assegni li aveva avuti da un bracciante, Ferruccio Goruppi fu Giovanni, abitante in via Gaspare Gozzi 5. Alcuni degli assegni li aveva regalati al Valeri, altri aveva stracciati e il resto si era servito per notare i punti nelle partite di «caregon» che faceva con gli amici.

Il Goruppi però, quando fu rintracciato, spiegò che gli assegni li aveva rinvenuti nel buco di una grondaia del «Silos» di piazza della Libertà. Infine l'autorità ritenne di ingrossare la comitiva coll'inserirvi in essa anche tali Giovanni Godnig fu Antonio, abitante in S. M. M. inf. 301, trattore, ed Emilio Cubi fu Francesco, abitante in via Gaspare Gozzi 5: il primo per avere ricevuto dal Valeri un assegno di 180 lire per 25 lire; il secondo per avere aiutato il Valeri a falsificare gli assegni.

Al termine delle lunghe e minuziose indagini l'autorità di p. s. ritenne di denunciare all'autorità giudiziaria lo Stibel, il Valeri e il Goruppi per furto e gli altri per ricettazione.

Al processo che s'è svolto ora davanti ai giudici della quinta sezione del Tribunale penale, gli imputati hanno cercato di chiarire la faccenda: i primi tre col negare il furto e gli altri, meno il Cubi latitante, coll'appellarsi alla loro buona fede.

— Chi poteva dubitare che gli assegni fossero falsi e, per giunta, rubati!

I giudici, vagliate tutte le circostanze di causa, hanno concluso col condannare per ricettazione il Goruppi e lo Stibel a quattro mesi di reclusione e a 400 lire di multa ciascuno; il Valeri per acquisto di cose di sospetta provenienza a un mese e 10 giorni di arresto; inoltre il Valeri e il Cubi sono stati assolti dalla falsità di documenti equiparati agli atti pubblici perchè il fatto non costituisce reato e lo Stibel per non avere commesso il fatto; i due Kozmann, il Lubiana e il Godnig sono stati assolti dalla ricettazione perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. Picciola; giudici Ruggeri e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; difesa avvocati Kezich, Matosel-Loriani, E. Bologna, Falconer, Davanzo e Tromba; cancelliere Piuch.

"Mi chiamano Toio Patata"

La Croce Rossa ha prestato ieri le sue cure ad un bracciante, il quale, in una rissa avuta con un altro lavoratore del braccio, che ce l'aveva con lui per vecchie questioni, aveva riportato una ferita lacero-contusa alla fronte e parecchie escoriazioni alla faccia, effetto di pugni dati senza economia. Invitato, dopo la medicatura, a dare le proprie generalità, il ferito ha dichiarato, che quelle, si potevano riassumere in due parole: «Toio Patata». Per Toio Patata — disse il bel tipo — lo avrebbero conosciuto tutti; chè, per il suo vero nome, Vittorio (e il resto non se lo ricordava nemmeno) non lo avrebbe riconosciuto nessuno nella cerchia e nell'ambiente in cui vive. E per Toio Patata, è stato messo a verbale.

Caccia al tesoro. Sabato avrà luogo la caccia al tesoro organizzata dal terzo settore della C. R. I. che era stata sospesa causa il maltempo la settimana scorsa. Le inscrizioni si ricevono giornalmente in sede della C. R. I. in via Milano. La partenza sarà data ai concorrenti alle 16.30 in piazza Vittorio Veneto. Le modalità sono quelle della precedente competizione.

Gita cicloturistica del Ferroviario. In occasione della disputa del campionato ciclistico sociale che si svolgerà domenica 22 corrente sul percorso Trieste-Opicina, il Ferroviario organizza una gita cicloturistica a Duttogliano per ferrovieri e familiari. La partenza seguirà alle 8.30 da piazza Vittorio Veneto. Iscrizioni in sede.

La visita pastorale di S. E. mons. Santin

PIRANO, 18

(g. t.) Sabato scorso, ricevuto nell'atrio municipale, dall'intera Collegiata di San Giorgio, dalla Famiglia dei Minori conventuali di S. Francesco e da tutte le autorità politiche, militari e civili, nonchè dai rappresentanti delle varie organizzazioni locali, è arrivato nella nostra città S. E. il Vescovo Mons. Antonio Santin il quale, accompagnato dal suo segretario dott. Marcello Labor e dal cerimoniere Mons. Casimiro Rovis, veniva a compiere la sua prima visita pastorale. Dopo la presentazione dei convenuti, fatta dal parroco don Egidio Malusà si formava il corteo che, imboccata la Carrara Garibaldi festosamente pavesata, si portava al Duomo. Quivi il Vescovo rivolgeva alle autorità ed alla folla il suo caldo saluto, efficacemente lumeggiando la doppia qualità della missione pastorale, composta da una faccia esteriore che vuole la pompa ufficiale e la periodicità delle visite alle parrocchie di giurisdizione e di una seconda faccia, molto meno nota, ma in realtà la principale, perchè segnata da quell'impeto di carità e di passione sacerdotale, impeto che contraddistingue coloro che si sono votati alla cura delle anime e ardentemente desiderano di accostarsi più che è possibile alla numerosa famiglia dei fedeli affidati alle loro cure, per gioire delle loro gioie e piangere dei loro dolori. Il commovente saluto si chiudeva con la benedizione. Domenica, quindi, il vasto tempio vedeva raccolta un'imponente folla per l'annunciata Messa pontificale. Tutta Pirano s'era data convegno per assistere al rito solenne e presenziare alla Cresima di quasi duecento giovani d'ambo i sessi.

Tutto un settore della Chiesa era occupato dalle formazioni della «Gil» perfettamente inquadrate. Nelle bancate avevano preso posto tutte le autorità con alla testa il Podestà, il segretario politico, il Comandante dell'Aeroporto di Portorose. In chiusa della Messa pontificale, il Vescovo riceveva le autorità nella Casa parrocchiale, intrattenendosi con ciascuno dei presenti. Nel pomeriggio S. E. Mons. Santin, in Duomo rivolgeva nuovamente la parola ai fedeli per commentare la lettera di San Paolo agli Efesini.

Lunedì mattina quindi, il Vescovo presenziava alla cerimonia di apertura dell'anno scolastico e nel pomeriggio, si recava nella vicina Portorose per visitare quella cappella recentemente inaugurata e cresimare numerosi giovani. Nel corso della giornata, seguivano le visite a varie chiese della città e delle frazioni rurali, fra le quali il convento dei Francescani della Beata Vergine della Visione di Strugnano. Nel corso di queste sue laboriose giornate, S. E. Santin, visiterà anche le chiese di Sicciole, Madonna del Carse, Castelvenere, Salvore, San Bortolo, Santa Lucia, nonchè il convento dei Benedettini a Sant'Onofrio.

Notiziario di Monfalcone

Il diritto esclusivo di pesca nei canali del Lisert. Mediante convenzione n. 4909-324 del 10 ottobre 1939-A. XVII, stipulata presso il locale Ufficio del Registro, il Consorzio di Bonifica del Lisert con sede in Monfalcone assume dallo Stato il diritto esclusivo di pesca nei canali di bonifica demaniali nel bacino del Lisert, denominati Cave Centrali, Moschenizze e Nuovo Tavoloni. Pertanto a sensi dell'art. 33 del testo unico delle leggi sulla pesca approvato con R. D. 8-10-1931, n. 1604, chiunque peschi nelle acque predette senza il consenso del Consorzio concessionario incorrerà nell'ammenda da lire 200 a lire 1000 senza pregiudizio delle più gravi sanzioni comminate dalle leggi vigenti.

Il mercato mensile. Oggi in piazza Cavour si è svolto il mercato mensile del terzo mercoledì, nel quale erano poste in vendita ogni sorta di mercanzie; il mercato è stato affollatissimo.

Approvazione del bilancio di previsione. Con delibera del 14 corrente il Podestà ha approvato il bilancio di previsione approntato dal Comune per l'esercizio 1940.

Iscrizione ai corsi del Fascio Femminile. Anche quest'anno presso il Fascio Femminile si svolgeranno i corsi di francese, tedesco, pianoforte e ginnastica ritmica; le iscrizioni ai detti corsi — che avranno probabile inizio ai primi del prossimo novembre — sono già aperte e si ricevono giornalmente presso la segreteria del Fascio Femminile.

Morte improvvisa. Ieri mattina nella sua cameretta all'alloggio operai del Cantiere è stato trovato morto il quarantasettenne Mogliazza Eugenio fu Ilario, nato a Valle dei Liguori, meccanico; il decesso è avvenuto per sincope.

Per lo scoppio di una capsula. Il tredicenne Stragapede Giovanni, di Gaudenzio, abitante in via Trieste, giocando con una capsula di polvere ne provocava malauguratamente lo scoppio; ha dovuto portarsi all'Ospedale ove gli vennero riscontrate escoriazioni multiple alle gambe ed alle mani, giudicate guaribili in otto giorni.

Scontro di biciclette. Nei pressi di Sistiana si scontravano oggi con le proprie biciclette certa Jurman Maria fu Giovanni, di 44 anni, da Aurisina e Pernic Albina di Giovanni, di 19 anni, abitante a Trieste, via Bellini 2. Nello scontro violento le due rimasero seriamente ferite tanto che vennero prontamente trasportate all'ospedale; alla Jurman vennero riscontrate ferite lacero-contuse alla regione occipitale e commozione cerebrale, tanto che nei suoi riguardi venne emessa prognosi riservata. La Pernic presentava lieve commozione cerebrale, abrasioni ed escoriazioni multiple e veniva dichiarata guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Il dito nella macchina da cucire. La piccola Franco Laura, di due anni, da Monfalcone, si impigliava inavvertitamente il dito indice della mano destra negli ingranaggi della macchina di cucire; all'ospedale le vennero riscontrate ferite lacero-contuse giudicate guaribili in dieci giorni.

La morte dell'operaio caduto dalla scala

La gravissima disgrazia avvenuta l'altro ieri in piazza dell'Unità, ove il salariato comunale Umberto Salto, precipitando dall'alto di una scala, sulla quale era salito per togliere una bandiera, si era sfracellato le ossa facciali, ha avuto purtroppo ieri mattina luttuoso epilogo. Poco prima delle 6, mentre spuntavano le luci del giorno, il Salto, che l'altro ieri era stato visitato dal Podestà, è deceduto, benchè i medici abbiano tentato ogni mezzo per salvarlo.

Ladro di biciclette colto sul fatto

Un agente di P. S. mentre stava ieri sera verso le 18.30 radendosi la barba dal barbiere Delbello in via F. A. Nordio 20, scorgeva un uomo dalla faccia sospetta. Pur rimanendo sul seggiolone lo agente seguiva le mosse del tizio che vedeva, improvvisamente, impadronirsi di una bicicletta e tentare quindi la fuga. In un baleno l'agente era alle calcagna dello sconosciuto. Dopo aver riconsegnata la bicicletta al legittimo proprietario, che si trovava pure nel negozio di barbiere, l'agente ha condotto il ladruncolo al Commissariato di via Brunner ove è stato identificato per Silvestro Perusin di 35 anni, abitante a Cervignano in via G. Garibaldi 18.

Egli ha dichiarato di essere venuto solamente ieri mattina nella nostra città per recarsi da un suo familiare. E' assodato però che egli ha appena finito di scontare alcuni mesi di prigione, appunto per aver rubato una bicicletta.

Caduta dalla bicicletta

Una giovane ciclista, Bruna Giberna, di 14 anni, abitante al n. 10 di piazza Goldoni, percorrendo ieri il tratto da via G. Carducci al Ponte della Fabra, per uno scarto della [illegible]

Alla Guardia Medica

[illegible]

All'Ospedale Regina Elena

Sono ricorsi ieri alle cure del medico di turno del pio luogo: il marittimo Giovanni Petronio, di 50 anni, abitante in via della Fontanella n. 205, il quale, lavorando il 5 corrente a bordo di un natante, si era prodotto alla mano destra, con un cavo d'acciaio, una piccola ferita che più tardi gli si è trasformata in un grosso flemmone; l'autista Franco Cartone, di 27 anni, abitante in via della Tesa n. 5, il quale, lavorando in un'autorimessa della predetta via, era stato colpito da una scheggia metallica all'occhio sinistro, in modo da riportare una leggera lesione alla cornea; l'autista Dante Di Tommaso, di 36 anni, abitante in via dei Piccardi 24, il quale, maneggiando uno scalpello, si è prodotto una piccola lesione al mignolo sinistro; il bracciante Giovanni Fregosi, di 44 anni, abitante in Guardiella-Timignano n. 1645, il quale, lavorando in una fonderia di via del Lloyd si è lasciato sfuggire di mano un grosso pezzo di ghisa che gli ha prodotto delle lesioni ai ginocchi, ai malleoli ed ai piedi, guaribili in due settimane; il bracciante Giorgio Zanelloto, di 39 anni, abitante in via della Fabbrica n. 3, il quale, cadendo accidentalmente in Piazza dell'Impero, ha riportato una vasta ferita lacero-contusa con abbondante emorragia alla fronte, guaribile in non meno di tre settimane; la casalinga Pasqua Amodeo, di 29 anni, abitante in via del Ponzianino n. 1, la quale, scivolando in via della Scalinata, è caduta producendosi una ferita lacero-contusa al naso, nonchè lesioni al mento ed ai ginocchi. Anche lei è stata giudicata guaribile in circa tre settimane.

La C. R. I. ha inoltre trasportato ieri all'Ospedale l'apprendista macellaio Umberto Canziani, di 16 anni, abitante in Guardiella-Timignano n. 1392, il quale, macinando della carne, s'era prodotto una piccola lesione all'indice sinistro, e la bambina Ornella Donda, di 3 anni, abitante in via G. R. Carli n. 4, la quale, giocando con un suo coetaneo, è stata da questi colpita con un pezzo di ferro che le ha prodotto una piccola lesione alla mano sinistra.

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita cicloturistica ad Aquileia e Grado. Pure escursione con treno e a piedi alla Madonna della Neve e Monte Cavallo.

«Acegat». Domenica i cicloturisti del Dopolavoro aziendale «Acegat» effettueranno una gita alla volta di Aquileia, dove sosteranno per la visita della basilica e degli scavi, per poi proseguire alla volta di Grado.

«Dimm». Sezione A. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica ritmica. Sabato alle 20.30 avrà luogo in sede l'annuale «Cena del campeggio». Domani s'iniziano i corsi di ginnastica presciatoria. Domenica gita allo stabilimento della Snia Viscosa. Le fotografie del raduno di Sesana si trovano in sede. — Sezioni B e C. Sono aperte le iscrizioni alla sezione filodrammatica. Sono aperte le iscrizioni alle squadre di palla a volo e palla a sfratto. Sabato alle 20.30 avrà luogo una riunione familiare con gioco di tombola con premi per il valore di lire 200 e musica. Sabato 28 anniversario della Marcia su Roma avrà luogo alle 21 una grande serata di varietà.

Ferroviario. Oggi, alle 17 e alle 19, spettacolo cinematografico nella sede Vittorio Veneto. Sabato replica de «I fratelli Castiglioni». Gli ultimi posti disponibili si possono prenotare in segreteria.

«R. Pitteri». Domenica gita cicloturistica a Palmanova. Partenza da campo S. Giacomo alle 6.30.

«Dica». Oggi dalle 17.30 lezione di ne maschile e femminile. Domani alle scherma allievi. Dalle 19 adulti sezione biblioteca.

«G. Boscarolli». Le iscrizioni alle sezioni corale e cicloturistica si ricevono seralmente in sede dalle 20 alle 21. Domenica gita a Sales. Ritrovo presso la sede alle 7.45.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani alle 20.30 congresso generale annuale della sezione, invitati tutti i soci. Direttori invitati presentare relazioni entro stasera. Sabato e domenica escursione al Rifugio «Grego» con salita al Piper e Due Pizzi. Iscrizioni entro domani sera.

RADIO

19 ottobre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - FD - FI II - ROMA II: 11.30: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di San Giusto di Trieste diretta dal m.o U. Manzetti. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Banda della R. Guardia di finanza diretta dal mo Antonio D'Elia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «In viaggio con l'Amico Lucio: «L'arrivo della Calamita» (ultima puntata). — 17.15: Concerto del soprano F. De Angelis e del baritono U. Pozza. — 19.25: Dischi di musica varia — 19.50: Notiziario aeronautico. — 20.10: Dischi di musica sinfonica. — 20.30: Orchestrina diretta dal m.o F. Coglitore. — 21: Le singolari inchieste del giudice Bertrando: «Alta classe», due atti e quattro quadri di M. Datri ed E. Mor. — 22.15 (circa): Concerto del Quartetto Bogo. — 23.15: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

ROSSETTI. Stagione lirica. 21: «Bohème», di G. Puccini.
NAZIONALE. 16: «Il sogno di Butterfly», con M. Cebotari-F. Giachetti.
EXCELSIOR. 16.30: «Il vendicatore», con E. G. Robinson, B. O'Neill.
[illegible]

BORSA DI TRIESTE

Titolo	ottobre	
Rendita 5%	[illegible]	[illegible]
Rendita 3½%	[illegible]	[illegible]
Redimibile 3½%	[illegible]	[illegible]
Redimibile 5%	[illegible]	[illegible]
Obbligaz. Tre Venezie	[illegible]	[illegible]
Buoni Tes. nov. 1940	[illegible]	[illegible]
Buoni Tes. nov. 1941	[illegible]	[illegible]
Buoni Tes. nov. 1943	[illegible]	[illegible]
Buoni Tes. nov. 1944	[illegible]	[illegible]
I. R. I.	[illegible]	[illegible]
I. R. I. «Stet» 4%	[illegible]	[illegible]
I. R. I. «Mare» 4%	[illegible]	[illegible]
I. R. I. «Ferro» 4%	[illegible]	[illegible]
Elettr. Ferrovie Stato	[illegible]	[illegible]
Fond. Tre Ven. 3%	[illegible]	[illegible]
Fond. Tre Ven. 4% (già 5 e 6%)	[illegible]	[illegible]
Fond. Tre Venezie 4½%	[illegible]	[illegible]
Trieste 1895 comp.	[illegible]	[illegible]
Trieste 1916 conv.	[illegible]	[illegible]
Trieste 1916 cons.	[illegible]	[illegible]
Provincia Istria 1900	[illegible]	[illegible]
Sofias	[illegible]	[illegible]
Assicurazioni Generali	[illegible]	[illegible]
Assicuratrice Italiana	[illegible]	[illegible]
Infortuni	[illegible]	[illegible]
Riun. Adriatica ser. A	[illegible]	[illegible]
Riun. Adriatica ser. B	[illegible]	[illegible]
Gerolimich	[illegible]	[illegible]
Istria-Trieste	[illegible]	[illegible]
Lussino	[illegible]	[illegible]
Martinolich	[illegible]	[illegible]
Meridionali	[illegible]	[illegible]
Premuda	[illegible]	[illegible]
Piccole Ferrovie	[illegible]	[illegible]
Tripcovich	[illegible]	[illegible]
Tram	[illegible]	[illegible]
Ampelea	[illegible]	[illegible]
Arrigoni e C.	[illegible]	[illegible]
Cantieri Riun. Adriat.	[illegible]	[illegible]
Cementi Isonzo	[illegible]	[illegible]
Istriana Cementi	[illegible]	[illegible]
SELVEG	[illegible]	[illegible]
Lavanderia Triestina	[illegible]	[illegible]
Terni	[illegible]	[illegible]

CAMBI: [illegible] 19.80; Fra[illegible] Svizzera 44[illegible] [illegible]slavia 44.45.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 18 ottobre 1939:

Turno generale: [illegible] 828, 806, 830; carbonai: 357, 358, 359, 360, 370.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 426, 427, 428, 429, 430; giovani coperta I: 156, 159, 160, 161, 162; giovani coperta II: 81, 82, 83, 84, 85; mozzi coperta: 127, 114, 128, 117, 129; fuochisti nafta: 306, 381, 333, 382, 346; fuochisti carbone: 215, 227, 228, 229, 230; carbonai: 224, 225, 227, 228, 229.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 237, 239, 240, 241, 242; giovani coperta I: 72, 77, 78, 79, 80; giovani coperta II: 67, 68, 69, 70, 71; mozzi coperta: 112, 114, 115, 116, 117; ingrassatori: 108, 109, 110, 111, 112; giovani macchina: 121, 129, 126, 130, 131.

Turno Italia (carico): Marinai: 223, 224, 225, 226, 227; ingrassatori: 93, 91, 95, 96, 97; fuochisti: 74, 76, 77, 78, 79; giovano coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 106, 108, 110, 111, 112; giov. macchina: 129, 130, 131, 132, 133.

Turno Adriatica: Marinai: 346, 347, 348, 349, 350; giovani coperta I: 131, 347, 348, 349; giovani coperta I: 131, 132, 134, 145, 146; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 112, 113, 114, 115; ingrassatori: 48, 49, 51, 52, 53; fuochisti: 260, 261, 262, 263, 264; carbonai: 79, 80, 81, 82, 83.

Turno Tripcovich: Marinai: 301, 303, 116; fuochisti: 295, 296, 302, 303, 307; carbonai: 98, 99, 100, 101, 102; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 113, 115, 116.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

NB. Nell'iscrizione ai turni di collocamento non è necessaria la presenza dei marittimi. Questi possono trasmettere a questa Capitaneria il libretto di navigazione a mezzo delle organizzazioni della Gente di mare ovvero a mezzo degli uffici di porto per ottenere l'iscrizione in turno d'imbarco.

Chiamate per oggi, alle 10:
Turno generale: 1 marinaio.
Turno Italia passeggeri: 1 marinaio.

CORRISPONDENZA APERTA

Lettore del «Piccolo». Abbiamo dato più volte consigli in merito all'abbronzamento della pelle. Ad ogni modo vi accontentiamo: provate l'olio di noce.

Frilli. Per essere accolti alla Pia Casa dei Poveri è necessario presentare i seguenti documenti: Certificato di nascita, buona condotta, vaccinazione, stato di famiglia dal quale risulti la cittadinanza italiana e il domicilio di soccorso (dimora triennale nel Comune di Trieste), nonchè il certificato di povertà del delegato del settore.

Nerea. La paga di un sergente richiamato va da lire 9 a lire 11.30 a seconda del numero dei figli. 2) Il R.D.L. 1 aprile 1935 n. 343 riguarda il trattamento al personale statale e degli enti pubblici, richiamato alle armi per mobilitazione; 3 Il R. D. L. 15 giugno 1936 n. 1374 riguarda il trattamento giuridico ed economico agli impiegati privati richiamati alle armi o arruolatisi volontariamente per esigenze militari di carattere eccezionale; quello del 14 agosto 1936 contiene le norme integrative per l'attuazione del precedente. Naturalmente non possiamo ripetervi tutto il testo dei decreti.

Polonia. Siete obbligata a fare il deposito di lire 100, che vi sarà rimborsato, se verrà accolta l'opposizione al decreto di ingiunzione.

Costante lettore. Vi sono molti ottimi negozi di articoli sanitari. Non diamo indirizzi.

Un assiduo. Secondo i computi più noti — ma in materia bisogna tener sempre conto di un margine — durante la grande guerra la Germania ebbe 2 milioni e 41.170 morti e 4 milioni 248.000 feriti. 2) Si consuma sale minerale.

Rotorit. Ripetete la domanda facendo una descrizione esatta (schema) del vostro impianto e dello stato del relativo materiale. Ad ogni modo provate a cambiare galena.

Dignano - Istria. Il dazio dovuto per il caffè ricevuto in dono dall'estero è di circa 30 lire per chilogrammo.

Sara. La frase sarda «A si biri enu saluti» significa «arrivederci con salute».

Fior di loto. La vitamina A si trova in abbondanza nelle carote, pomodoro, insalata verde, spinacci, crema di latte, nel fegato dei pesci (escluso il merluzzo) ecc.

Italiana al 100/100. Coloro che al compimento del 60.o anno di età, se uomo o 55 se donna non avranno i requisiti di contribuzione o di assicurazione necessari per ottenere la pensione di vecchiaia potranno, mediante versamenti volontari, perfezionare tale requisito per ottenere la pensione. I contributi dell'assicurazione invalidità e vecchiaia qualunque sia il tempo trascorso dal loro versamento, sono sempre conteggiati a favore degli assicurati per i quali sono stati versati.

Massaia preoccupata e Vespertino. La persona addetta ai servizi familiari va soggetta all'assicurazione per l'invalidità e la vecchiaia, tubercolosi, nuzialità e natalità. Queste assicurazioni sono gestite dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, via Coroneo 2. Non è obbligatoria l'assicurazione per malattia ma può essere fatta volontariamente presso la Cassa Provinciale di Malattia. Del resto abbiamo già parlato in materia nel «Piccolo della Sera» del 7 corrente sub E. B Trieste e Un lettore.

Fiamma gialla. Vi abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» del 3 corrente al nome Bacci Pino.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Aquilino, Varo, Verano, Pietro.

DECESSI (18 ottobre 1939-XVII): Knopp Francesca, a. 84; Chiabudini ved. Alessio Caterina, a. 89; Viezzoli ved. Saiz Regina, a. 81; Depase Pietro, a. 64; Zamattio Emilia, a. 87; Salto Umberto, a. 37; Sevich ved. Miniussi Maria, a. 69; Derosa Gemma, a. 58; Rossega Antonio, a. 71; Vidi Francesco, a. 68; Rovere ved. Todesco Elisa, a. 73; Petrina Giovanni, a. 50.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra o inviati a mezzo posta, col relativo importo, [illegible]

Offerte di personale di servizio

CAMERIERA bella presenza, pratica cucito, offresi, anche persona sola, oppure prestaservizi. Piccolomini 4. 77007 A

CUOCA tedesca perfetta offresi. M. Luzzatto 17, portinaio. 77042 A

CUOCO ex marittimo 32-enne conoscenza pasticceria offresi albergo o casa privata. Gentilli, del Ponte 5. 45136 A

DONNA media età prestaservizi per tutti lavori offresi. Androna S. Eufemia 2-II, destra. 45155 A

DONNA media età, tutti lavori casa, cucinare, buone referenze. Rossetti 14. 77008 A

DONNA tutto fare per due persone anziane anche per assistenza malati offresi. Via Madonnina 28-I, D'Andri. 45132 A

DONNA offresi lavori casa piccola famiglia o persona sola, ore da combinarsi. Via Gatteri 12-V, Fabbroni. 45134 A

DONNA lunga pratica cameriera ottimi attestati, perfetta pure cucito, offresi solo a distinta, con miti pretese. Indirizzo Piccolo. 45145 A

DONNA anziana bravissima, tutto fare, offresi per piccola famiglia. Rivolgersi Valdirivo 3, portiere. 30870 A

DONNA anziana offresi persona sola. Via Roma 26-III. 30880 A

MASSAIA civile offresi tutti lavori, una due persone. Cassetta 30866 A, Unione Pubblicità. 30866 A

PRESTASERVIZI 20-enne dalle 14 poi offresi. Via dell'Industria 11, portiere. 77041 A

PRESTASERVIZI capace, tutto fare, offresi. Via Marconi 32, stireria. 77038 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi. Via Nordio 9. 77021 A

RAGAZZA 16-enne offresi. Indirizzo Piccolo. 45162 A

RAGAZZA tutti lavori casa offresi pomeriggio. Istituto 37, botteghino. 45150 A

RAGAZZA brava, onesta, tutti lavori, offresi. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 30919 A

RAGAZZE Piezzo, Vipacco, Caporetto, istriane, forti, brave, offronsi. XX Settembre 12, tel. 74-19. 30875 A

RAGAZZE due media età offronsi per tutti lavori, bene cucinare. Via Media 19, latteria. 77036 A

RAGAZZETTA friulana 16-enne volonterosa per buona famiglia, amante bambini, miti pretese, offresi. Via Pietà 15, Marini. 77006 A

TEDESCA seria, media età, cerca posto per bambini, oppure presso persona sola. Parla anche italiano. Knees Maria, piazza Vittoria 8, Gorizia. 30791 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, governanti, domestiche, cerchiamo Trieste, fuori. Torrebianca 24. 30873 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 45149 B

PRESTASERVIZI soltanto mattina, senza mangiare, cercasi. Attestati. Coroneo 4, Trauner. 45152 B

PRESTASERVIZI capace cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 10. Indirizzo Piccolo. 77014 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi ore da combinarsi. Ghirlandaio 13, porta 10. 77003 B

PRESTASERVIZI giovane due ore mattina cercasi. Via Colonna 8-II, sinistra. 45161 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Via XXX Ottobre 5-V. 45165 B

RAGAZZA 16-18 anni prestaservizi cercasi. Indirizzo Piccolo. 77018 B

RAGAZZETTA cercasi lavori facili. Corso Vitt. Em. 2-III, sinistra. 45171 B

RAGAZZETTA aiuto faccende domestiche cercasi. Presentarsi accompagnata. Vasari 17-I, Covelli. 77009 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi. Via Ugo Foscolo 29. 45137 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

A. 22-ENNE distinta, moralissima, stringente bisogno, cerca subito qualunque occupazione onesta, come aiuto medico, compagnia persona ammalata, bambini, aiuto cameriera. Offerte Cassetta 30848 C, Unione Pubblicità.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi, anche cassiera. Bartolotti, Marconi 40. 45163 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio conoscenza tedesco occuperebbesi subito. Cassetta 30858 C, Unione Pubblicità.

GERENTE-ispettore commestibili lunga pratica, praticissimo vetrine, cartelli, prezzi, offresi importante ditta, anche fuori Trieste. Massima serietà. Offerte Cassetta 30672 C, Unione Pubblicità. 30672 C

INFERMIERA assistenza malati offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 77029 C

INSEGNANTE (elementari) più violino, pianoforte, offresi (qualsiasi condizione). Indirizzo Piccolo. 30916 C

MECCANICO capace lavorare anche al tornio, cerca lavoro, anche fuori Trieste. Cassetta 30785 C, Unione Pubbl.

SIGNORINA orfana offresi praticante ufficio, miti pretese. Cassetta 30846 C, Unione Pubblicità. 30846 C

SIGNORINA straniera, perfetta tedesco, offresi per bambini presso distinta famiglia. Cassetta 30857 C, Unione Pubblicità. 30857 C

STENODATTILOGRAFA italiana, tedesca, cognizioni lingue estere, lunga pratica lavori ufficio, cerca posto adeguato. Cassetta 30644 C, Unione Pubblicità. 30644 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. AL Salone Villa, permanenti su qualsiasi capello, reclame 25. Gallina n. 6. 30877 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 8. 13 CC

LAVASI con acqua miracolosa in mezz'ora, senza fuoco, biancheria fine seta e lana, calze donna, 30 centesimi al pezzo. Non danneggia colori, rinforza tessuto. Settefontane 30-I, porta 6. 30856 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo elegantissimo lire 3. Covelli, Piazza Impero 10. 77010 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti 25, rimoderna cappotti vecchi. Piazza Venezia 6, terzo. 30879 CC

SARTO accuratamente confeziona, rivolta, ripara, prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 30892 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi 13, piazza Impero 6, tabaccheria. 45170 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA mezzo lavorante falegname cercasi. Zovenzoni 6. 30881 D

APPRENDISTA per negozio commestibili cercasi. Cologna Monte 295. 76996 D

COPERTAIA brava o mezza lavorante cercasi. E. Toti 7, tappezziere. 77039 D

GIOVANE cercasi per mansioni di fiducia, a forte provvigione. Precisare età e posti occupati. Cassetta 30852 D Unione Pubblicità. 30852 D

GIOVANE stenodattilografa pratica cercasi. Offerte Cassetta 30720 D, Unione Pubblicità. 30720 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarte uomo cercansi. Corso Vitt. Em. 26-III. 77020 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corridoni 9-I, destra. 30890 D

PELLICCIAIO lavorante capace, mezzo lavorante, aiuto pellicciaio, anche alcune ore al giorno, cercansi. Nelzi, via Roma 2-a, piazza Ciano 8. 30918 D

RAGAZZETTA 16-enne miti pretese cercasi. Presentarsi 16-17 Slataper 12, secondo. 1000 D

RAGAZZO intelligente cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 76998 D

RAGAZZO portapane cercasi. Via Palestrina 4. 77013 D

SIGNORINA pratica 160 mensili cercasi, negozio frutta. Cavana 18. 76995 D

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, preferita conoscendo ramo spedizioni, ricerca ditta commerciale. Referenze, pretese: Cassetta 30864 D, Unione Pubblicità. 30864 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

ANZIANA pensionata cerca camerino vuoto, possibilmente unica subinquilina. Cassetta 30847 E, Unione Pubblicità. 30847 E

CAMERA mobiliata moderna indipendente, bagno, termosifone, unico subinquilino, dintorni piazza Dalmazia, cerca stabile. Cassetta 30862 E, Unione Pubblicità. 30862 E

CAMERETTA con uso cucina cerca statale presso distinti, paraggi Liceo Dante. Cassetta 30872 E, Unione Pubblicità. 30872 E

DISTINTO cerca elegante mobiliata, riscaldamento, ingresso libero. Dettagliare. Cassetta 30853 E, Unione Pubblicità. 30853 E

MATRIMONIALE semplice, possibilmente ingresso libero, cercano coniugi. Indicare prezzo. Cassetta 30865 E, Unione Pubblicità. 30865 E

SIGNORA anziana cerca stanza mobiliata paraggi via Rossetti. Cassetta 30819 E, Unione Pubblicità. 30819 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. CENTRO matrimoniale ingresso libero, bagno, riscaldamento, vitto. S. Nicolò 2, primo. 77024 F

A. A. MOBILIATA, bagno, anche giorni. XX Settembre 16, p. 17. 77012 F

A. A. MOBILIATA vitto affittasi. Viale XX Settembre 39, porta 6. 30920 F

A. MATRIMONIALE lussuosa oppure una persona, bagno, telefono, eventualmente vitto. Torrebianca 25, porta 7. 30895 F

A. MOBILIATA uso studio, bagno, telefono, affittasi prontamente. Commerciale 17, mezzanino, sinistra. 30901 F

BELLA mobiliata affittasi una persona. Parini 5-I, porta 11. 77001 F

CAMERETTA mobiliata affittasi a persona perbene, preferibilmente signorina. Pacinotti 5, porta 12. 77025 F

DISTINTA assumerebbe pensione bambina o signorina. Indirizzo Piccolo. 30921 F

ELEGANTE arredo nuovo, bagno, affittasi. S. Nicolò 11, primo. 77016 F

ELEGANTE stanza studio con ricca biblioteca (6 lingue) compreso bagno affitterebbesi professore. Indirizzo Piccolo. 77044 F

MATRIMONIALE pulita, comodo cucina, affittasi distinti. Apollinare 4, terzo porta 9 (Bagno Romano). 45140 F

MOBILIATA affittasi a persona distinta. Viale Sonnino 3-I, sinistra. 77040 F

MOBILIATA soleggiata, vista mare, bagno, affittasi. Viale Regina Elena 25, terzo, porta 12. 45168 F

MOBILIATA bellissima, due persone, vitto ottimo, affittasi. Ghega 15, primo. 77002 F

STANZA uno-due letti (escluso donne) affittasi. Indirizzo Piccolo. 77031 F

STANZA ingresso scale mobiliata per ufficio, studio, volendo pianoforte, riscaldamento, affittasi. Milano 35-II. 45158 F

STANZA vuota affittasi. Luciani 3, porta 5. 45157 F

UN letto affittasi a distinta. Boccaccio 19, porta 17. 30894 F

VUOTA senza comodo cucina affittasi. Piazza Vinci 4-II, Metilli. 45166 F

VUOTA pulitissima affittano coniugi persona sola. Marconi 40, porta 10. 45164 F

VUOTA grande indipendente senza cucina. Molino a vapore 5-IV, Debelli. 77004 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. MAESTRE asilo: classi regolari e corso speciale per signorine prive titolo studio, almeno 20 anni età. Istituto «Italia», piazza Impero 16. 30893 G

A. A. A. «ITALIA», piazza Impero 16, telefono 91-63. Istituto scolastico fondato 1922. Associato G.I.L. Iscritto E.N.I.M. Aule chiare, giardino, materiale didattico. Scuola media inferiore (magistrali, tecniche, ginnasio). Abilitazione magistrale. Maturità liceale. Diploma ragioniere. Corsi diurni, serali. Ricupero anni perduti. Professori specializzati. 30893 G

A. DIAZ 3, preparazione esami Stato, ammissioni, corsi accelerati, liberando familiari preoccupazioni scolastiche. 45142 G

A. ISTITUTO «Dante Alighieri», Geppa 2, telefono 56-95, 20 ottobre apertura corsi stenografia, contabilità. Doposcuola. 30897 G

A. ISTITUTO «Dante Alighieri», Geppa 2, telefono 56-95, 25 ottobre apertura corsi conseguimento diploma: ragioneria, maestro maestra asilo. Maturità classica, scientifica. 30897 G

A. RAGIONERIA: preparazione completa individuale accuratissima abilitazione. Studio: S. Lazzaro 19. 30907 G

A. STENODATTILOGRAFIA: corso mensile completo 70. Contabilità. Studio: S. Lazzaro 19. 30907 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I. 30914 G

BALBUZIE, blesità cura razionale medico-pedagogica. XX Settembre 57. III 14-16. Polonio. 28895 G

BRASILIANO-portoghese, spagnolo, inglese, serbocroato, eccetera, in 25 lezioni. Giulia 41. 30911 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 45135 G

DOPOSCUOLA, Diaz 3, nessun allievo frequentante intero anno fu bocciato, 70 p. c. promossi luglio. 45143 G

GRAFOLOGIA: cerco persona studiosa di grafologia per scambio idee. Cassetta 30851 G, Unione Pubblicità.

ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Corsi idoneità, ammissione medie inferiori, superiori, abilitazione magistrale, maturità scientifica, artistica. Corso maestre asilo. 971 G

L. 10 mensilmente: tedesco, inglese, francese, dattilografia. Waldhauer. Roma 28, tel. 31-26. 1000 G

PROFESSORE insegna latino, greco, tedesco, francese, prepara esami maturità. Onorario mitissimo. 17-20. Gatteri 9, porta 9. 208 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni latino, italiano, filosofia, inglese. Indirizzo Piccolo. 76919 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE cucciolo nero smarrito, telefonare 65-28, via Xydias 2. 77026 H

CATENELLA con medaglia inciso Gioia 19-V-1929, smarrita, cara memoria. Buon compenso. Foscolo 40, Balzero. 77022 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTI signorili tre, quattro, cinque stanze, massimo conforto, splendida vista mare, autorimessa, affittansi prontamente, nuovo stabile Hermet 4. 76916 I

APPARTAMENTI signorili 2 stanze poggiuoli, Fabio Severo 26 (Scorcola Coroneo 684 A) e appartamenti in villa 3 stanze, Fabio Severo 93, affittansi. Amministrazione Aite, via Torrebianca 39. 30867 I

APPARTAMENTO, tutto nuovo, tre stanze bagno, affittasi 270, Sonnino angolo Rigutti 3, primo. 30905 I

APPARTAMENTO signorile casa nuova, 3 stanze, bagno arredato, terrazze, vista, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Visitare via Reni 2. 45126 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, disponibili. Timeus 4. 30874 I

ICAM due camere camerino cucina, spazzacucina, poggiuolo, 132 mensili, scambio uguale, più grande, città. Telefonare 30-12. 76963 I

MAGAZZINI interni asciutti messi a nuovo verso marina affittansi. Indirizzo Piccolo. 76918 I

NEGOZIO affittasi diversi usi, adatto parrucchiera. Settefontane 6, barbiere. 30899 I

QUARTIERE 2 stanze stanzetta bagno terrazza giardino, conforto, affittasi, anche subito. Indirizzo Piccolo. 45146 I

SCAMBIO camera cucina terreno con camera cucina. Rivolgersi Ponziana 2. 45133 I

VILLA 5-7 stanze, accessori, autorimessa, affittasi prontamente, piano S. Anna 62. Visibile dalle 14 alle 17. 45169 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO una oppure due stanze, cercasi. Offerte Cassetta 30806 L, Unione Pubblicità. 30806 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. VOLPE argentata nuova, mantello con pelliccia e pelliccia gatto russo vendonsi. Valdirivo 11, Mazzoli. 30903 M

BRILLANTE perfetto grani circa 25 occasione. Trento 12-II, destra. 30906 M

CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda, seminuove, moderne, vendonsi. Toti 14, porta 10. 30910 M

CARROZZELLA fonda, molleggiata, quasi nuova, vendesi. Piazza Cavana 8, terzo. 30915 M

CARROZZELLA sport quasi nuova vendesi. Viale Sonnino 56-III, Mazzeni. 77032 M

CARROZZELLE molleggiata, doppio fondo e doppio uso, vendonsi. Via Ireneo 4-I. 77017 M

IMPERMEABILE uomo grigio nuovo, sbaglio misura, vendesi. Rossetti 41, pianoterra, sinistra. 77023 M

LIBRI vendonsi, tecniche inferiori e IV elementare. Ghirlandaio 37, porta 10. 77005 M

MACCHINA cucire, lana materassi bellissima, frack, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 45156 M

MACCHINA Singer 200 sarto, calzolaio, maglieria, riparazioni, scambi. Slataper 16. 45148 M

MACCHINA cucire garantita, carrozzella, vendonsi. Maiolica 13-III, porta 7. 30898 M

MACCHINA cucire perfettissima seminuova, vendesi occasione. Giulia 15, terzo, sinistra. 30887 M

MACCHINA Singer perfetta, garantita, lire 150, vendesi. Settefontane 12, interno. 30871 M

MACCHINA Singer spola rotonda, famiglia 120, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 30904 M

MACCHINA Singer 130, altre sarto, calzolaio, vendonsi, scambiansi, riparazioni. Bosco 12. 30908 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer famiglia, occasione. Natale, Battisti 12. 30888 M

MATERASSI lana tre, macchina cucire, vendonsi. Portiere Ghega 15. 76999 M

PELLICCIA grigia 400. Giuliani 31, Lacci. 45154 M

PELLICCIA gatto russo nero, giacca visone. XX Settembre 33-II, destra. 30913 M

QUADRI autore, statua bronzo artistica, porta imbottita, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45151 M

RADIO «A.B.C.», apparecchi di classe, prezzi ridottissimi. Via Milano 19. 45147 M

RADIO Watt 5 valvole seminuova vendesi. Via Ghirlandaio 293, portiere. 45144 M

RADIO recente vendesi, qualunque prezzo, causa partenza. Sonnino 4-II. 30896 M

RADIORIPARAZIONI, applicazione scale parlanti, provavalvole, facilitazioni, garanzia. Laboratorio Mazzini 44, interno. Telefono 93-20. 30883 M

SPARHERD Patent 3, altro piccolo 65, stufe diverse, vendonsi. Bosco 12. 30908 M

STUFA di ferro grande per scaldare quartiere intero oppure locale, vendesi straoccasione. Pollitzer, XXX Ottobre 4. 45138 M

VENDEMMIA: vendonsi botti vuote. Deposito G. Pollak, riva N. Sauro 10. 45167 M

VESTITO uomo soprabito loden finissimo cappotto calzoni usati vendonsi. Caprin 10-I, destra. 77033 M

VOGATORE seminuovo vendesi occasione. Barcola Riviera 72, Milleri. 10-12. 45122 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ACQUISTASI: ferramenta, metalli, stracci, carta ecc., sgombero soffitte, cantine. Udine 19, tel. 92-46. 30878 N

ACQUISTO se occasione motopompa con autoclave attacco monofase prevalenza metri 4; 38 mq. parchetti, 6-8 metri balaustra per scale. Offerte dettagliate Cassetta 30882 N, Unione Pubblicità. 30882 N

POMPA centrifuga un cavallo cercasi. Via Roma 22, portiere. 45141 N

TAPPETO persiano, posateria d'argento completa 6-12 persone, compera privato. Cassetta 30722 N, Unione Pubblicità. 30722 N

TRAPANO 10 mm. Incudine mola smeriglio tutto da banco cercansi. Geppa 10, trattoria. 77000 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI, salotti, facilitazioni. Madalosso, Trenta Ottobre, angolo Torrebianca. 45032 NN

A. A. OCCASIONE vendesi mobilio completo, causa partenza. Visitare dalle 15 alle 18. Bellinzona 18, p. 24. 45153 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12. Nuovi arrivi modelli camere letto, pranzo, cucine, salotti, studi moderni. Convenienza, garanzia. 30824 NN

«ALABARDA», Rossetti 4: unica fonte economicissima mobili moderni magnifici, garantiti. 45021 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, divaniletto 130, materassi lana 130, carrozzine, lettini, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 30820 NN

CAMERA matrimoniale vendesi, vera occasione. Via Ginnastica 35. 30912 NN

CUCINA completa seminuova, letti, suste, materassi, armadio, lettino, vendonsi. Bosco 14, magazzino. 30909 NN

LETTI 2, comodini, psiche, occasione vendonsi. Tiziano 9, mezzanino, destra. 77030 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi grande occasione partendo. Alfieri 9, porta 1. 77037 NN

MATRIMONIALE ordinata 4 porte vendesi grande occasione. Crispi 42, falegname. 77043 NN

MOBILI diversi, stanza letto, vendonsi. Settefontane 54, Trotta, 12-15. 45159 NN

PIANINI, pianoforti, assortimento nuovi, occasioni, vendonsi, scambiansi. S. Francesco 22-I. 30902 NN

PIANO Mignon nuovissimo meccanica inglese vendesi, scambierebbesi pianoforte, eventualmente pianino, facilitandone pagamento. Carducci 32-II. 30917 NN

SCRIVANIA bellissima, sedie stile, paravento, susta grande, tende, tavolino quadrato, candelabri, vendonsi. San Francesco 4-III, scala II, Ballarini. 45160 NN

STANZA pranzo signorile, grandioso lampadario, cassapanca due sedie, tutto Rinascimento fiorentino, massiccio, aspirapolvere, causa trasferimento vendonsi prezzo convenientissimo. San Francesco 38-I, Tomasi. 30686 NN

TAVOLO ping-pong occasione cercasi. Cassetta 30860 NN, Unione Pubblicità.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 77015 O

ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti pago prezzi insuperabili. Spina, Imbriani 2. 30886 O

BOTTIGLIE, casseforti, damigiane, comperansi, vendonsi. Via Pane 6, telefono 4526. 76593 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO qualunque marca comperasi per demolizione. Telefonare 82-48, via Coroneo 41, Gianotti. 43677 Q

AUTOSALONE Impero noleggia Augusta, 1100, 500, con, senza autista. Cologna 11, telefono 70-97. 77019 Q

BICICLETTA da corsa bellissima vendesi. Via Carducci 24-III, destra. 77011 Q

BICICLETTA donna vendesi occasione. Piazza Umberto I, 2. 45039 Q

CAMIONCINO piena efficienza, libera circolazione, vendesi in giornata. Crispi 8. 76997 Q

FIAT 514 per demolizione cercasi. Rivolgersi Autoscuola Torre, via Polonio 3. 45131 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AZIENDA commerciale industriale, acquisterei: concedo sovvenzioni, sconti effetti, facilito qualsiasi operazione finanziaria. Indirizzo Piccolo. 77027 R

APPROFITTATE: primario negozio frutta avviatissimo, telefono, arteria signorile, facilitazioni vendesi urgentemente cause familiari. Indirizzo Piccolo. 30876 R

BAR caffè superalcoolici avviato centralissimo piccolissime spese, vera occasione, vendonsi. Caffè Sanità, Sandro. 77034 R

CAFFE' latteria via Felice Venezian 15, vendesi, straordinaria occasione. 30900 R

LATTERIA-caffè vendesi occasione centro stazione. Rivolgersi via Trento 15, trattoria. 30884 R

OCCASIONE cederebbesi primaria piccola industria avviatissima causa motivi famiglia, sede spostabile ovunque, non occorrono cognizioni speciali, articoli novità, senza concorrenza, forte reddito, capitale necessario 75 mila. Offerte cassetta 1001 R Unione Pubblicità. 1001 R

SOCIO per ingrandire negozio calzature cercasi. Fermo posta tessera postale 691596. 30891 R

10.000 I ipoteca cercasi. Informazioni S. Maurizio 14, magazzino. 30869 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

ACQUISTASI in posizione centralissima Monfalcone mq. 5000. Dettagliare prezzo ultimissimo. Cassetta 30370 S, Unione Pubblicità. 30370 S

CASA 6 quartieri, fondo 1000 mq., per costruzione casa, vendonsi. Offerte Cassetta 30863 S, Unione Pubblicità.

CASA, posizione centrica, conforto, ottima rendita, 142.000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 30889 S

CASETTE 28.000, 35.000, 40.000, villa 60.000 vendonsi. Velicogna, Caffè Trieste. 30885 S

QUARTIERE signorile centrico, esente tasse, vendesi. Offerte Cassetta 30850 S, Unione Pubblicità. 30850 S

VILLA bella città, stabile fino 300 mila, acquisterei, permutando 1000, 1600 mq. terreno costruzione Fabio Severo. Indirizzo Piccolo. 77028 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

IMPERMEABILI pronti, vendita occasione, rivenditori sconto, riparazioni. Valdirivo 11, secondo. 76990 V

LAPIDE pietra bianca Carso, lavoro artistico, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 77035 V

TOMBA perpetua, se occasione comperasi. Offerte Cassetta 30855 V, Unione Pubblicità. 30855 V

La sera del 16 ottobre, cristianamente, chiudeva l'operosa sua vita terrena, il

comm. prof. dott. DOMENICO TAMARO

Ne dànno parte la moglie **ZOE' DOMPIERI**, i figli **avv. GIANFRANCO** con la moglie **EMILIA NIMIS, BRUNA MARIA** con il marito **arch. FERDINANDO FORLATI, ALMA SERENA** con il marito **prof. dott. ANGIOLO FABRIS**, a nome pure dei diletti nipotini e degli altri parenti.

La cara salma è stata già tumulata nella tomba di famiglia, a Pirano.

Venezia-Trieste, 10 ottobre 1939-XVII.

Il **CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE** ed il **COLLEGIO SINDACALE** della **Società Anonima Mineraria Triestina S.A.M.T.**, annunciano, col più vivo dolore, la perdita del

comm. prof. DOMENICO TAMARO

padre amatissimo del Consigliere d'Amministrazione cav. uff. avv. Gianfranco Tamaro.